ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 149

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 16.000, semestre 8500, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 23 - Sabato 24 Giugno 1961

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 600) posiz. o data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero: aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canadà cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 30; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pte 5; *Malta d. d.; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il presidente Kennedy praticamente guarito dalla breve malattia

Già stabbrato, dopo l'attacco di tonsillite; ma dovrà riguardarsi per alcuni giorni - Ieri sera ha autorizzato la spesa di 8000 miliardi di lire per l'acquisto di aerei, missili e navi: la somma fu stanziata da Eisenhower, ma la scelta del momento per l'impiego sottolinea la tensione fra Est e Ovest La risposta ferma ma pacata di Rusk alle minacce di Kruscev

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

Il portavoce della Casa Bianca ha annunciato stamane in forma ufficiale che il presidente Kennedy è praticamente guarito dall'infezione da virus che lo aveva colpito l'altro ieri alla gola e che lo aveva costretto a letto per tutta la giornata di ieri. Secondo il portavoce, il Presidente si sente molto meglio ed è ansioso di tornare al lavoro perché oggi ha in programma una lunga serie d'importanti incontri.

Cadono così le apprensioni suscitate ieri in tutti gli Stati Uniti e nel mondo dalla malattia di Kennedy e si spera che il Presidente possa realmente riprendere il suo lavoro in un momento così critico per la pace dell'umanità.

Già questa mattina la dottoressa Travel, medico personale del Presidente, aveva annunciato che in seguito a un forte trattamento a base di penicillina il Presidente era sfebbrato completamente e si avviava verso la completa guarigione. L'esame dei globuli rossi ha rivelato poi un miglioramento notevole dell'intero organismo. La dr. Travel ha tuttavia consigliato il Presidente di non lasciare i suoi appartamenti e ciò allo scopo di non incorrere in possibili ricadute dovute a bruschi cambiamenti di temperatura.

La breve malattia non ha distolto il Presidente dagli affari più urgenti. Ieri sera egli ha firmato l'autorizzazione all'impiego immediato della somma di dodici miliardi e mezzo di dollari, pari a quasi ottomila miliardi di lire, per l'acquisto di aerei, missili e navi. Si tratta di una spesa imponentissima che nondimeno rientra nel bilancio a suo tempo formulato dall'amministrazione Eisenhower. Esso prevedeva, per l'esercizio 1961, lo stanziamento di altre quarantasette miliardi di dollari, pari a 28 mila miliardi di lire, per il potenziamento della sicurezza nazionale.

Pertanto il provvedimento del presidente degli Stati Uniti pur rispecchiando, per la scelta del momento, lo stato di acuta tensione nei rapporti fra l'Occidente e il mondo comunista, ha tuttavia un carattere di ordinaria amministrazione. Esso riguarda infatti l'utilizzazione dei fondi già messi in bilancio dall'ex-presidente Eisenhower per scopi militari, rappresentanti il 58 per cento delle entrate degli Stati Uniti.

La risposta data da Dean Rusk, nella sua conferenza stampa di ieri, al monito lanciato da Nikita Kruscev per Berlino è l'avvenimento più largamente commentato. Esso non può che confortare, si dice nei circoli di Washington, i fautori della necessità di un atteggiamento quanto mai risoluto dell'Occidente nei confronti del Cremlino. Rusk ha in sostanza ribadito la determinazione degli Stati Uniti di conservare le posizioni e i diritti a Berlino Ovest, e ha fatto notare che Kruscev e gli altri dirigenti sovietici (che nel corso delle celebrazioni del ventesimo anniversario dell'attacco nazista all'Urss hanno parlato minacciosamente a Mosca) sapevano certamente che l'unico effetto del loro discorsi sarebbe stato quello di accentuare la tensione mondiale.

Ma al tempo stesso il segretario di Stato ha compiuto ogni sforzo per evitare qualsiasi accento bellicoso. Le risposte che egli ha date ai giornalisti, dopo la ferma dichiarazione iniziale, erano evidentemente studiate in modo tale che non potessero creare difficoltà, né con gli alleati né con Mosca. Rusk si è rifiutato di lasciarsi indurre a descrivere quale «ultimatum» la dichiarazione del primo ministro sovietico; e quando si è trattato di esaminare le future possibilità di sviluppo della crisi berlinese ha detto che preferiva tacere.

Oltre a dire che «non userebbe una parola quale ultimatum per definire una situazione difficile» (quella originata dall'annuncio di Kruscev che l'Urss intende firmare entro l'anno un trattato di pace con la Germania orientale), Rusk ha reso noto che gli Stati Uniti intendono proseguire le conversazioni ginevrine sulla progettata abolizione degli esperimenti nucleari. Ha aggiunto che in ogni caso Washington non accetterà di congiobare queste conversazioni con quelle generali sul disarmo che avranno luogo a fine luglio, come propone Mosca, e che l'atteggiamento di mancata collaborazione dei sovietici ha sferrato un duro colpo alle speranze occidentali. Rusk non ha voluto far previsioni su una possibile ripresa americana dei *test* nucleari, sotto forma di esplosioni sotterranee (Kruscev ha dichiarato nel suo discorso dell'altro ieri che se Washington ricominciasse le prove nucleari l'Urss farà altrettanto). E quanto ai colloqui in corso fra il consigliere presidenziale sul disarmo, John Mccloy, e il delegato sovietico allo Nazioni Unite, Valerian Zorin, per la determinazione nella composizione, della sede e dell'agenda dei previsti colloqui generali sul disarmo, Rusk ha notato che le comunicazioni sono appena iniziate e non possono ancora essere discusse.

Alle affermazioni di Rusk, che i sovietici basano il loro atteggiamento sul principio della «normalità» della divisione di Berlino e della Germania, mentre la situazione è anormale, e all'accusa da lui fatta in mattinata a Mosca di far tintinnare le sciabole, i sovietici hanno già ufficiosamente risposto. Dice una nota dell'agenzia «Tass» che Rusk «si è assunto l'ingrato compito di presentare in luce menzognera le chiare proposte fatte, allo scopo di assicurare la pace, da Nikita Kruscev».

u. p.

L'allucinante vicenda, nell'udienza di stamane alle Assise di Milano

I fratelli pazzi di Terrazzano raccontano come terrorizzarono le tre maestre ed i cento bimbi

Gli imputati, tradotti in aula ammanettati e legati l'uno all'altro con una lunga catena, sono apparsi tranquilli e sorridenti - Arturo Santato (riconosciuto dai periti psichiatri totalmente infermo di mente) manifesta la sua follia solo nel lampeggiare delle sue pupille nerissime - Parla a bassa voce un perfetto italiano e dice tra l'altro: «Per me il carcere è come un convento: nella cella ho ritrovato la mia pace e ho fatto dello studio lo scopo della mia vita» - La ricostruzione di quel tragico 10 ottobre del 1956 quando, insieme col fratello Egidio, diede l'assalto alla scuola, tenendo le insegnanti e i loro piccoli allievi per ore e ore sotto la mortale minaccia delle armi - Respinta dalla Corte una istanza della difesa contro la costituzione di parte civile dei genitori dell'eroico operaio Sante Zennaro che sacrificò la sua vita nell'affrontare i due pazzi

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Il processo contro Arturo ed Egidio Santato, i fratelli pazzi di Terrazzano, ha preso l'avvio stamani, nella piccola aula della prima sezione della Corte di Assise, in un'atmosfera resa quasi irrespirabile dal caldo soffocante (basti pensare che alle dieci a Milano vi erano già 27 gradi all'ombra).

Gli imputati sono tradotti in aula alle 9,05 precise. Erano ammanettati e legati l'uno all'altro con una lunga catena. Appaiono tranquilli e sorridenti e immediatamente prendono a parlare con i loro difensori nell'attesa che entri la Corte. Egidio indossa un leggero abito blu, con camicia bianca aperta, e Arturo un abito marrone di stoffa pesante. Sembrano entrambi assai più giovani di quanto non siano (Egidio ha 27 anni e Arturo 32) e nulla, nel loro atteggiamento, tradisce la grave infermità mentale di cui soffrono. Sette carabinieri circondano il recinto, pronti a intervenire nel caso che gli imputati dovessero abbandonarsi a manifestazioni di intolleranza o peggio.

Alle 9 e un quarto viene aperto la porta centrale dell'aula e il piccolo spazio riservato al pubblico si riempie in un lampo. Un fotografo fa scattare la macchina per ritrarre gli imputati, ma due carabinieri se ne accorgono e con un gran balzo scavalcano le transenne di legno e lo agguantano, costringendolo a consegnare il rotolo di pellicola.

Sono presenti i due difensori, gli avvocati Malinari e Ramaioli e il rappresentante di parte civile avv. Fanelli, che tutela gli interessi del padre di Sante Zennaro, l'eroico operaio che perdrò per prima nella scuola di Terrazzano (dove i fratelli Santato tenevano prigionieri 91 bambini e tre maestre) e morì crivellato da proiettili.

La Corte entra in aula alle 9,21. Il presidente Simonetti fra l'appello degli imputati e dei difensori, quindi legge la lista dei testimoni, incaricando l'ufficiale giudiziario, Bruno Menghi, di accertare la presenza degli stessi. Sono quasi tutti abitanti di Terrazzano e affollano il corridoio antistante l'aula della Corte d'Assise. Si tratta di una sessantina di persone, in gran parte padri e madri dei bambini che per lunghe terrificanti ore rimasero prigionieri dei due fratelli impazziti il 10 ottobre 1956.

In un angolo vi sono anche i genitori del povero Sante Zennaro.

Dopo il folto gruppo dei testimoni, che in realtà, però, sono parti lese, il presidente Simonetti chiama i principali protagonisti di quella tragica giornata. Prima a fare il loro ingresso in aula sono le tre maestre Firmina Gaia in Nicletti, Paola Rusini in Del Carratore e Lucia Fontanive in Tebladoro.

Le tre insegnanti sono visibilmente emozionate, anche perché, essendo le prime ad entrare in aula, in quanto fuori l'appello si è svolto tra la gabbia stessa e il corridoio, hanno dovuto fermarsi accanto al recinto dove sono i due imputati. Arturo ed Egidio Santato, però, non le guardano neppure.

Alle tre donne si affiancano subito altri testimoni più importanti: l'allora questore di Milano, Vittorio Emanuele Modica; il vice-questore Paolo Zamparelli; il maggiore della polizia stradale Mario De Benedictis; il poliziotto privato Tommaso Fonzi.

Sono assenti alcuni dei bambini di Terrazzano che avrebbero dovuto essere sentiti dalla Corte; l'assenza è dovuta al fatto che in questi giorni sono impegnati negli esami di terza media. E' assente anche la sorella dei due imputati, Flavia Santato, perché quindici giorni fa è divenuta mamma di un bambino e naturalmente non ha potuto abbandonare la sua creatura.

Dopo la rituale ammonizione dei testimoni, il giudice a latere legge il capo di imputazione e quindi il presidente Simonetti dichiara aperta l'udienza.

Da periti psichiatri Arturo Santato è stato dichiarato totalmente infermo di mente; seminfermo di mente il fratello Egidio, il primo è stato rinviato a giudizio nonostante la conclusione della perizia, perché il giudice istruttore Secchi ha creduto opportuno di non privare il processo dei protagonista principale. I due fratelli pazzi devono rispondere di concorso nel sequestro di persona a scopo di estorsione, con l'aggravante di aver agito con crudeltà, e di concorso nel tentato omicidio aggravato di Sante Zennaro. Il maggiore dei fratelli, Arturo, che ha 32 anni, deve rispondere anche di tre altri tentati omicidi, di detenzione e porto abusivo di armi da fuoco e armi «bianche» nonché di quattro chilogrammi di polvere nera per mina e di falso continuato per avere contraffatto due autorizzazioni per l'acquisto di una pistola.

Tra due maestre in angoscia, il folle Arturo Santato si affaccia a una finestra e alla folla terrorizzata chiese, con minacce terribili, duecento milioni come prezzo per la liberazione dei bambini

Egidio Santato, succubo del fratello maggiore Arturo

Presidente — Avvocati difensori dobbono fare delle istanze?

Avv. Ramaioli — Anticipo subito la richiesta della Difesa. Essa accetta l'ammissione della costituzione di parte civile dei genitori di Sante Zennaro nei confronti dei due fratelli Santato. Mi rendo conto delle obiezioni che potrebbero essere mosse a questa nostra istanza: la costituzione di parte civile, infatti, avviene mentre l'istruttoria era in corso ed è stata regolarmente notificata. Però mi pare che contro questa costituzione si possa ugualmente fare opposizione, anche in sede dibattimentale. Lo concede l'articolo 98 del Codice Penale e, in tutti i casi, la Corte potrebbe fare appello all'art. 99.

Il difensore di Egidio Santato si dilunga in una discussione giurisprudenziale, facendo anche presente che la costituzione di parte civile era stata fatta allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni morali e materiali per la morte di Sante Zennaro non solo nei confronti dei due imputati, ma anche nei confronti di altri eventuali responsabili.

Avv. Ramaioli — Dopo che questo processo era in istruttoria da mesi venne chiesta al giudice l'autorizzazione a procedere anche nei confronti di un agente di pubblica sicurezza e di due carabinieri, per i quali fu ravvisata l'imputazione di omicidio colposo nei confronti della vittima di quella tragica giornata d'ottobre: l'autorizzazione fu concessa e si arrivò così a un'istruttoria anche nei riguardi dei rappresentanti delle forze dell'ordine, che si concluse, però, con un proscioglimento.

L'intervento dell'avv. Ramaioli mira a chiarire come avvenne il fatale incidente che troncò la vita del generoso Sante Zennaro. Egli si è poi chiesto quale responsabilità in questa morte potrebbe essere addebitata ai due imputati.

Avv. Ramaioli — Dov'è l'entità della lesione? Lo stesso capo di accusa non lo precisa; il capo di accusa dice che Arturo ed Egidio Santato sono imputati di tentato omicidio nei confronti di Sante Zennaro, per avere esploso due colpi d'arma da fuoco che hanno provocato alla vittima lesioni di gravità imprecisata. Dov'è l'entità della lesione, se il medesimo capo di imputazione non ha saputo precisarlo? Com'è possibile accampare un danno materiale, quando a questo danno si è sovrapposto un altro evento, un evento successivo — la morte — che non è imputabile ai fratelli Santato? Essendo stato l'agente dell'ordine prosciolto per legittima difesa putativa, che, a dire del giudice istruttore, è pur sempre stata determinata da duplice errore sulla persona e sulla sussistenza del pericolo, ci sembra che le richieste avanzate dalla famiglia Zennaro non debbano essere fatte ai fratelli Santato, ma al Ministero degli Interni, che può e che deve rispondere di quel tragico errore.

Il secondo difensore avv. Malinari si associa alle richieste dell'avv. Ramaioli.

Poco prima delle undici i giudici si ritirano in camera di consiglio per deliberare.

Durante la breve sospensione, mentre la Corte è riunita in camera di consiglio, Arturo Santato discorre animatamente con i carabinieri della scorta e con alcuni giornalisti. E' tranquillo e perfettamente padrone di sé. Soltanto il lampo che di tanto in tanto accende le sue pupille nerissime rivela il fondo cupo della sua follia. L'imputato racconta volentieri di sé e della sua esistenza attuale. Ciò che maggiormente sorprende è il suo modo di esprimersi, straordinariamente corretto e in un perfetto italiano. La voce è bassa e quieta, con lunghe pause riflessive. «Per me — dice Arturo Santato — il carcere è come un convento. In cella ho ritrovato la mia pace. Studio, così ho uno scopo, perché la vita senza uno scopo non vale la pena di essere vissuta». Un brigadiere di scorta annuisce in silenzio, senza perdere di vista il secondo imputato.

La Corte rientra in aula alle 12,30. Subito il presidente Simonetti legge l'ordinanza con la quale l'istanza dei difensori, che tendeva a ottenere la esclusione del processo della parte civile, viene respinta. Il rappresentante della famiglia di Sante Zennaro rimane quindi in aula.

Prima di passare all'interrogatorio, il presidente Simonetti dà una breve relazione sui trascorsi di Arturo Santato. Ne risulta un quadro di miserie. Fin da ragazzo l'imputato abbandonò la famiglia per darsi a una vita girovaga, nella speranza di procurarsi qualcosa da mangiare. A 18 anni egli tentò il suicidio e qualche tempo dopo fu arrestato per una rapina a Firenze che aveva compiuto con il fratello Egidio. Fu condannato a 3 anni di reclusione e al ricovero nel manicomio di Aversa.

Il presidente riferisce anche ampiamente sulla perizia necroscopica eseguita sul cadavere di Sante Zennaro. Il giovane fu raggiunto da numerosi colpi d'arma da fuoco che lasciarono sul suo corpo straziato ben quattordici tracce. La perizia stabilì che cinque colpi lo raggiunsero al capo, quattro al tronco e due agli arti inferiori.

Presidente — Ci dica ora, Santato, quali furono i suoi propositi in quel tempo; quando ha pensato di regolarsi a Terrazzano e come mai suo fratello sia venuto con lei.

Arturo Santato — Le cause?

Presidente — Sì, le cause. Lei sa di essere imputato di sequestro di persona e di altri reati, lo ha ammesso lei; però si è mantenuto negativo sull'accusa di aver tentato quattro omicidi: il primo nei confronti della signora De Pezzini, colpita con un colpo di pistola ad una gamba; il secondo nei confronti di una sorella Flavia, venuta sotto la finestra della scuola di Terrazzano, per invitarla alla calma; il terzo nei confronti di un ufficiale di polizia; il quarto in danno del povero Sante Zennaro.

Santato — Quando mi arrestarono per la rapina di Firenze, io ero innocente e la mia innocenza la reclamai anche ad Aversa. Ma mi legarono al letto e tutte le volte che io avanzai il mio reclamo così avvenne. Io allora mi dissi che non c'era via d'uscita. Io provai un grande dolore. E' pericoloso quando io provo un dolore, perché la mia tendenza al suicidio, di cui il presidente ha parlato, è una conseguenza del timore del dolore. Per evitare il dolore, io pensai di suicidarmi ad Aversa. Poi venni fuori in qualche modo. Ed avvenne quel che avvenne. La mia idea però, non era quella di far quello che si credeva: uccidere così tanti bambini. Io volevo soltanto richiamare attorno a me l'attenzione pubblica. Su un giornale avevo letto che in America il rapitore di un bambino aveva ottenuto l'impunità promettendo di restituire il bambino stesso. Decisi allora di richiamare l'attenzione pubblica sequestrando tanti bambini. Avevo avanzato una richiesta di denaro, sicuro che, per salvare tutti quei bambini, mi avrebbero lasciato andar libero.

Camillo Brambilla

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — Il mercato presenta, in apertura, un notevole contrasto tra gli ulteriori realizzi ed un assorbimento pronunciato. Dopo l'apertura, la quota accenna a una discreta ripresa, poggiando soprattutto sul denaro ulteriore allo «stacco».

La seconda metà della riunione è ancora caratterizzata da contrasti e da incertezze, per cui il listino è compilato sui livelli intermedi della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti. Dopobarra lievemente migliore.

Diritti: Invest 500; Cementi Ponzi 715.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,70; franco svizz. 143,70; corona danese 89,45; corona norvegese 86,45; corona svedese 119,85; fiorino olandese 172,40; franco belga 12,38; franco francese 126,18; sterlina G. B. 1728,15; marco germanico 153,10; scellino austriaco 23,86; escudo portoghese 20,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina ora 1705-1760; marengo svizzero 4725-4825; sterlina carta unitaria 1730-1780; dollaro carta Usa 619-635; franco svizzero 143,25 - 144,25; franco francese 124,50-127,50; oro fino 702-712; argento 10,50-20.

A MILANO — Il turbamento del mercato ha avuto breve durata. L'ultima seduta della settimana ha presentato una intonazione più realistica, dopo un inizio molto cauto, a corsi ancorati sulle basi di ieri.

Verso il listino il denaro è cominciato ad affluire gradatamente provocando modesti recuperi, specie nelle voci che ieri erano state più colpite.

In chiusura la quota oscillava nei due sensi, per poi assestarsi leggermente, sotto la spinta di una rinnovata lotteria a corsi intermedi.

Ben tenuti i titoli di Stato; calme le obbligazioni.

Ecco le quotazioni ufficiali:

Mediobanca 153.000; Bastogi 4188; Finelettrica 1896; Fiemaro 736; Finsider 1304; Gim 10.750; Invest 5400; La Centr. 12.800; Sviluppo 3850; Ass. Generali 184.500; Fond. Incendio 33.000; Assicur. Italiana 105.000; Ras 64.500.

Chatillon 13.350; Cantoni 40.988; Olcese 2355; Cucirini C. C. 16.820; De Angeli 2400; Cascami Seta 12.715; Gavardo 4300; Lanificio Rossi 5700; Lanif. e Canap. 1800; Rossari e Varzi 45.200; Rotondi 76.500; Tosi 7068; Snia Viscosa ord. 3889; Snia Viscosa priv. 3015; Marzotto 4361; Un. Manifatture 128.000; Fisac 861.

Dalmine 2851; Ilva 792; Metalli 9000; M. Amiata 7250; Montecatini 4561; Montepani 1406; Siele 8400.

Bianchi 781; **Fiat** 3145; Fiat privilegiate 2655; Falck 15.900; Cornigliano 1978; Trafilerie 3705; Olivetti pr. 12 mila 885; Westinghouse 1550; Nebiolo 1645.

Sade 2079; **Dinamo** 8500; Edison Volta 2990; Bresciana 3860; Sarda 7010; Valdarno 3998; Emiliana 2510; Subalpina 3780; Magneti Marelli 2690; Ercole Marelli 1350; Orobia 3100; Romana Elettr. 3772; Sesa 3870; Sip 1933; Meridionale 1815; Stei 4750; Telecomunic. 3230; Teti A 4903; Teti B 4810; Sit 1515; Unes 1685; Vizzola 5036.

Romana Zuccheri 451.

Anic 4485; Italgas 3530; Liquigas 408; Mira Lanza 31.700; Pibigas 214; Rumianca 2757; Larderello 3600; Safa 15.712; Carlo Erba 32.885.

Anden 5445; Beni Stabili 8250; Immobiliare 1470; Risanamento 9450; Sifes Genova 8490.

Cartiere Burgo 41.600; Cga 9990; Eternit 8150; Linoleum 1206; Italcementi 92.150 Cementir 8750; La Rinascente 830; Pirelli S.p.A. 10.900; Pirelli e C. 16.850; Condotte 1450.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 6052; Ferr. N. ord. 5630; Cieli 4550; Edison 6665; Terni 810,50; Dist. Italiane 3310; Eridania 4825; Motta 41.500.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 598; sterlina 1729,50; franco svizz. 143,75; franco francese 126,25; franco belga 12,34; fiorino olandese 172,40; marco germanico 155,85; scellino austriaco 23,86; pesata spagnola 10,58; escudo portoghese 20,876; corona danese 89,40; corona svedese 119,80; corona norvegese 86,40; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,76; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,80; lira egiziana 1765.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5750-5850; sterlina oro nuovo 5750-5850; marengo 4675-4875; sterlina unitaria 1735-1745; dollaro carta 619-625; franco svizz. 143,50-144,50; franco franc. 126-128; oro fino 702-710; argento 10,40-20,10.

A GENOVA — I fattori depressivi hanno avuto un infrenamento nella giornata odierna. Evidentemente la psicosi ribassista non ha fatto presa.

Particolare resistenza mostrano: Fiat, Cailini, Ilva, Viscosa e Finsider.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 23.600; Generale 165.600; Ras 58.700; Meridionali 4150; Nai 18.850; Viscosa ordinario 8865; Viscosa privilegiato 8800; Finsider 1788; Cailini 4565; Ilva 790; Fiat ordinarie 3148; Fiat privilegiate 2598.

A FIRENZE — Mercato in fase di reazione, per quanto i recuperi siano contenuti in stretta misura.

Alcuni prezzi: Meridionali 4185; Centrale 23.100; Fondiaria Incendio 33.150; Fondiaria Vita 46.050; Viscosa ordin. 8910; Montecatini 4440; Magona 1835; Piat ordin. 3155; Valdarno 4000; Immobiliare 1505.

A TORINO

	21	25			22	23	
VALORI DI STATO				I.R.I. 5%	102 25	102 25	
Redimibile 3½%	94 10	93 60		» 5½%	102 10	102 10	
» 5%	94 —	93 90		» 6%	102 50	102 50	
Ricostruz. 3½%	94 80	94 25		» 6½%	97 40	97 70	
Ricostruz. 5%	108 60	108 40		Istituto 3½%	99 —	99 —	
» 5%	108 50	108 50		» 5%	99 30	99 30	
Redimibile 3½%	98 95	98 95		Imi 3½%	102 50	102 50	
» 5%	98 95	98 95		» 5%	102 60	102 60	
Redimibile 5%	101 10	101 10		Ediz. 5%	102 50	102 50	
» 5%	101 —	101 —		Fond. Edil. 5%	102 50	102 80	
Risanam. 3½%	89 10	89 10		Ediz. 5½% '59	102 50	102 80	
» 5%	89 —	89 —		Ediz. 5½% '60	101 80	101 65	
Risanam. 5%	101 30	101 50		Ediz. 6%	105 —	105 —	
Ed. Ital. 3%	101 20	101 40		Ediz. 6½% '60	106 50	106 30	
Ed. Ital. 5%	101 —	101 —		» 6½% '61	106 50	106 50	
Fl. R.S. 3½%	101 —	101 —		» 7% '61	109 —	109 —	
Fl. R.S. 5%	101 —	101 —		» 7% '62	109 40	108 40	
Città di Torino 5%	102 45	102 50		» 7% '63	100 55	100 65	
» »	102 45	102 55		» 7% '64	107 —	107 —	
» »	102 40	102 45		» 7% '65	107 50	107 50	
» »	102 67	102 67		» 7% '66	109 05	109 05	
» »	105 —	102 90		Cremit 7%	109 40	109 60	
» »	103 05	103 10		» 7% '60	104 —	104 —	
» »	103 15	103 15		Fiatsid 7%	104 —	104 —	
» »	103 15	103 15		» 7% '59	105 —	105 —	
» »	102 60	102 80		» 7% '60	105 —	105 —	
OBBLIGAZIONI				» 7% '61	105 50	105 50	
I.R.I. 3½%	101 30	101 30		» 7% '62	105 80	105 80	
» 5%	102 20	102 20		» 7% '63	107 50	107 50	
» 5½%	103 40	103 40		Ilva 7%	105 —	105 —	
» 6%	102 55	102 40		Ilva 7% '60	106 —	106 —	
» 6½%	102 90	102 90		Ilva 7% '61	106 —	106 —	
» 7%	102 65	102 60		Ilva 7% '62	106 25	106 25	
» 7½%	102 15	102 —		Cantieri 7%	102 —	102 —	
Istituto 5%	100 20	100 20		Cantieri 7% '60	104 50	105 —	
» 5½%	100 10	100 10		Cantieri 7% '61	105 50	105 50	
» 6%	148 50	148 50		» 5,50 %	102 80	103 05	
» 6½%	149 10	149 10		» 5,50 %	100 30	100 15	
» 7%	158 70	158 70		Montecatini 5%	102 —	102 —	
» 7½%	100 70	100 70		Piccola 5 %	102 30	102 20	
Imi 3½%	—	98 —		» »	120 50	120 50	
» 5%	100 70	100 90		Calcestruzzi 5%	105 20	105 10	
» 5½%	100 45	100 30		Ilva 5%	102 70	102 70	
» 6%	100 30	100 30		Siapi 5 %	102 50	102 50	
» 6½%	100 50	100 50		Cantieri 5%	102 50	102 50	
» 7%	100 60	100 40		Linoleum 5%	102 50	102 50	
» 7½%	97 30	97 40		Pirelli 5%	102 50	102 50	
Mediocredito 5%	96 80	96 85		Pirelli 5,50 %	102 50	101 90	
» 5½%	100 80	100 60		Pirelli 6%	102 —	101 90	
» 6%	100 80	100 80		Rinascente 5%	102 —	102 —	
» 6½%	103 05	103 10		Rinascente 5,50 %	102 —	102 —	
C. C. R. F. 5%	102 30	102 30		Rinascente 6%	102 50	102 50	
Cr. Fondiario 4%	102 40	102 50		Rinascente 6½%	102 50	102 50	
» » 4½ %	102 40	102 40		Rinascente 7%	102 50	102 50	
» » 5 %	102 40	102 40		Rinascente 7½%	102 50	102 50	
» » 5½ %	102 50	102 40		Rinascente 8%	102 50	102 50	
» » 6 %	100 50	100 50		Rinascente 8½%	102 50	102 50	
» » 6½ %	100 30	100 15		Rinascente 9%	102 50	102 50	
» » 7 %	98 50	98 50		Rinascente 9½%	102 50	102 50	
» » 7½ %	98 50	98 50		Rinascente 10%	102 50	102 50	
» » 8 %	94 —	94 —		Rinascente 10½%	102 50	102 50	
» » 8½ %	84 50	84 50		Rinascente 11%	102 50	101 90	
» » 9 %	95 95	95 95		Rinascente 11½%	102 —	102 —	
Mediocredito 5%	99 80	99 90		Rinascente 12%	102 —	102 —	
» 5½%	98 80	98 80		Rinascente 12½%	102 —	102 —	
» 6%	100 50	100 50		Rinascente 13%	102 —	102 —	
» 6½%	100 50	100 50		Rinascente 13½%	102 —	102 —	
» 7%	100 50	100 50		Rinascente 14%	102 —	102 —	
» 7½%	101 —	101 —		Rinascente 14½%	102 —	102 —	
Tesoro 5½%	102 65	102 65		Rinascente 15%	102 —	102 —	
» 5½%	100 —	100 30		Rinascente 15½%	102 —	102 —	
Cassa R.P. 5%	97 65	97 65		Rinascente 16%	102 —	102 —	
M. T. » 5%	97 50	97 50		Rinascente 16½%	102 —	102 —	
Imp. ven. 5%	102 45	102 40		Rinascente 17%	102 —	102 —	
» (Legge n. 2)	102 50	102 50		Rinascente 17½%	102 —	102 —	
» » 2½%	102 50	102 50		Rinascente 18%	102 —	102 —	
» » 3%	102 50	102 50		Rinascente 18½%	102 —	102 —	
» » 3½%	103 80	103 80		Rinascente 19%	102 —	102 —	
» » 4%	102 50	102 50		Rinascente 19½%	102 —	102 —	
Città Torino 6%	102 50	102 50		Rinascente 20%	102 —	102 —	
I.R.C. 5%	—	—		Rinascente 20½%	102 —	102 —	
» 5½%	—	—		Rinascente 21%	102 —	102 —	
» 6%	102 20	102 20		Rinascente 21½%	102 —	102 —	
» 6½%	102 30	102 30		Rinascente 22%	102 —	102 —	
ELETTRICI							
Elettrogen	1970	1950					
Elettrom.	4200	—					
Elettrom. priv.	1450	1450					
Elettrom. risp.	4000	4000					
Elettrom. Ut.	1780	1770					
Elvi	1015	1015					
Enel	5400	5300					
Ercole	5200	5000					
Ercole Marelli	1400	1350					
Gerli	2045	2050					
Negroni Novelli	2600	2610					
Ind. Elettr.	—	—					
METALMECCANICI							
Fiat	3160	3147					
Fiat priv.	2400	2362					
Fiat risp.	1458	1460					
Ilva	2220	2220					
Aeronautica	3800	3800					
Nebiolo	1809	1805					
Riv.	795	798					
Riv. Lastre	1650	1650					
Riv. Stabilimenti	1615	1590					
Riv. Torino	535	535					
Riv. Trattori	3880	3900					
Riv. Viberti	1970	1925					
Riv. Viberti priv.	12550	12565					
TESSILI E MANUFATTI							
Bemberg	17600	17500					
Bemberg risp.	8000	8000					
Fisac	8080	7995					
Fisac priv.	16300	14000					
Cantoni	1109	1108					
Cascami Seta	870	870					
Cucirini	8000	8000					
DIVERSI							
Ceramica Pozzi	1950	1170					
Eurogomma	875	890					
I.M.I.P.	—	—					
Pirastro ordin.	—	—					
Italcase	2547	2539					
Lanerossi	2400	2500					
Lanerossi priv.	8700	8700					
Mira Lanza	53000	52000					
Pibigas	13510	13670				

CRONACA CITTADINA

Stamane a Condove, durante i lavori in corso lungo la ferrovia

Scarica elettrica a 3600 volt su un gruppo di quattro operai

Per un tragico errore, la corrente ad alta tensione, che in precedenza era stata tolta, venne immessa di nuovo nella linea, ma non tutti furono avvertiti del tremendo pericolo - Uno dei folgorati è in fin di vita, un altro ricoverato in ospedale; gli altri due «choccati» ma quasi illesi - Un'inchiesta in corso

Quattro operai, addetti ai lavori di trasformazione della linea ferroviaria Torino-Susa-Modane sono stati investiti da una scarica a 3600 volt; uno di essi è morente, gli altri, per un caso che ha quasi del prodigioso, sono scampati con lievissime conseguenze ad un sensibile «choc» alla paurosa avventura. L'infortunio, è avvenuto alle 9,45 di stamane vicino alla stazione ferroviaria di Condove, mentre erano in corso dei lavori affidati alla società milanese Sae che ha un cantiere a Susa appunto per le opere riguardanti la ferrovia di Modane.

Un [illegible] fa su questa linea il vecchio sistema di elettrificazione a corrente trifase è stato sostituito con quello a corrente continua. Ora si stanno avvicinando maggiormente i fili, date le diverse caratteristiche dei «pantografi» dei locomotori di nuovo tipo. Questo lavoro viene eseguito negli intervalli fra i passaggi dei convogli, e viene tolta la [illegible] te in modo che gli operai possano agire in piena sicurezza.

Stamane, dopo 40 minuti di interruzione, la corrente stava per essere rimessa negli impianti, onde consentire il transito di un treno. Tutti gli elettricisti che erano disposti, con le loro scale, lungo la linea, in direzione di Susa, furono avvertiti a voce ed interruppero il lavoro. A questo punto gli addetti immisero la corrente nei cavi. Ma inspiegabilmente (o meglio per circostanze non ancora accertate) non ci si era ricordati di sei operai che erano su una diramazione minore, oppure essi non avevano sentito i richiami loro rivolti.

I sei uomini, con due scale-carrelli, erano a circa duecento metri dalla stazione, su di un binario che porta alla cava di pietrisco di Caprie. Uno degli addetti ad ogni carrello era a terra per «servire» i due compagni che si trovavano in cima alla scala e porgere loro gli attrezzi. E' certo che nessuno di questi si ha potuto rendersi conto del mortale pericolo.

Tutti, eccetto i due a terra, furono raggiunti dalla corrente ma le conseguenze [illegible] sono state diversissime: due sono rimasti illesi, anche se fortunatamente «choccati» e non hanno neppure avuto bisogno di farsi ricoverare in ospedale. Un terzo, il trentatreenne Gabriele Stefanini, da Lugo (Bologna) presenta delle ustioni ad un piede, attraverso il quale si è scaricata l'elettricità, ed è ricoverato all'ospedale di Susa. Le sue condizioni non [illegible] però preoccupanti.

Gravissimo è invece un giovane di 23 anni, Nello Bandini, abitante a Brisighella (in provincia di Ravenna). I compagni lo hanno portato d'urgenza all'ospedale di Susa ma i medici hanno subito constatato che era in fin di vita. Malgrado tutti gli sforzi fatti il Bandini va aggravandosi sempre più e ormai non vi sono più speranze, anche se forse l'agonia può prolungarsi per delle ore.

Sul luogo dell'infortunio si sono subito recati i carabinieri della stazione di Condove, che svolgono i primi accertamenti per l'inchiesta giudiziaria, ed i tecnici delle ferrovie. Il meccanismo della disgrazia è chiarissimo: resta da stabilire come mai non si siano avvertiti in tempo i sei del binario che porta alla cava.

Ci si è dimenticati di loro, dato che erano in un punto non visibile dalla stazione, oppure non hanno sentito le grida di allarme? E, in quest'ultima ipotesi, non vi era qualcuno che aveva il dovere di accertarsi, prima di imbattersi la corrente, che tutti fossero scesi dalla scala?

Corteo di protesta degli operai Pirelli

Le maestranze della Pirelli di via Lanzo (dove da lunedì è in atto la sciopero promosso dalla Cgil senza l'adesione della Cisl e della Uil) stamane hanno effettuato una manifestazione di protesta. Un centinaio di lavoratori, su macchine e scooter, sono sfilati, verso le 9,30, per via Monza, dirigendosi poi a «Italia '61». I dipendenti della Pirelli chiedono all'azienda garanzie circa il mantenimento delle attuali qualifiche professionali ai lavoratori che saranno trasferiti nel nuovo stabilimento di Settimo.

Un assistente del prof. Biancalana è entrato nella Compagnia di Gesù

Il chirurgo-sacerdote vuol fare il missionario

Ha due fratelli parroci - Lasciò le Molinette nel '54, ha ricevuto gli ordini 5 giorni fa - E' probabile che i superiori lo destinino all'insegnamento a Roma

Padre Luigi Rulla, in una recente fotografia

La notizia che un noto chirurgo delle Molinette, il dottor Luigi Rulla, è stato ordinato sacerdote pochi giorni fa nel collegio di Woodstock, nel Maryland (Usa), ha destato interesse negli ambienti medici torinesi e nei Vercellesi dove la famiglia del medico è originaria. Il padre, dott. Ercole Rulla, ha 75 anni ed è stato per trent'anni farmacista a Tronzano Vercellese. Da qualche tempo si è ritirato a riposo e vive a Vercelli. Dei tre figli, due avevano sentito fin dalla prima gioventù la vocazione religiosa: don Nicola è parroco del Santissimo Salvatore a Vercelli e don Agostino regge la parrocchia di Balocco. Luigi è il più giovane, (ha 39 anni) e la sua inclinazione, fin dall'adolescenza, sembrava rivolta alla carriera scientifica. Si era laureato brillantemente all'università di Torino in medicina e chirurgia ed aveva lavorato alle Molinette come assistente del prof. Biancalana. Lo apprezzavano per la sua serietà e l'impegno che dedicava alla professione. Aveva già iniziato la preparazione di alcune pubblicazioni poiché voleva specializzarsi in cardiologia. Quasi improvvisamente, però, maturò in lui una profonda trasformazione.

«Vorrei andare in terra di missione — aveva detto al fratello, don Nicola — mi piacerebbe fare il sacerdote, ma non rinunciare alla cura degli ammalati». La decisione fu rapida. Nel 1954 entrò come novizio nella Compagnia di Gesù e dopo due anni di permanenza in un istituto di Avigliana studio filosofia scolastica a Gallarate. Nel 1959 fu inviato a Woodstock dove i gesuiti dirigono un collegio internazionale e qui il 19 giugno scorso è stato ordinato sacerdote. La sua intenzione di recarsi in missione è più viva che mai, poiché in mezzo a popolazioni bisognose di aiuto materiale e spirituale il suo carattere generoso troverebbe un adeguato campo di attività: sarà però la Compagnia di Gesù a decidere e pare che la si voglia destinare all'insegnamento nella nuova sezione dell'Università Cattolica a Roma.

«Quando è morta la mamma — ci diceva stamane don Agostino Rulla, il fratello che vive a Balocco — è stato per noi quasi un presagio. Sulla tomba al cimitero di Trino era scritto: Maria Nobbia in Rulla, madre di sacerdoti. Eppure eravamo soltanto due allora. Luigi si è deciso più tardi a questa nuova strada».

MERCURIALI VIA GARIBALDI CONCORSO A PREMI
Offrono un biglietto per ogni 1000 lire di acquisto
RICCHI PREMI MENSILI

JANTZEN-COLE ARMONIA-ALMA BOTTO-MITEX ecc.
l'assortimento che in oltre 100 tipi modelli qualsiasi soluzione in costumi bagno per donna, uomo e ragazzo
sanfer TORINO
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Mecca 35 angolo p.za C. Felice - Via Bl Nanni 90

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-660

OGGI al REPOSI
LE STRABILIANTI AVVENTURE DEL CELEBRE PIRATA MASCHERATO ALAN DRAKE

LOCALE FRESCHISSIMO

OGGI - ASTOR - OGGI
dove non importava la morte ma contava la vendetta

PORCELLANE CRISTALLERIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE
CERAMICHE INGLESI - CARRELLI TE' - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
Al piano superiore grandioso sala completamente con il più vasto assortimento
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (ex v. Ass. Alberto e v. S. Maurizio)

Sulla strada statale Mondovì-Ceva

Andando al mare l'auto si rovescia: una bimba morta

Una mortale sciagura è avvenuta stamane sulla strada per Savona: l'auto di una famiglia torinese, diretta al mare, è uscita di strada; due coniugi sono rimasti feriti e la loro bimba è morta. L'incidente è avvenuto sulla statale fra Mondovì e Ceva, all'altezza del km. 48, nel pressi di Lesegno. Era al volante della macchina, una «600», il ventiseienne Mario Boccali, abitante a Torino, in via Gioberti 25, segretario del Liceo scientifico «Segrè», con sede in via Figlie dei Militari.

Il Boccali aveva chiesto un giorno di permesso per accompagnare al mare la moglie, Tatiana Martellotti, di 25 anni, e la figlioletta Emanuela, di un anno. Per portare la famiglia aveva noleggiato, soltanto ieri giorni fa, l'utilitaria d'occasione, per sostituire la precedente vettura del medesimo tipo. La macchina robustagli nel mese scorso, era stata ritrovata, in pessime condizioni, proprio sulla strada di Mondovì: per una strana coincidenza i ladri l'avevano gettata giù da una scarpata, nella stessa zona in cui doveva accadere la sciagura.

La Polizia Stradale di Ceva, che sta svolgendo le indagini, non ha ancora potuto interrogare il guidatore dell'utilitaria e quindi non ha ancora accertato con sicurezza le cause dell'incidente. E' certo soltanto che non vi fu scontro con altri veicoli e che la «600», per motivi ancora sconosciuti, sbandò, in una curva, abbattè due paracarri ed uscì dalla carreggiata inflandosi in una scarpata non molto profonda (circa 3 metri) ma assai ripida.

La macchina rotolò tre volte su se stessa e la piccola Emanuela battè il capo, fratturandosele e rimanendo uccisa sul colpo. I genitori perdettero entrambi i sensi. Mezzoli e portati all'ospedale di Ceva sono entrambi ricoverati in osservazione: la moglie è abbastanza grave mentre il Boccali ha riportato soltanto ferite superficiali da cui guarirà in pochi giorni. E' ancora in prova alla «choc» e non ha potuto parlare. Forse sarà possibile sentirlo nel pomeriggio, quando saranno trascorse alcune ore dal momento dell'incidente avvenuto alle 10 di stamane.

Si salveranno i feriti nella sciagura di Orbassano

Le condizioni di Vito Capello e Rosanna Mancini, che ieri sera rimasero feriti nell'incidente presso Orbassano, nel quale perdette la vita Tommaso Capello, fratello maggiore di Vito, non destano più preoccupazioni.

Prosegue l'inchiesta dei carabinieri: il guidatore della «1100» investitrice, Luigi Frasello, al cui fianco sedeva l'amico Antonio Manx, ha ammesso di essersi accorto del gruppetto di pedoni quando era troppo tardi: accennò, tuttavia, ad una brusca frenata per spostarsi verso il centro della strada. Colpì di striscio il Vito Capello e il Mancini, ma travolse in pieno Tommaso Capello.

Lo sventurato, abitante sul colle, andò ad urtare contro il parabrezza, frantumandolo con il capo. Quando ricadde e rotolò nel fosso a lato della strada, era già morto. Il rapporto sulla sciagura verrà inviato alla Magistratura in giornata.

Prediligeva i viaggiatori in partenza da Porta Nuova

Il «topo» della Torino-Milano portava la refurtiva alla P. S.

Tratteneva gli oggetti che gli servivano; consegnando il resto come se l'avesse trovato, faceva la figura del galantuomo - Colto sul fatto all'ennesimo furto, è stato smascherato e arrestato

La polizia ferroviaria ha colto in flagrante e [illegible] un «topo» di treni» che da tempo prendeva di mira i viaggiatori in partenza dalla stazione di Porta Nuova. Negli ultimi giorni si era accentito nel preferire il direttissimo-automotrice che parte alle 17,06 per Milano: era convinto che prima o poi sul convoglio diretto alla capitale lombarda avrebbe messo le mani sul bagaglio di qualche importante uomo d'affari, con refurtiva di valore.

Invece il primo giorno poco una valigia contenente solo indumenti intimi femminili, l'altro ieri una borsa con dei documenti tecnici: ieri, al terzo tentativo, gli agenti della «Polfer», che da tempo avevano sorvegliato i movimenti, lo hanno pescato mentre stava entrando in uno scompartimento in cui c'era una borsa momentaneamente incustodita.

Il ladro è un giovane di vent'otto anni, elegante e distinto, Antonio Gabbiani, abitante in una pensione nei pressi di Porta Nuova. Dapprima ha cercato di far credere che era salito per tenere il posto ad un amico in partenza ma la testimonianza di un agente, che lo aveva visto varie volte salire e scendere sui vari convogli, lo ha convinto a confessare. La polizia ferroviaria ha insistito per sapere dove fosse finita la refurtiva ed in particolare la borsa presa per l'altro al milanese Gino Maggiora, contenente documenti tecnici di grande importanza per la ditta in cui il derubato lavora.

«Ho capito subito che erano documenti importanti — ha risposto il Gabbiani. — Dato che a me non servivano, li ho portati subito alla polizia. Sono andato al commissariato S. Secondo ed ho spiegato di aver trovato la borsa per strada.

«Mi hanno detto che avevo mostrato un alto senso di civismo e devo ammettere che mi ha fatto molto piacere il veder riconoscere che sono un galantuomo. La cosa che non mi aspettavo io, onestamente, le restituisco. Di quella borsa ho tenuto solo il rasoio elettrico».

I «ladri-onesti» di questo tipo non sono rari ma in genere si limitano ad intascare i portafogli con i soli documenti nelle buche delle poste. Il Gabbiani invece, un po' perché il suo ramo d'affari riguarda merce ingombrante, un po' per provare «il piacere dell'onestà», si recava persino alla polizia. Naturalmente accettava ora un commissariato, ora una sezione dei vigili, badando a non tornare a brevi scadenze dello stesso posto.

«Nella mia pensione c'è ancora la valigia di quella signora. E' tutta roba che non mi serve ma avevo deciso di aspettare un po'. Ormai avevo girato tutti i posti di polizia più vicini e temevo di essere riconosciuto» ha detto, alla fine della confessione, il ladro-galantuomo.

Un torinese suicida in una trattoria a Milano

Una macabra scoperta è stata fatta dal trentaseienne Giovanni Paladetto, proprietario di una trattoria con alloggio a Milano, in via Vara 19: appeso per una corda ad una conduttura dell'acqua del secondo piano penzolava il corpo di un uomo. Un medico veniva immediatamente chiamato sul posto, ma ormai non vi era più nulla da fare. La sventurata era morta da oltre mezz'ora. Si tratta del trentaduenne Benito Lazzarello, nato in Svizzera ma cittadino italiano, residente a Torino in via dei Fornelli 7. Il Lazzarello aveva preso alloggio ieri nella trattoria. Si ignorano i motivi che hanno spinto lo sventurato al tragico gesto.

Mancano le «marche» da applicare sulla patente e sul libretto radio

Difficile pagare le tasse

I termini per il versamento scadono oggi - Le multe per gli inadempienti

Alle otto la gente si accalcava già davanti alla Posta di via Arsenale

Migliaia di torinesi hanno dovuto assoggettarsi ieri a lunghe code ed a spostamenti da un capo all'altro della città per riuscire ad assolvere uno dei principali doveri sociali: pagare le tasse. Le «marche» per il versamento del conguaglio per la patente d'auto di categoria «C» e l'abbonamento radio erano pressoché introvabili.

Si è così determinata una situazione paradossale: da un lato l'amministrazione dello Stato minacciava severe ammende a coloro che non avessero pagato entro i prescritti limiti di tempo, dall'altro la stessa amministrazione (per bocca degli impiegati degli uffici postali) annunciava di non essere in possesso delle «marche» necessarie al pagamento dell'imposta.

L'aumento della tassa di circolazione governativa è stata decisa nel marzo scorso. Oggi scadono i termini utili per il pagamento del conguaglio: una operazione tecnicamente molto semplice perché comporta soltanto l'acquisto di una marca, che dev'essere applicata sul documento soggetto ad aumento.

I guai sono cominciati ieri quando la grande massa dei ritardatari ha appreso che le succursali delle Poste erano sprovviste della marche di conguaglio.

Il pubblico ha così dovuto spostarsi da un ufficio all'altro mentre dalla direzione centrale delle Poste veniva comunicato che oltre 3 mila marche erano ancora giacenti nella cassaforte perché gli uffici periferici non ne avevano fatta richiesta.

Una inspiegabile disorganizzazione cui i cittadini hanno in parte posto rimedio rivolgendosi direttamente all'Automobile Club ed agli uffici della Rai di via Arsenale 41.

Stamane, altre code si sono formate davanti agli uffici postali. Si è però appreso che i contribuenti che non riusciranno a trovare la «marca» per concessioni governative da 100 lire occorrente al conguaglio dell'abbonamento radio, potranno munirsi di una comune marca da bollo di uguale importo provvedendo però a farla annullare presso un ufficio postale o presso la Rai.

Ecco le principali «differenze» che devono essere pagate entro oggi:

Abbonamenti radio — Il conguaglio di 100 lire deve essere versato da coloro che hanno soltanto l'apparecchio radio. Sono esclusi i titolari di abbonamento tv (valido anche per la radio) e gli abbonati alla radio per il primo anno.

Patente d'auto di categoria «C» — Deve essere pagato un conguaglio di 900 lire applicando sulla copertina interna della patente tre marche da 300 lire. Chi non pagherà entro oggi, potrà farlo da domani rivolgendosi all'Ufficio del Registro dove dovrà pagare un'ammenda di 900 lire. Chi sarà sorpreso a circolare senza aver pagato il supplemento pagherà una multa da [illegible] a sei volte l'importo della tassa.

Permessi di caccia e pesca — Per il fucile a due colpi la tassa è aumentata da 4378 a 8280 lire, per il fucile a più di due colpi da 10 mila a 20.815 lire, per la «spingarda» da 9710 a 40.365 lire, per la «prodina» non due reil da 5113 a 13.805 lire. La licenza di pesca di tipo «B» non è aumentata; per quella di tipo «A» il conguaglio è di 1000 lire, per quella di tipo «C» è di 300 lire. Il pagamento si effettua con conto corrente postale, pagando tanti dodicesimi della differenza annua quanti sono i mesi intercorrenti fra il 23 marzo e la scadenza.

Porto d'arma — La tassa è aumentata da 4500 a 10 mila lire per la pistola o rivoltella; da 6 a 20 mila lire per la pistola automatica, da 6 a 9 mila lire per il bastone animato. Il pagamento si effettua con le stesse modalità dei permessi di caccia.

Un volume sul contributo dei giornali al Risorgimento

Riceviamo da Roma:

Il presidente del Senato Merzagora e il presidente della Camera Leone riceveranno questa mattina il ministro Folchi, presidente del Comitato «Italia '61», il Consiglio della stampa parlamentare e gli autori del volume «Giornalismo del Risorgimento» edito in occasione del Centenario.

La stampa parlamentare partecipa infatti alle Celebrazioni con una pubblicazione dedicata al Risorgimento e che illustra il contributo dato dai giornali e dai giornalisti alla lotta unitaria. Il volume è aperto dai messaggi del presidente del Senato e del presidente della Camera. La presentazione è stata dettata dal ministro Folchi e la prefazione è del prof. Spadolini. Il volume si compone di 18 monografie redatte da giornalisti parlamentari.

Le giornate della Germania a Italia '61

Fuochi d'artificio e canti di minatori

Atteso il vice-ministro al Lavoro con un gruppo di deputati della Repubblica Federale - Il coro del duomo di Fulda canterà durante la Messa a Maria Ausiliatrice

Il cielo dell'Esposizione sarà di nuovo illuminato questa sera dai fuochi artificiali. Lo spettacolo pirotecnico è stato preparato da specialisti tedeschi per le «Giornata della Germania». I razzi luminosi non disegneranno soltanto girandole e cascate di colori, ma daranno anche comporre tre quadri luminosi di sapore didattico. Rappresenteranno, ci è stato detto, un falegname, un'assistente sociale ed un elettromeccanico. Sono argomenti che riguardano il lungo trattato dal padiglione tedesco alla Mostra del Lavoro, e cioè l'istruzione professionale. In questo modo i tedeschi rimangono fedeli al compito loro assegnato, anche in uno spettacolo di divertimento vivo come è l'esplosione notturna di razzi colorati.

Stasera giungerà a Porta Nuova il vice-ministro al Lavoro, Wilhelm Claussen, con un gruppo di deputati della Repubblica Federale Tedesca. Era stato in un primo tempo annunciato l'arrivo del ministro Theodor Blank, ma improvvisi impegni di lavoro lo hanno trattenuto a Bonn. Gli ospiti si recheranno in pullman al Palazzo del Lavoro per una prima visita al padiglione tedesco ed alle 21 prenderanno parte ad una colazione nel ristorante della palazzina dei servizi generali «ai lati» della esposizione della Germania ha invitato 400 persone. Alle 22,30, lungo la placida riva del Sangone, echeggeranno i primi spari dei razzi.

Ma le «Giornata della Germania» sono soprattutto ispirate alla musica. Domani, alle ore 18, nel piazzale del Palazzo del Lavoro, si radunerà un gruppo di minatori in tuta, elmo e le caratteristiche lampade per scandagliare le oscurità del sottosuolo: non è un [illegible] di lavoratori della miniera, ma un concerto vocale offerto ai visitatori di «Italia '61» dal coro dei minatori di Essen. A sera, ancora musica. L'orchestra da camera di Stoccarda, diretta dal maestro Karl Munchinger, terrà, alle 21, all'Auditorium della Rai, un concerto.

Anche per domenica il programma della giornata tedesca è dominato dal pentagramma. Alle 9,30 il coro del Duomo di Fulda canterà durante una solenne funzione religiosa celebrata da mons. Michele Arduino alla Basilica di Maria Ausiliatrice; alle 11,30 i minatori di Essen si esibiranno in piazza Castello nelle loro caratteristiche esecuzioni. Bach, Hengel e Mozart saranno i nomi tutelari della serata all'Auditorium della Rai dove si uniranno in concerto il coro di Fulda, l'orchestra da camera del Palatinato ed elementi del Teatro Nazionale di Mannheim.

Ieri, al padiglione tedesco, si faceva la pulizia generale in vista di queste giornate speciali. Nuovi fiori sono stati posti all'ingresso, taluni ritocchi sono stati apportati al materiale esposto. Il discorso di questa sezione della Mostra del Lavoro è affidato per la più alle fotografie e alle composizioni grafiche.

«Ogni anno — si legge in una delle tante didascalie — più di 700 mila giovani si trovano di fronte alla domanda: che farò?» E i grafici rispondono a questa interrogativa esponendo una serie di dati che illustrano gli aiuti forniti ai giovani in questa loro difficile scelta: i primi passi nella formazione professionale, la graduale specializzazione. La società ha bisogno di uomini adatti al posto adatto. Vecchie professioni spariscono sommerse dal progresso, ne nascono di nuove, «inventate» dai tempi moderni. Tre tipi di mestieri, come esempio, sono descritti in questo padiglione: il falegname, l'assistente sociale, il meccanico per strumenti di misurazione e regolazione.

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +26,1
MINIMA +19,2
Il Bollettino meteorologico segnala (notte: temperat. media (notturna): +20; ore 8: +21,7; pressione 745,0; umidità 77 %. Cielo quasi sereno. - Previsioni: tendenza a miglioramento. Temperature e Cuneo: mass. +33,8; min. +16,7; ore 8: +21,3

Il taccuino del lettore

I negozi domani

Domani, festa di San Giovanni, tutti i negozi resteranno aperti per l'intera giornata osservando il normale orario festivo.

◆ **I soci dell'Unione Circoli** si riuniscono domenica, alle 14,30, in corso Regina Margherita 160, per l'assemblea annuale. Sarà presente il prof. Paolo Bentivoglio, presidente nazionale dell'Unione.

◆ **La Cassa di Risparmio** di Torino ha destinato la somma di 2 milioni all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola e la somma di 3 milioni all'Istituto dei poveri vecchi pure di Carmagnola.

◆ **Le Ferrovie** effettueranno, nei giorni 25 e 29 corrente, due treni straordinari per la Riviera di Ponente; partenza da P. N. alle 8,55, arrivo ad Albenga alle 10,04; al ritorno: Albenga p. 17,22, Torino a. 21,15.

◆ **Una delegazione** parte oggi per una visita al campo di Dachau, in Baviera. Ne fanno parte consiglieri comunali, vedove, orfani di vittime dei nazisti.

◆ **La festa della Guardia di Finanza** sarà celebrata il 2 luglio; contemporaneamente si svolgerà a Torino il raduno nazionale dei finanzieri in congedo.

◆ **Corsi motociclistici** avranno inizio nel prossimo luglio: a Brescia, dal 15 luglio al 15 ottobre; a Perugia, dal 1° luglio al 30 settembre; a Rimini dal 10 luglio al 30 settembre.

◆ **Per «Italia-Urss»** oggi, domani e domenica, al Romano, è in programma una rassegna del film sovietico dal 1935 al 1960.

◆ **Il 30° anniversario** della morte della principessa Maria Clotilde di Savoia Bonaparte sarà commemorato domenica 25, alle 10, a Moncalieri, al Real Collegio «Carlo Alberto», con una conferenza dell'avv. Orazio Quaglia. Al termine della cerimonia le autorità si recheranno al Castello per inaugurare una mostra di cimeli della principessa, allestita nell'alloggio da essa occupato.

◆ **All'Università**, Ufficio d'assistenza scolastica, via Po 17, sono in vigore gli orari di riapertura (ant. e pom.) agli studi e le vacanze in Europa.

◆ **Oggi, venerdì 23 giugno**, è il 174° giorno dell'anno: il Sole è sorto alle ore 4,39, tramonta alle 19,56. E' la festa di San Felice.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
GIARDINI REALI
Sino al 27 giugno ore 21,15
VIRGINIA
di Vittorio Alfieri
Regia di Gianfranco De Bosio

Night Club TAVERNETTA
Via Amendola 16 - tel. 47-633
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
ORCH. NEW QUARTET
Ore 22-4
ARIA CONDIZIONATA

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GARIBALDI CESARE, 179 - TEL. 72707 - 389954
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI-E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 59 TRAM 16-13-18

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
3000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEI LAMPADARI

Il giovane leone

Alberto rincasa dopo mezzanotte con i consueti riguardi, ma trova camera e talamo matrimoniali deserti. «Ancora! — borbotta — ora esagera, è una settimana che rientra a certe ore. Basta! Deve capirlo e trasloco».

Quando arriva la moglie non trova il marito e lo pensa in ritardo più del solito, ma dall'uscio divisorio del bagno lo sente nella camera degli ospiti, sta leggendo e dispiega il giornale, ma non dice parola. Cristina non sembra contrariata: «Benissimo — mormora — sarai tu che l'hai voluto».

Si spoglia e si corica riflettendo alle cause e alle conseguenze di quella decisione del marito, dormire separati, che dalla terapia coniugale è deprecata perché definita il principio della fine di un matrimonio.

Alberto è il primogenito, solo maschio, del banchiere Cesare Orengo, pezzo grosso della finanza cittadina. Sveglio di intelligenza ha superato gli studi senza intoppi sino alla laurea in scienze commerciali. Non deve spremersi per il lavoro, per farsi una posizione, lo attende il suo tavolo nell'ufficio Direzione della banca.

Di signorile aspetto, prestante di figura, con una cultura in superficie ma arricchita dai viaggi e dalla conoscenza delle lingue, accolto nella migliore società, Alberto appartiene a quella gioventù privilegiata per nascita, censo, posizione sociale e stile di vita mondana, che viene scherzosamente chiamata dei giovani leoni.

Gentiluomini nei rapporti maschili i giovani leoni sono piuttosto cortesi, scanzonati, con uno spolverio di spregiudicatezza, nei rapporti femminili. Nell'operazione «donne» mirano al sodo, al posto, riducendo al minimo gli armeggi sentimentali: non vanno soggetti a quelle *défaillances du coeur*, agli abbandoni del cuore, che tendono poetico l'amore. Queste sono fisime, debolezze, smancerie romantiche.

Il padre deplorava la sua condotta frivola, leggerona, e la madre lo ammoniva: «Ti avvicini alla trentina, dovresti pensare a crearti una famiglia». Alberto ammetteva di essere destinato a una simile fine, poco giuliva ma inevitabile, sempre che avesse trovato un soggetto adeguato, confacente allo scopo.

La tenuta degli Orengo sulle colline oltre Po confinava con la proprietà dei baroni Castellieri di Roiasco. I vicini si scambiavano visite e un giorno il barone arrivò con la consorte, gentildonna di antico stampo, e la figlia Cristina. Ventenne, aggraziata di volto, slanciata, morbida di figura, levigata allo smalto di una educazione perfetta, cresciuta negli intemerati principi materni, la baronessina suscitò gradevole impressione nei genitori e anche in Alberto. E il giovanotto, brillante, galante, manovriero, colpì l'immaginazione di Cristina.

Le madri spingendo, i padri approvando e giovinezza andando l'idillio si consolidò in fidanzamento. Il matrimonio, celebrato in pompa e gaudio, sembrò riuscito e fu presto allietato da due bei bimbi. Cristina era felice e Alberto soddisfatto. Si era scelto una moglie di belle qualità, di tutto rispetto, aveva generata la prole, assicurata la discendenza; e il suo compito gli sembrò assolto. Gratificante riprese contatto con gli amici, i rapporti con la società, riacquistò la sua libertà di vita, di movimento. Con la moglie aveva sempre le scuse pronte. Se rientrava tardi veniva dal Circolo, i frequenti viaggi a Milano e Roma erano impegni di lavoro e poiché la Banca trattava affari internazionali doveva recarsi spesso all'estero. Cristina lo amava e gli credeva.

Una sera ebbe motivo di cercarlo al Circolo, inutilmente, ma Alberto affermò di esservi stato. Perché le mentiva? Cominciò a dubitare di lui. Se la vedeva adombrarsi il marito ricorreva alle parole dolci, alle promesse, alle tenerezze di occasione per rassicurarla. Però continuava a vivere a modo suo. A Parigi era rimasto otto giorni. Cristina viveva dei figli, della casa, in una disperata ricerca di parenti e la solitudine dei giorni le pesava e interrogava il silenzio delle notti. Perché Alberto era cambiato? Non trascurava del resto i doveri coniugali ma gli ardori affettuosi dei primi tempi erano un ricordo. Si sentiva delusa, mortificata e si confidò con la suocera che la stimava e le si era affezionata. «Certi mariti, Alberto è di quelli, vanno pugilati, controllati, visti anche tu nel mondo con gli occhi attenti e le orecchie aperte». Seguì il consiglio, ora poteva farlo; miss Betty, la nuova istitutrice, dava pieno affidamento. Gradiva gli inviti e li ricambiava, frequentava i ritrovi ed i saloni di giorno, e, visto che le carte hanno sostituito la conversazione, dedicava le serate alla canasta o al bridge. Attraente, elegante, amabile. Cristina era vezzeggiata e corteggiata. Da calabrone si schermiva sorridendo, era una moglie felice, aveva trovato in Alberto una perla di marito. Rilevava i sorrisi vagamente ironici, i silenzi allusivi e aggiungeva con ridente risolutezza: «Ma se mi facesse dei torti...». Le cosidette amiche (qualcuna aveva già provveduto ad applicare la legge del taglione ai mariti fedifraghi) si credevano in dovere di illuminarla sui pericoli che correva la sua felicità. E gli amici del marito erano pronti ad offrirle una felicità clandestina di ricambio. Mostrandosi incredula Cristina stuzzicava le une e gli altri a parlare. Così seppe dei pettegolezzi, delle voci maligne, ma anche delle verità, conobbe nomi, fatti, che circolavano su Alberto. Era sempre stato un giovane leone e malgrado la cattura, il matrimonio, non aveva perduto l'appetito e «pappava» donne quanto poteva. L'esperienza avvilente le insegnò che non basta appagarsi per conoscersi. Di Alberto conosceva il volto, la fisionomia, quale gli appariva in casa, ma non gli aveva mai veduto dentro, nella sua vera natura di uomo; dell'altro uomo che nascondeva e che doveva scoprire per aventare il pericolo che minacciava la sua vita, il suo avvenire, l'infelicità legalizzata.

Si era fatta socia del Circolo del bridge e iscritta al torneo riservato alle signore. Spesso le gare si protraevano alle ore piccole e rincasava tardi. Quella sera era avvenuto l'urto. Il giorno dopo Cristina accompagnò miss Betty e i ragazzi a Rosasco. Rientrò verso le undici e attese il marito in salotto. Quando giunse parlò subito all'attacco.

Cristina — Ho portato i ragazzi a Rosasco e li ho lasciati dai nonni, in previsione di quello che può accadere.

Alberto — Che cosa?

Cristina — Siamo ormai alle camere separate.

Alberto — L'ho fatto perché capisci che disapprovo la tua condotta, il tuo modo di vivere da qualche tempo.

Cristina — Ho atteso troppo, perché ti ho creduto per anni; mentre da quattro, forse da cinque su sei che siamo sposati, mi mentisci e mi inganni.

Alberto — La mia gelosia di corpo alle ombre.

Cristina — E' un'ombra lo Bici Grisi, la vedovella consolata da parecchi e anche da te?

Alberto — Per le buone lingue delle amiche che ti invidiano e degli amici che ti corteggiano, qualche mia leggerezza diventa una passione, un romanzo.

Cristina — Quando parti non è per affari ma per avventure. A Parigi sei rimasto otto giorni e ne hai combinate una dopo l'altra.

Alberto — Distrazioni turistiche.

Cristina — E non me le risparmi neppure qui, sotto gli occhi di tutti. Era un'ombra quell'attrice inglese della Compagnia dei balletti che accompagnavi in visita alla città?

Alberto — Veniva in Banca per il cambio della moneta, mi chiedeva informazioni artistiche, bisogna prestarsi con gli stranieri.

Cristina — E io ti prestavi in ogni modo.

Alberto — Era una questione di prestigio. Aveva girato mezza Italia, in nessuna città, diceva, gli italiani mi hanno delusa. Potevo deluderla io, cittadino torinese? Ma erano focherelli presto accesi e subito spenti.

Cristina — Potrei continuare l'elenco delle tue prodezze ora che le ho scoperte le annunzi.

Alberto — Non volevo darti dispiaceri per delle sciocchezze.

Cristina — Ecco, sciocchezze. Con questa parola ti assolvi. Su quante ne hai commesse da scapolo, ci sta giovane leone sempre in caccia. Ma quando hai assunto le responsabilità di marito e di padre dovevi dimetterti da re degli animali e diventare un uomo!

Alberto — Credevo di esserlo.

Cristina — Sei un buratino che si lascia trarre da tutti i fili, le tentazioni, le lusinghe, le avventure, il piacere, senza opporre un minimo di resistenza morale, senza darti pensiero dell'offesa al rispetto, alla reputazione, alla dignità di tua moglie. Non è un uomo amile che ho sposato e non ti permetterò di rendermi infelice. Dopo le camere separeremo anche le nostre vite.

Alberto — Avrò commesso degli errori, delle bestialità, ma non sono reati coniugali che ti diano il diritto di sfasciare la famiglia.

Cristina — Ma quale famiglia hai creato tu, sponsandomi senza amore?

Alberto — Questo poi...

Cristina — Perché tu non sai cosa sia l'amore. Hai ucciso le mie illusioni, la mia fede. Riempivo le giornate dei figliuoli, ma la mia vita si era sbiadita, scoloriva dell'azzurro dei sogni, svuotata di quel flusso di giovinezza fiduciosa, confidente, che ricalda il cuore e rende l'intimità gioia di vivere e di amare.

Alberto — Siamo ancora in tempo; facciamo la pace, Cristina.

Cristina — Prima devi ripulirti, disinfettarti, liberarti di quell'altro uomo che nascondevi; dovresti immergerti in un bagno di potassa caustica. Buona notte.

Alberto — (sente che nella loro camera è si richiude. Il giovane leone è scosso, ha perduto la coda e la criniera e borbotta). E lei sembrava un'ingenua... Invece, che donna! E' raro trovarla e non voglio... (Si avvicina cauto alla porta della camera e bussa). Sousa, Cristina.

La voce di Cristina, asciutta: — Cosa vuoi?

Alberto — Dov'è la potassa?

Piero Mazzolotti

DOMANI SERA SI APRE LA TRADIZIONALE COMPETIZIONE CANORA

Festose accoglienze alle dive del "Giugno della canzone napoletana„

Nilla Pizzi assediata dai «fans» dopo aver provato uno dei suoi motivi - Il dilemma della biondissima Flo Sandon's invitata a Saint Vincent - Le sontuose automobili di Luciano Tajoli e di Virgili - Viva attesa per Milva

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, venerdì sera.

Mentre il Teatro del Mediterraneo presenta un palcoscenico affollato dai settanta elementi della superorchestra, la cronaca del preludio del «Giugno della canzone napoletana» ha per tema dominante, assai più dell'incolmare delle prove, gli arrivi e le apparizioni dei divi e delle dive. La categoria più temibile e pericolosa delle cacciatrici di autografi — quella composta dalle dodicenni e dalle adolescenti — ha preso d'assalto con schiere serrate i giardini che circondano il teatro; e poiché questo si trova al centro della Mostra d'oltremare, ove si sta allestendo la Fiera della Casa, alle cacciatrici in erba si aggiungono i cacciatori maturi: tecnici, operai, espositori assediano le celebrità, pregandole di firmare il retro delle loro fotografie di famiglia.

Nilla Pizzi ha avuto accoglienze da trionfatrice. Giovanile, in un polo e succinta vestito a fiori blu su sfondo bianco, con una candida collana a molti giri, sobriamente bionda, aveva sul volto il suo consueto sorriso comunicativo e ottimista, quando è comparsa sulla soglia dell'ingresso del Teatro, subito dopo aver provato con molto pathos una delle sue canzoni: «Ammore senza fine», di Renzino e Mariucci. Ma quel martire si è trasformato in luce di gioia quando a pattuglie attorno le sue fans l'hanno assediata armate di matite.

La cantante vive nell'euforia di nuovi successi internazionali. Appena terminata l'estate, affollata di impegni, prenderà il volo per approdare nell'America latina, ove è attesa nelle capitali di tutte le repubbliche grandi e piccine, dall'Argentina al Messico. Qui poi troverà in una seconda patria, ad Acapulco, di cui ella è appassionata, ha acquistato un night con annesso ristorante di lusso; lì ha battezzati entrambi «Portofino». Alla gestione penserà un socio, il più famoso maître dell'America centrale, Mario Suboto, nativo di Taranto.

«Non conoscerò più l'inverno — ci diceva Nilla — perché d'ora innanzi ogni anno, giunto l'autunno in Italia, io mi trasferirò ad Acapulco ove mi fermerò nei mesi dell'estate messicana. Ho già stipulato contratti con quella tv; ma mi piacerà anche cantare nel mio locale».

Le cacciatrici d'autografi, delle quali poco fa si era spogliata Nilla Pizzi, ora hanno identificato Flo Sandon's, biondissima, e, come sempre, timida di fronte agli assalti della pubblicità, qualunque ne sia l'espressione: fans, giornalisti, fotografi. In teatro l'attendono per provare «E' mai vi chiamma ammore», di Porrello, Tonielli, Amendola, ma lei è paziente con le amministratrici. Della canzone ora cifata è di «O suonno tene cint'anne», di Filomarino e D'Esposito, è assai soddisfatta; ma mentre è lieta dell'impegno del «Giugno della canzone napoletana», corrobbe risolvere un problema di ubiquità. Eccolo: il 4 luglio lei dovrà essere qui per la serata conclusiva di questa manifestazione; ma la sera successiva, lunedì 3 luglio, dovrebbe trovarsi a Saint Vincent per la serata inaugurale della Mostra internazionale della canzone, alla quale partecipa con «Ridammelo», «E' Luciano Tajoli!», così gridano. E' vero. Il trionfatore dell'ultimo Festival di Sanremo ha, in fatto di macchine, la stessa preferenza della principessa Soraya. Ora firma autografi con calma olimpica e affabile sufficienza, i duecentanta divisi di «Al di là» venduti in meno di cinque mesi non gli hanno dato alla testa. Ed ecco apparire una rossa «Giulietta sprint» e «E' Luciano Virgili!», proromponi le adicenni. Il divo langhiano esce dal suo bolide. Ha una contentezza polemica. Esclama, chissà perché, da due Festivals, assapora come una rivincita la propria presenza qui.

E Milva? E Milva? Quando sarà a Napoli? Innumerevoli volte è stata ripetuta ieri la domanda, senza che nessuno riuscisse a dare una risposta sicura. La «pantera di Goro» giungerà oggi a mezzogiorno. E' stato preceduto ieri sera da due bauli-armadio colmi di toilettes. Che anche in ciò si nasconda un certo sapore di rivincita?

Furio Fasolo

Cantanti e organizzatori al «Giugno della canzone» a Napoli. In primo piano, da sinistra: Aurelio Fierro, Mara Del Rio, Nino Taranto, Nunzio Gallo. In seconda fila: Laura D'Angelo, on. Ferdinando D'Ambrosio, presidente dell'Ente della canzone, e Luciano Virgili. In terza fila: Enzo Jannacc (voce nuova), **Mario Abbate, avv. Filippo D'Ambrosio e Giuseppe Febbraro** (Telefoto a «Stampa Sera»)

La bionda Flo Sandon's

Nilla Pizzi

Sparite le «buste-paga»

Rapina per ventotto milioni alla cassa della Ford inglese

LONDRA, venerdì sera.

Mentre all'amministrazione della «Ford» inglese veniva ultimata la preparazione delle «buste-paga», 10 minuti prima della loro distribuzione agli operai, tre rapinatori hanno fatto irruzione nell'ufficio, hanno immobilizzato gli impiegati e hanno riempito un sacco con 16.000 sterline (28 milioni di lire circa) ordinandosi poi rapidamente.

I rapinatori erano in divisa di agenti di sorveglianza della «Ford». Essi se la sono svignata a bordo di una vettura «Ford».

IN RIVIERA PRIME FESTE PER GLI OSPITI ESTIVI

Sagra della focaccia a Recco domenica per 50.000 invitati

Dosi colossali: tre tonnellate di farina ed una d'olio; quattro quintali di formaggio e due di cipolle - La ricetta, però, è un segreto - Mobilitati tutti i fornai della cittadina ligure

Nostro servizio particolare

Recco, venerdì sera.

Cinquanta-sessantamila invitati sono attesi a Recco, domenica, per la terza edizione della «Sagra della Focaccia». E' questa una delle prime manifestazioni che la Riviera ligure di levante allestisce ogni anno, per gli ospiti estivi. Il «clou» della sagra — come del resto avvenne negli anni scorsi — sarà costituito dalla distribuzione gratuita a più volte ripetuta di tre tipi di focaccia — all'olio, alla cipolla e al formaggio — che hanno reso famosa Recco al pari di Finale Ligure, altra notissima produttrice della saporita vivanda.

Il contorno della festa, accuratamente preparata dalla «Pro Loco», sarà invece rappresentato da tutta una serie di manifestazioni folkloristiche e sportive — dalle gare vecchie ai fuochi artificiali alle competizioni di pallanuoto in piscina — per intrattenere gli ospiti, fino alle ore più piccole, e più fresche, della notte.

Per la terza edizione della sagra, Recco ha dovuto mobilitare tutti i fornai della città. La focaccia sarà impastata, preparata e cotta all'aperto, in forni improvvisati, ma le dosi per i previsti 50-60.000 invitati, dovranno essere colossali. Occorreranno senza dubbio alcuno almeno tre tonnellate di farina, una tonnellata abbondante d'olio, e non meno di 2 quintali e mezzo di cipolle: tutta la notte e fino al mattino avanzato di domenica i fornai di Recco impasteranno la focaccia, mettendola poi a cuocere a fuoco lento di legna per poter procedere ad almeno tre distribuzioni gratuite: una prima di mezzogiorno, l'altra alle 13 e l'ultima, infine, nel pomeriggio. Si tratta, in altre parole, di preparare dalle 150 alle 200 mila razioni.

I buongustai che parteciperanno alla sagra chiederanno la ricetta della focaccia. Ma non servirà loro molto perché si tratta di una ricetta che ha la sua chiave segreta, probabilmente, nella qualità dell'olio in cui si impasta la vivanda e nel tipo della legna usata per cuocerla.

La focaccia è una tipica vivanda ligure. A Recco si diffuse ai tempi delle incursioni barbaresche dal mare contro i paesi limitrofi della Repubblica di Genova. A quell'epoca i recchesi, più volte aggrediti dai pirati venuti dal Levante, furono costretti a rifugiarsi sui monti portando con loro — come unico cibo — farina ed olio. La focaccia, probabilmente, venne «inventata» allora; ma col trascorrere dei decenni e dei secoli questo cibo primitivo si è ingentilito e raffinato sino a diventare un prelibato piatto.

La ricetta dice che per ottenere la «focaccia di Recco» si impasti la farina con acqua appena appena salata, se ne stenda poi una sfoglia alta meno di un dito e la si adagi in una teglia cosparsa abbondantemente d'olio. A questo punto occorre costellare di buchi la schiacciata; in essi venga fatto colare altro olio. Poi si lasci lievitare per qualche ora. Al momento di trasportare la schiacciata nel forno, occorre pennellare la focaccia con altro olio cospargendo la superficie con fette sottilissime di cipolle.

Questa ricetta subisce una variante se non si desidera il gusto della cipolla e si preferisce quello del formaggio. Occorre, dunque, preparare due sfoglie — sottili e anch'esso largamente unte di olio — e fra l'una e l'altra spargere dadi di formaggio che il fuoco, di legna secca naturalmente, penserà poi a sciogliere e ad amalgamare all'impasto. La cottura si prolunga dai 20 ai 40 minuti ma una parte del segreto dev'essere anche in quanto oracio. Quando le bocche dei forni si aprono ci si accorge che la schiacciata è diventata sottilissima e profumata, così fragrante che si scioglie in bocca.

Durante la prima edizione della Sagra erano state distribuite oltre 80.000 razioni di focaccia; l'anno scorso superarono le 110.000. Questo anno — a quanto si annuncia — sarà un nuovo primato anche perché la stagione è iniziata con molto anticipo, le spiagge e gli alberghi sono già gremiti di turisti e il bel tempo farà affluire a Recco numerose comitive dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia.

g. f. m.

La Pira in Marocco con una delegazione italiana

Rabat, venerdì sera.

Il sindaco di Firenze, La Pira, è giunto ieri mattina a Fez insieme a 35 personalità italiane di Roma, Milano e Firenze. Dopo il suo arrivo La Pira ha avuto colloqui con personalità locali sulla questione del gemellaggio Fez-Firenze.

In serata sono stati offerti trattenimenti, al Palazzo de la Bayo, alle personalità marocchine e italiane.

Da oltre un mese lo sciopero paralizza le fabbriche

Fanfani riceve i sindaci delle 27 città del cemento

Non si esclude un provvedimento di requisizione degli stabilimenti inattivi, per evitare la chiusura di migliaia di cantieri edili privi di materiale da costruzione

Casale, venerdì sera. (v.) I ventisette sindaci delle città del cemento (e fra queste Casale, Bergamo, Borgo San Donnino e Scnigallia) sono stati ricevuti stamane dal presidente del Consiglio, on. Fanfani, al quale hanno chiesto misure d'urgenza per comporre la vertenza che si trascina dal 17 maggio e ha posto le maestranze, prive del salario, in una situazione insostenibile. Nella sola Casale sono stati persi finora più di 150 milioni di paghe.

All'on. Fanfani i sindaci hanno fatto presente che i ripetuti rifiuti opposti dall'ing. Pesenti, presidente dell'Italcementi, la maggiore ditta nazionale del settore (che produce da sola circa il 50 per cento del cemento italiano), hanno condotto la vertenza ad un punto morto, dal quale è indispensabile uscire al più presto. A causa della mancanza di cemento, sempre più numerosi sono i cantieri edili costretti all'inoperosità e fra pochi giorni, con il progressivo esaurirsi delle scorte, decine di migliaia di muratori si vedranno obbligati ad incrociare le braccia.

La situazione ha favorito la nascita di un «cemento nero» dal cemento, il quale viene riperito in piccole partite nei magazzini di alcuni commercianti e ceduto a 4 mila e più lire il quintale, mentre il prezzo fissato dal Cip è di 860 lire. Né le altre cementerie casalesi che non partecipano allo sciopero sono in grado di fare fronte alle richieste del mercato, poiché la loro produzione è tutta assorbita dalla costruzione di grandi dighe montane e dai trafori alpini.

Gli scioperanti sperano che l'on. Fanfani riesca a trovare una soddisfacente soluzione. Pare che il Presidente del Consiglio attuerebbe oggi stesso un ennesimo tentativo di riavvicinamento fra le parti ed in caso di insuccesso non esiterebbe ad adottare un provvedimento di emergenza imposto dall'attuale delicata situazione. E' possibile che si giunga anche alla requisizione degli stabilimenti inattivi da più di un mese. In giornata potrebbe giungere da Roma conferma alla telefonata pervenuta giovedì sera a Casale dai sindacati di Bergamo (dove ha sede l'Italcementi), secondo la quale l'ing. Pesenti accetterebbe ora di riprendere le trattative.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, sestile con Plutone, congiungimo con Nettuno, quadrato con Giove, trigono con Mercurio. Spostamenti astrali, difesi. Guadagnerete rapidamente prestigio. Conciliazione in vista. Una donna vi sarà utile. Salute: eccitante, migliore in serata. Orientazione bene al mattino. Tipi: Scorpione, Pesci e Cancro.

Scorpione — Lavoro: l'importante di una vostra amicizia vi causerà qualche perdita. Siate meno fiduciosi. Regionate col vostro cervello. Durante un gioco di parole nascondetevi qualcuno. *Vita affettiva:* nascondete i vostri sentimenti e dimenticate qualche sciocchezza nella amicizia. Vita aperta per gli appetenti sentimentali. Incontrerete con chi ha nel nome e cognome una «L». *Salute:* discreta. Salute mutevole. Rivolgetevi ai tonici generali.

Pesci — Lavoro: rischio d'andare avanti con gli occhi bendati. Vie aperte, rapidi passi. Un viaggio converrà al più presto. *Vita affettiva:* periodo favorevole per conoscere le persone lontane. Agite con tatto e non scherzate sui sentimenti altrui. *Salute:* eccitate la buona cura e mantenetevi in un regime strettamente vegetariano. Converrà pure ricorrere a massaggi generali di tutto il corpo.

Cancro — Lavoro: la giornata avrà un ritmo incalzante. Si avranno errori di calcolo. Cercate di controllare meglio la vostra situazione. *Vita affettiva:* serata piacevole e appuntamento sereno, pieno di comprensione. Cercate le vie più razionali. La saggezza vi salverà una situazione. *Salute:* ricorrete ai tonici digestivi. Salute mutevole.

Per i nati sotto l'Ariete: si parlerà di fare un viaggio, converrà accelerarlo. La pace del cuore sarà in pericolo. Toro: vi dominerannno con l'affetto. La vostra perenne lotta darà i suoi frutti. Disturbi per un colpo d'aria. Gemelli: per non commettere delle sciocchezze dovete moderarvi nelle espressioni. Commozione per un racconto inatteso. Leone: qualcuno cerca di speculare sul vostro cuore generoso. La persona alla quale pensate vi darà aiuto e riscatterà il bene. Vergine: scoprirete una falsità e la punirete. Il lavoro andrà a ritenuta. Bilancia: una montagna che litiga smaterializzerà. Felicità certa e speranze che si concludano favorevolmente. Salute incerta. Rigeneratevi! Sagittario: state usando un'astuzia poco diplomatica; bisogna agire diversamente. Svegliatevi presto al mattino e cercatevi presto alla sera. Capricorno: immaginazione feconda, ma pessimismo che vi terranno annati a lungo. Liberatevi dai complessi, agite con coraggio. Acquario: solo una presa di posizione e la franchezza vi risolleveranno di fare strada e guadagnare prestigio. Circolazione difettosa alle gambe. Farete molto cammino.

T. Palmieri

Rapina per ventotto milioni alla cassa della Ford inglese

LONDRA, venerdì sera.

Mentre all'amministrazione della «Ford» inglese veniva ultimata la preparazione delle «buste-paga», 10 minuti prima della loro distribuzione agli operai, tre rapinatori hanno fatto irruzione nell'ufficio, hanno immobilizzato gli impiegati e hanno riempito un sacco con 16.000 sterline (28 milioni di lire circa) ordinandosi poi rapidamente.

I rapinatori erano in divisa di agenti di sorveglianza della «Ford». Essi se la sono svignata a bordo di una vettura «Ford».

il sole in casa

CASTOR con la nuova Drymatic

la lavatrice con asciugatura completa

Modello N. senza dispositivo aria calda L. 128.000

L. 148.000

* NON PIÙ PANNI STESI

* Con qualunque tempo avrete la biancheria asciutta perché, dopo la centrifugazione una corrente d'aria calda asciuga completamente.
* Totale automatismo.
* Prelava, riscalda l'acqua, lava, 6 volte risciacqua, centrifuga, asciuga.
* Castello in acciaio inossidabile ed a rotazione alterna.
* Lava 4 Kg. di biancheria asciutta.
* Minimo consumo di corrente, acqua e detersivo.
* Dimensioni: profondità cm. 47, larghezza cm. 62, altezza cm. 90.
* Montata su ruote, non necessita installazione fissa.
* Brevettata.

approvata dal suo angelo custode...

CASTOR Duplex

la lavatrice con dispositivo di sicurezza e vasca in acciaio inossidabile

L. 98.000

* Alzando il coperchio della centrifuga ogni operazione si interrompe automaticamente evitando qualsiasi pericolo.
* La vasca in acciaio inossidabile significa massima garanzia di durata.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

DIMOSTRAZIONI PRESSO LA NOSTRA SEDE A TORINO IN CORSO RE UMBERTO, 10

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18056, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, con l'aggiunta delle tasse in vigore del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio economico aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a . . . . , Torino, compilando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere il solo diritto cassetta in lire 200 per domanda, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a colora che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è richiesta la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassettario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 120 per parola

CATERPILLAR tipo D7 ultimo stato d'uso, vendesi. Telefonare 553-502, ore ufficio. A50748

CATERPILLAR tipo D6 no lama frontale e laterale, ottimo stato d'uso, vendesi. Telefonare 553-502, ore ufficio.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. «Filtor», via Stura 32. Telefono 683-076.

FABBRICA vasetto per lettere di Juliet, L. 1700 Sent cristalli, esposizione via Roccaforte 3 angolo via Frejus. Telefoni 372-689, 374-749. 177

FORNO elettrico Inglistieri cinque tavolette completo trasformatore e accessori vendesi. Cassetta 10 B, MPI, Genova.

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, rimuoviamo, acquistia, migliori prezzi, montaggi, rottami metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali ricupero. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, disponia rotaia ferroviarie per gru, binario, carrelli semplici, scambi.

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, rimuoviamo, vendiamo, Cigna 169 Torino, rimuoviamo, vendiamo, rimuoviamo, vendiamo, rimuoviamo, vendiamo

Il processo di Gerusalemme

Eichmann ammette le razzie di opere d'arte

Agì (egli sostiene) per disposizione di Hermann Goering: «Non ero abituato a discutere gli ordini»

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, venerdì sera.

Adolf Eichmann ha ripetuto stamane al processo di Gerusalemme di non aver mai avuto niente a che fare con le squadre naziste addette allo sterminio degli ebrei con le camere a gas. «Io non ho mai dato ordini — ha affermato l'imputato — ai reparti che si occupavano di questi settori, non avevo assolutamente nulla a che fare con essi».

All'apertura del processo, oltre due mesi or sono, il pubblico accusatore Hausner aveva affermato che l'ex-colonnello delle SS era stato inviato in Polonia e in Russia espressamente per dirigere le esecuzioni in massa degli ebrei.

Si celebra oggi la quarta delle udienze dedicate all'autodifesa dell'ex-capo della sezione ebraica della «Gestapo». La deposizione di Eichmann continua monotona e uniforme, le sue risposte potrebbero essere anticipate con precisione quasi assoluta: tenta di scaricare ogni accusa ora su questo ora su quel superiore, naturalmente defunti. Il dialogo tra l'imputato Eichmann e il difensore Servatius continua così, estremamente monotono.

Servatius — Eravate informato della costituita «Operazione Barbarossa» ordinata da Hitler, quella cioè che prevedeva l'uccisione immediata di tutti i commissari politici sovietici che fossero di razza ebraica?

Eichmann — No. Fu il generale Mueller, coadiuvato da una speciale squadra della polizia di sicurezza, che diresse l'attuazione di questo ordine.

Servatius — Si chiese il vostro parere per le uccisioni di ebrei avvenute nella Polonia occupata nel 1941?

Eichmann — No.

A questo punto insorge il procuratore Hausner che mostra una lettera indirizzata a Eichmann e firmata da un maggiore delle SS che chiede l'opinione dell'imputato su quello che dai nazisti venivano chiamate le «misure umane» (l'eliminazione cioè degli ebrei polacchi).

Hausner — Come spiega l'imputato questa lettera?

La risposta di Eichmann è paradossale: «Se avessi ricevuto quella lettera — afferma — me la ricorderei anche a venti anni di distanza. Posso perciò dichiarare che io non l'ho mai letta».

Il rappresentante della pubblica accusa interviene ancora per ricordare che tra le istruzioni per «risolvere» il problema ebraico in Polonia vi era quella di «sterilizzare donne e bambini, il che avrebbe dato un risultato definitivo alla questione». Il P. G. chiede all'imputato se egli era al corrente di questo progetto.

«Non ho mai letto istruzioni di questo genere», è stata la risposta.

Eichmann ha quindi negato di avere avuto parte nella razzia di opere d'arte di proprietà ebraica per conto di Hermann Goering. Quando gli è stata mostrata una lettera dell'agosto del 1941, inviatagli dal capo della polizia di Düsseldorf, che gli notificava il desiderio di Goering che gli venissero spediti certi dipinti, l'imputato ha risposto che «non era abituato a discutere gli ordini di Goering». Il giudice Halevi gli ha chiesto allora se questo tipo di missioni faceva parte dei suoi doveri di soldato.

Eichmann — Eseguire gli ordini di una personalità quale era Hermann Goering faceva certamente parte dei miei doveri e io non ero abituato a discutere gli ordini.

L'ex colonnello delle SS ha quindi dichiarato che nelle disposizioni che imponeva agli ebrei di portare sui vestiti «la stella di Davide» per essere riconosciuti egli ebbe una parte puramente tecnica.

Enrico Ferguson

In un tunnel di Genova

Trenta persone ferite in uno scontro di tram

Genova, venerdì sera.

(c. m.) - Nella galleria di Carignano, stamane alle 8, due tram si sono tamponati ed una trentina di persone sono rimaste ferite. La vettura della linea «9», diretta dalla Certosa di Rivarolo a Di Negro, stava percorrendo il tunnel, che in parte è in lieve salita. Giunta in cima alla salita, nel superare il dosso, la vettura, condotta dal manovratore Costantino Morena, compiva un lieve sobbalzo per cui, come sovente accade in simili casi, l'asta perdeva il contatto con la linea aerea di alimentazione. Immediatamente il conduttore fermava la vettura per provvedere al ripristino del contatto.

Ma aveva appena messo piede a terra che, nell'oscurità della galleria, il Morena scorgeva le luci di un'altra vettura che gli veniva addosso.

Un secondo dopo un tremendo urto scuoteva la vettura.

Sulla carrozza guidata dal Morena e su quella investitrice si trovavano parecchie decine di passeggeri che venivano scaraventati l'uno contro l'altro. Grida di dolore e di paura si levarono nell'oscurità.

Poco dopo, così sul posto giungevano numerose automobulanze. In un primo momento sembrava che l'incidente avesse avuto gravissime proporzioni; si parlava anche di morti. Ma i timori cadevano quando i soccorritori uscivano dal tunnel trasportando a braccia i primi feriti, che non apparivano in condizioni preoccupanti. Medicati negli ospedali di Rivarolo, Sampierdarena e S. Martino, ventun feriti sono stati dimessi; nove soltanto sono rimasti in osservazione, fra cui il manovratore Morena, che si trova in stato di choc. Nel giro di mezz'ora la linea tranviaria veniva liberata da squadre di operai.

Scene di giubilo a CESENATICO tra i lampi dei fuochi artificiali

Hanno festeggiato con un tuffo in acqua la vittoria su Arona a «Campanile sera»

Mentre alcuni giovani saltavano vestiti nelle acque del porto, il sindaco sveniva per l'emozione - Baci e abbracci sui moli e sulle rive - Le fasi emozionanti di una gara terminata a sorpresa - I pulsantisti hanno vinto perdendo e sbagliando

Enza Sampò durante il gioco dei prezzi ad Arona

Nostro servizio particolare

Cesenatico, venerdì sera.

Per le strade e per i profumati viali della marina, Cesenatico è parsa impazzire dopo la vittoria su Arona a «Campanile Sera». Infatti nessuno aveva pensato di poter battere la forte antagonista e la notizia quindi dell'insperata vittoria è stata all'entusiasmo poggiare più sfrenato. Entusiasmo che si è smorzato solo per un poco di tempo, quando si è visto il sindaco, signor Edgardo Guzzolla, cadere a terra svenuto per l'emozione. Fu tutt'un accorrere di gente. Il sindaco, colto da grave malore, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale comunale, ove i sanitari gli praticavano una serie di iniezioni. Per fortuna, dopo qualche ora di degenza, egli si è rimesso in piedi ed è stato portato a casa.

Avrebbe dovuto essere a Cesenatico quando nel palco della tv un tale, che non siamo riusciti a riconoscere, ha urlato, vedendo l'espressione delusa del prof. Rabozzi, in cabina: «Non la sa, non la sa, la data del ducato di Gian Galeazzo Visconti!», i concorrenti pulsantisti aronesi avevano impressionato: nessuno credeva che avessero mai potuto essere battuti e la prova sfortunata dei pulsantisti cesenaticesi li aveva confermati nelle loro opinioni. Ma quel grido li risollevò dalla miseria: «Non la sa, non la sa», ripeteva a gran voce la folla assiepata tutt'attorno al vecchio e nobile porto canale progettato da Leonardo da Vinci.

Quei minuti in cabina è stato non diciamo lungo, ma eterno, a già verso i 45 secondi cominciarono i primi tuffi nell'acqua del porto: la gente si tuffava anche vestita, si udivano grida di «Torlorn. Tortora: adesso [illegible] fra noi». Qualcuno [illegible] qualche fuoco artificiale, che esplose alto nel cielo. Il [illegible] bello. E allo scadere del 60° secondo fu la fine: baci e abbracci sulla riva, sui moli e anche in acqua.

Sul corso Garibaldi, dove sorge la statua dell'Eroe dei due Mondi, molto probabilmente i cesenaticesi erigeranno un altro monumento dedicato ai tre bagnini, Casali Zoffoli e Foschi, che sulle rive del Lago Maggiore sono riusciti a vincere la prima delle due prove sportive. Enza Sampò ottimizza l'attività di far ripetere la gara. Il motivo (che qui è apparso come una scusa banale, tanto da sollevare le proteste anche del notaio, oltre che quelle di Giorgio Ghezzi, il famoso portiere intlastato portavoce della natia Cesenatico) era che uno dei tre concorrenti aronesi non si trovava in posizione verticale all'inizio della prima ripetizione della gara.

«Ma c'è una giustizia anche per Cesenatico!», dicevano i vecchi pescatori stretti attorno al marinaio Oreo Drudi, che non si era ancora ripreso dallo choc della gara dei premi (egli infatti non poteva capacitarsi che una macchina fotografica costasse persino 150 mila lire), e infatti i tre bagnini, nella terza ripresa della gara acquatica, erano più saldi che mai e applicando alla rovescia la tattica degli Orsi e dei Gufi (tre contro uno) batterono gli avversari senza subire alcun danno.

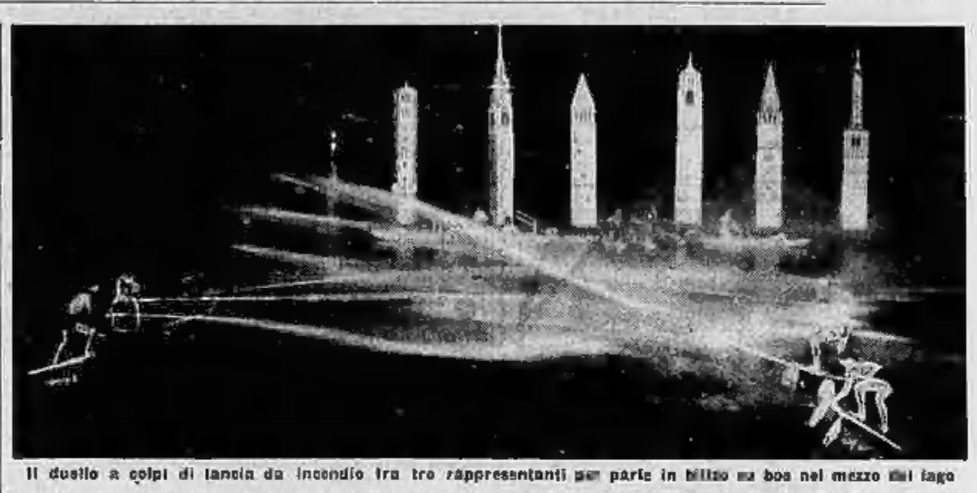
Furono i tre punti determinanti, poiché la seconda gara aprilina a Cesenatico non cambiò la situazione cesendesi risolta con un nulla di fatto, anche se costituì una sorpresa, in un certo senso, il fatto che nessuno riuscisse a raggiungere la bandierina all'estremità dell'albero della cuccagna, rappresentato da un palo di otto metri sospeso obliquamente sull'acqua del porto canale.

Niente da dire sulla gara dei pulsantisti, in cui i cesenaticesi prof. Mario Zuffa (cultura) e prof. Luigi Foschi (attualità) furono facile preda dei pulsantisti aronesi.

La decisiva pari in cabina coincise con un altro insuccesso cesenaticese: i tre professori (c'era con i due pulsantisti anche la riserva prof. Otello Pasolini) non seppero indovinare una data per la quale — siamo sicuri — non boccheranno mai più un loro allievo: la data della spedizione di Pisacane. Dissero, tirando ad indovinare, 1858. Errore, era il 1857. E così Cesenatico, che si era presentata in vantaggio per 3 a 2, ritornò sul 3 a 2. Poi Arona indovinò il nome dell'architetto Borromini e andò in vantaggio a suo volta per 3 a 2.

Doveste scegliere la domanda. Con una sicurezza spavalda, gli aronesi scelsero quella da tre punti. «O la va o la spacca», si dice in Romagna. Se avessero risposto sarebbero stati irraggiungibili, ma se non l'avessero fatto avrebbero perso il titolo. Furono temerari ed evidentemente la fortuna, che aiuta gli audaci, non è generosa con i temerari, perché i tre caddero sull'anno del ducato di Gian Galeazzo Visconti. I tre cesenaticesi si guardarono in viso stupiti: avevano vinto perdendo e sbagliando.

Edda Montemaggi



Il duello a colpi di lancia da incendio fra tre rappresentanti per parte in bilico su boa nel mezzo del lago

Reclamo di Arona per la gara di pittura

Arona, venerdì sera.

Quattro, vittorie, cinque settimane di notorietà televisiva ed un incasso di quattro milioncini costituiscono il bottino di Arona nel torneo di Campanile Sera. Quanto basta per addolcire l'amarezza della sconfitta.

Di sera qualche recriminazione. La prima, appoggiata ad un reclamo verbale presentato ieri sera ai rappresentanti della Rai sul palco appena finita la trasmissione, si riferisce alla gara culturale di pittura. Tra le domande poste per identificare il quadro del Tiziano, gli esperti di Arona avevano chiesto se il personaggio raffigurato era un duca d'Este, e il dott. Valsecchi di Milano aveva risposto «no», mentre il personaggio, che si seppe poi essere Federico Gonzales duca di Mantova, era un duca d'Este. Con un «sì» invece di un «no» gli aronesi avrebbero probabilmente identificato il quadro ed il risultato dell'incontro poteva essere differente, data la scarto minimo del punteggio alla fine della trasmissione. Il rappresentante della Rai ha assicurato che verrà controllata la registrazione della domanda e risposta.

Lo spettacolo ha perduto lo stimolo della combattività per le due prove finite senza punteggio e per la gara della cuccagna terminata anch'essa senza una conclusione positiva. Le famiglie si sono dipartite lentamente gli oggetti che Mike Bongiorno, affiancato da Perry Mason, ha messo in palio.

La scalata dell'albero della cuccagna, svoltasi nella città adriatica, era evidentemente troppo difficile. L'alternarsi dei concorrenti, le oscillazioni del palo proteso sul porto-canale, i novanta accordi di tempo strumentale concessi agli arrampicatori hanno caratterizzato la gara, facendoci soltanto assistere ad una serie di contorsioni equilibristiche e di brutti tuffi.

Il combattimento sul lago con i getti d'acqua ha confermato la preulta superiorità dei rappresentanti di Cesenatico. La gara è stata interrotta, sospesa e ripresa più volte a causa di un difettoso funzionamento delle pompe, ma la vittoria degli ospiti è stata netta.

Ancora un cenno ai pulsantisti per ricordare che hanno vinto tranquillamente i loro due punti. In cabina, hanno «indovinato» la prima risposta e hanno tentato di imbroccare la giusta risposta anche per il secondo quesito, indicando nel 1385 l'anno in cui Gian Galeazzo Visconti venne fatto duca di Milano. Sbagliarono di dieci anni (1395), ma nessuno potrà muovere un rimprovero ai tre fenomenali campioni aronesi. In tutte le edizioni di Campanile sera, anche in quella di ieri, essi hanno confermato il valore più forte dell'organizzazione.

Processo al maestro di Alessandria che oltraggiò quattro sue scolare

I gravissimi fatti attribuiti all'insegnante risalgono a sei anni fa quando le adolescenti che ora l'accusano non avevano che undici anni - Profondamente turbata dal trauma psichico subito, una delle ragazze confessò alla madre, solo nel gennaio scorso, l'affronto all'innocenza sua e delle compagne

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

La I Sezione del Tribunale penale di Alessandria è chiamata a giudicare oggi il maestro Giovanni Tento, di 36 anni, residente nella nostra città in via Galileo Galilei 14, detenuto nelle carceri giudiziarie dal 25 febbraio scorso. Deve rispondere di tre gravi imputazioni: ratto di minorenni, atti immorali e violenza, da lui commessi, per sua stessa ammissione, nel 1955 allorché insegnava a Mandrogne, sobborgo di Alessandria, nella classe 5ª mista frequentata da una quindicina di allievi.

Il Tento, già sposato con una collega e padre di famiglia (ha due figlioletti, il primo dei quali conta ora 3 anni), invitò un giorno un'alunna di 11 anni a fermarsi in classe dopo le lezioni col pretesto di rivedere con lei un componimento. Rimasto solo con la bimba, chiuse la porta interna, chiuse la porta interna, chiuse la porta interna

Restif de la Bretonne

Una donna felice

XIII — *Dopo avere avuto numerose avventure galanti ad Auxerre e anche tentato di abusare della sua padrona, la bella signora Fournier, l'apprendista Nicola Restif, diventato operaio, si trasferisce a Parigi. Egli trova un buon posto (cento soldi al giorno) dal noto mastro-stampatore Claudio Hériasant. Un giorno arriva nella capitale francese, da Auxerre, la giovane Jeannette Demailly, che gli racconta le sue contrarietà. Alloggiata dalla signora Rivetin, presso la quale era stata raccomandata, la donna fuggirone perché il marito della signora si mostrava con lei troppo intraprendente. Ed eccola sola a Parigi, senza alloggio, senza lavoro e senza nessun appoggio.*

Nicola offre a Jeannette Demailly di ospitarla nella sua camera. Lei si coricherà nel letto; lui dormirà su un materasso steso per terra. «Ogni sera, — scriverà Nicola — al momento di addormentarci, ci dicevamo: "Buona sera, fratellino...", "Buona sera, sorellina cara..." Nicola non si è mai comportato così onestamente, così virtuosamente. E' anche vero che Jeannette è una ragazza semplicemente illibata e anche sorda e non permetterebbe mai a Restif la minima parola, il minimo gesto equivoco. Però Nicola continua ad andare a tro-

vare le tre ex-vicine dell'albergo e trova anche qualche consolazione dalla sua graziosa padrona di casa. Grazie a Nicola e ad alcuni operai stampatori che si prendono garanti della onestà della giovane, Jeannette Demailly viene assunta come commessa da un ricco mercante di via Sant'Antonio, cinquantenne, vedovo e senza figli. In capo a sei mesi, egli sposerà Jeannette. Per una volta, Restif ha fatto, senza nessun calcolo personale, la felicità di una donna. Ma ecco che Nicola riceve una nuova visita — veramente inattesa — quella di sua so-

rella Geneviève. A soli diciassette anni, e di una provocante bellezza, Geneviève si è già data dal bel tempo a Sacy. Naturalmente, ella è venuta a Parigi con l'intenzione di darsi a una vita allegra. Del resto ha già un amante, il giovane Luigi Gaudet che Nicola aveva conosciuto ad Auxerre e che ha seguito Geneviève a Parigi. E non è certo questo Gaudet che impedirà a Geneviève di cercare fortuna approfittando della sua bellezza. Nicola è desolato per sua sorella, ma crede di non poter far nulla. Però non sono dello stesso av-

viso gli altri suoi due fratelli maggiori, i due preti di Courgis. Presto essi vengono informati, dalle loro due sorelle Margot e Marie che abitano nella capitale francese, della vita disgraziata della loro giovane sorellastra Geneviève. I due preti accorrono a Parigi, riescono a rintracciare Geneviève e la fanno arrestare una sera in una strada equivoca. I due fratellastri ottengono che Geneviève venga rinchiusa nel riformatorio di San Palagio. La giovane sarà costretta a restare nel riformatorio di San Palagio. Non ne uscirà, naturalmente col consenso dei due preti, che per diventare la legittima sposa (con buoni propositi però) di un bravo conducente di fiacre.

SEGUE: La «contessa d'Egmont»

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 110 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI ampio locale mq. 1000 mesi mercati adatto industria silenziosa, deposito; ampio cortile mq. 700. Telefonare 382-739. A52532

AFFITTASI appartamento ammobiliato, dieci camere, quattro servizi, primo piano. Telefonare 611-400. A50351

AFFITTASI borgo Vittoria due locali in palazzo di nuova costruzione mq. 300 cortile indipendente mq. 30 adatto deposito oppure piccola industria - artigianato silenziosi. Telefonare 290-412. A50634

AFFITTO suo uffici rappresentanza, commercio, ad unica ditta, casa nuova su corso Novara 174, limitrofi negozi fronte st. 15, cortile, locale fabbricato e 1° piano, composto 7 vani e servizi. Telefonare 21-680. A51810.

AUTOTRASLOCHI abbiamo effettuati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 872-852, Conti.

AUTOTRASLOCHI accreditati, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 512-821 ufficio, 336-230 abitazione Mastropietro. 2321

AUTOTRASPORTI CIMA Italia centro-settentrionale, mobili autofurgoni, personale specializzato, riservatezza. Gol, telefono 21 [illegible]. 138

CEDIAMO negozio in affitto con relativi e servizi. Telefonare 390-406. A51967

LOCALE uso laboratorio magazzino deposito mq. 90 mq. 250 (servono cintati zona Aeronautica affittasi. Tel. 278-448.

AFFITTASI Valle Po, altitudine 1200, cascina 3 camere. Telefonare 270-841, dopo le 16. A50723

ALA di nuova edificazione in villaggio ameno affittasi ed altri vani. Tel. 630-010.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALBERGO Mongioie Mondovì Grotte di Rocca. Trattamento familiare, ottima cucina, pensioni miti. A51258

ALBISOLA Marina: Villa Liguria, via Cilea 7, familiare. Tel. 500-412.

CERES Provincia albergo della Fontana signorile tranquillo, tutti comforts, prezzi modici. Telefonare 21-32.

CHIAVARI, Pensione Fognano, corso Dante 24, trattamento familiare, cucina ottima. Interpellateci. A51840

COURMAYEUR Pensione Stella Oro prezzi speciali luglio, affittasi anche camere uso cucina. 24909

OLIMPIO Hotel in collegata piazzale Massimo Milano Marina, Italia nuovo lusso vasi camera parcheggio spiaggia privata. Prezzi convenientissimi. 402

RIMINI, Pensione Lidia, Giugno 1100, Luglio 1800 (prima quindicina), compresivo. 23097

SPOTORNO. Riviera ligure, confortevole (pensione Italia. Garage. Prezzi modici. Zona tranquilla, vicinissima mare. Prenotateci. 24533

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Uruguay, Cernaia 33, inizio corsi pagin, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computisteria.

A. PETTINATRICE, acconciature diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Fiorentino. Tutti i lunedì dimostrazione prodotti Cosmesi Cosmetica per parrucchieri, via Nizza 2. 398

ALASIO, collegio Alma Mater capita studenti preparazione esami, cura materia. Stampiti 14. Telefonare 40-800.

ALL'ISTITUTO Cima (cortile) 3 luglio corsi estivi calligrafia, dattilografia, stenotipia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. via Bianca 254, telefono 50-354 691

GRATUITAMENTE diventerete pattinatori accendolori modernissimo calore impegnamento, diploma tecnico professionale. Fissate i vostri appuntamenti pattinatori, particolari via Po 32, tel. 83-005.

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA) CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 46-878. SCUOLA MATERNA IN LINGUA TEDESCA, ELEMENTARE CON UN'ORA DI TEDESCO (O INGLESE) AL GIORNO. ESAMI INTERNI LEGALMENTE RICONOSCIUTI. 616

LIC. TRADUZ. PERIT. L. 90 per parola

RAGIONIERA pratica offresi tenuta contabilità a piede a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4604 — Torino ».

TEDESCO interprete diplomato, esegue traduzioni commerciali tecniche legali dalla e nella lingua anche da nastri magnetici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino » A49916

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

PENSIONE completa, ambiente signorile, soli impiegati, zona Statuto. Telefonare 519-642. A50762

DOMANDE IMPIEGO L. 65 per parola

ASSISTENTE edile stradale, lunga pratica, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ». A49637

CONTABILE perfetta, I categoria, offresi a importante industria, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ». A50764

DIRIGENTE commerciale, ventennale esperienza primordine grande media industria, doti organizzative alto livello, export-import, libero subito offresi. Telefonare 581-841. A51829

GEOMETRA, capo cantiere, assistenza cantieri, civili, stradali, tracciamenti, contabilità. Referenziato. Telef. 885-319.

GEOMETRA esperienziatore, contabilità, eventualmente sempre migliorare sede offerta Telefonare ore pasti 741-909.

GEOMETRA 45enne ex titolare ufficio mercatico, ex capo reparto Germania, offresi impiegato tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

PRATICO lavori ufficio, rapporti pubblici, anziani disegno, patente, scopo miglioramento cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino ». A51346

RAGIONIERE 35enne, militarmente, preciso, referenziato, impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 48 — Torino ». 44

RAGIONIERE 36enne pratica contabilità commerciale e acquisti generi alimentari, ottima referenza, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 53-886 ore ufficio. A50637

SIGNORA impiegherebbesi mezza giornata, lavori ufficio, centralino o casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ». A49886

SIGNORA pratica ufficio, bella presenza, impiegherebbesi, eventualmente mezza giornata, anche cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ».

SIGNORINA tedesca assume bambini conoscenza lingua italiana offresi bambinaia e insegnamento tedesco presso distinta famiglia, periodo un anno da settembre. Per informazioni tel. 389-879, ore pasti. A50963

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ACCONCIATORI diplomati diventerete frequentando corsi avanzati presso nostra scuola, esperienza trentennale, impieghi sicurissimi, arredamenti negozi con massima facilitazione. Dante e Mario, via San Pio V 5. Telefonare 687-006.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata referenziata con profonda esperienza contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A50676

APPRENDISTE ed impiegate assume importante complesso. Telefonare 655-695.

ASSICURAZIONE cerca procuratore in luogo. Telefonare 43-869. A50709

ASSUMIAMO stenodattilografa. Buona conoscenza commerciale, anni 17-18. Presentarsi lunedì. Strada Savoccio 53/4, Torino.

ASSUMO abile dattilografa, contabilità, possibilmente pratica vetture auto, età 15-20enne. Telefonare 568-975. 207

AUTORI esercizi radiofonici cercansi inizio Festival. Alasceno, via Carlina 11.

BALLERINE anche principianti, bella presenza, 18 anni compiuti cercansi. Ottimo mensile. Telef. von Gaby 682-566. Presentarsi via Goito 11, « La Fenolina ».

CERCASI da ufficio pratiche auto, 18-18 anni, abile dattilografia. Telef. 511-071.

CERCASI giovane stenodattilografa, veloce, precisa, conoscenza lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino » A51422

CERCASI volenterosa 18-16enne primo impiego. Telefonare 788-006. A53063

DATTILOGRAFA cultrice pratica anche lavori ufficio assume subito importante fabbrica metalmeccanica. Telefonare 660-660. A51838

DATTILOGRAFA calcolatrice contabile, assume subito Poletti, Re Umberto 56, Torino. 327

DATTILOGRAFA bella calligrafia, abitante barriera Milano cercasi. Manoscritto a: « Pubblicità Stampa 48 — Torino ». 471

DESIGNATORE progettista costruzioni ricetti, richiesto da ufficio architetti di Ginevra, conoscenza francese non indispensabile, grande offerta disegnatore. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 58 — Torino ». 36347

DISEGNATORI I E II CATEGORIA CERCANSI DA INDUSTRIA. INDICARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 58 — TORINO ». 544

GRANDE SOCIETA' TORINESE RICERCA RAGIONIERI E LAUREATI COMMERCIO PRATICI IMPORT-EXPORT E COMPETENZA AMMINISTRATIVA CON CONOSCENZA LINGUE. SCRIV. DETTAGLIANDO INDICANDO PRETESE A: « PUBBL. STAMPA 45 — TORINO ».

IMPIEGATA giovane stenodattilo, dilegnole, cerca ditta. Fasanò, Via Spano 37.

IMPORTANTE gruppo cerca subito segretaria pratica contabilità e corrispondenza lingua. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ». A50662

IMPORTANTE CARTIERA ITALIA SETTENTRIONALE CERCA PERSONALE MASCHILE PRIMISSIMA BUONA CONOSCENZA DUE LINGUE ESTERE DISPOSTO VIAGGIARE PAESI MED. SCRIVERE DANDO CURRICULUM VITAE: «PUBBLICITA' STAMPA 4389 — TORINO ». A51090

IMPORTANTE industria italiana con filiale in Torino cerca diplomato con esperienza ufficio per mansioni tecnico-commerciali, indispensabile ottima referenze, serietà, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7414 — Torino ».

IMPORTANTE negozio centralissimo assumo pratico commesso vetrinista, massimo 30enne, ammogliato, disposto trasferirsi sulla provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino ». 342

IMPRESA edile sottomercisa permette massimo trentenne pratico cantiere. Specificare pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ».

INDUSTRIA barriera di Milano cerca abile stenodattilografa corrispondente francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A51813

INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegata ambo sessi minimo diploma per ufficio magazzino. Telefonare 369-187.

INDUSTRIA impianti zona autostrada Torino Milano cerca pensionato ex-impiegato da adibire lavori ufficio, paghe cronistiani) e affini. Stenoscrivere CLIST. casella postale 135, Torino. A50662

INDUSTRIA VERNICI AFFINI CERCA ABILE CAPO SQUADRA PRATICO PRODUZIONE, DESIDEROSO MIGLIORARE CARRIERA E GIOVANE AIUTANTE MAGAZZINIERE PRATICO IMBALLO, SPEDIZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4385 — TORINO »

RILEGHIONI Cooperativa con filiale Torino cerca collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia, anche pensionati o persona desiderosa occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 470 — Torino ».

SEGRETARIA giovane bella presenza assolutamente indipendente disposta viaggiare cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino ». A51643

SIGNORINA svelta abile pratica istallazione macchine cercasi da industria per reparto contabilità produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ».

STENODATTILO 30-35enne, buona conoscenza due lingue, pratica mansioni bibliotecaria, assumo importante ente torinese. Preferito posti occupati, pratica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ». A51275

STUDENTESSA IN RAGIONERIA DISPOSTA TRASCORRERE MESI ESTIVI MANE, MONTAGNA PRESSO FAMIGLIA, SERIETA' ASSOLUTA, ASSISTERE RAGAZZA RIPETIZIONI ECONOMIA E DIRITTO CERCASI. TRATTAMENTO PARI PIU' COMPENSO. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE A: « PUBBLICITA' STAMPA 48 — TORINO ». 403

TRAU S.P.A. ASSUME GIOVANI PERITI e EQUIPOLLENTI, ESPERIENZA MINIMO TRIENNALE NEI SETTORI TECNICO PRODUTTIVI, DA INSERIRE NEI REPARTI DI PRODUZIONE. E' RICHIESTA SOPRATTUTTO SPICCATA ATTITUDINE ALL'ORGANIZZAZIONE TECNICA DI REPARTO E DOTI DI COMANDO. MANDO RIVERS DETTAGLIATO CURRICULUM A VIA IVOCRIO 39/31. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. 30849

DOMANDE LAVORO L. 65 per parola

AUTISTA D-E oppure altro offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino ». A51344

CONIUGI 30enni cercano portineria. Telefonare 356-483, dopo ore 12.

MECCANICO tratteri macchine agricole, patente, referenze, libero subito, occuperebbesi presso serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A. MAGLIFICIO assume subito apprendista avviare lavoro specializzato. Ist. Cernaia 34. A50756

A cameriera tuttofare abilissima, ottimi favori pesanti, offresi massimo stipendio ed ottimo trattamento. Telef. 811-594.

ABBIGLIAMI abile commesso salumeria Ricci, via Frejus 112 bis. Telefonare 21-074. A49649

ABILE lavoratore qualificato o giovane non qualificato purchè esperto tecnico parallelo cerca piccola tagliatrice. Presentarsi corso Belgio 72. A51364

ABILE tuttofare, cuoca sola, famiglia signorile assume ottime condizioni. Esigesi referenze primissime. Telefonare 790-530. A50365

AGILI apprendisti cercansi per carrozzeria riparazione. Telefonare 693-281.

AGILI lucidatori, macchinista disegni meccanici per meccanica intima cercansi. Via Francesco II.

ASSISTATORE pratico macchine elettrici piccoli montaggi in serie, giovane dinamico cerca industria Moncalieri, Moncenisio, per mansioni capo reparto. Telefonare 656-488.

AUTISTA 40enne, conducente, per Lancia e lavori vari cercasi da stabilimento provincia. [illegible] serietà, volontà. Fare istanza ai alloggio. Indicare curriculum attuale, posti occupati, età, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4316 — Torino ». A50905

AZIENDA cerca abile falegname mobili. Telefonare 797-056. A51027

CAMERIERA CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA SOLO DUE PERSONE, CENTRO CITTA', MENAGE MASSIMO, DAMA SERIETA' ASSOLUTA, RELIGIOSA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 47 — TORINO ». 663

BARISTA cerco, possibilmente svelto; via G. Bruno 170. Telefonare 693-186. —

CERCASI cuoiai per cucitrice tilla. Telefonare 681-028. A50788

CERCANSI giovani pulitori meccanici. Telefonare 378-912. OLMA, via Reano 13A.

CERCANSI lavoranti stagnini apprendisti carta. Aprire, San Tommaso 30. Telefonare 827-319. A51403

CERCANSI rappresentanti patentati e valore proficuissimi, massimo stipendio. Telefonare 788-278. A50979

CERCANSI lucidisti e aggiustatori I categoria. Presentarsi Rappresent. via Bocca 21, telefono 687-459. A51349

CERCANSI lucidisti pialisti, saldatore pratico pantografo. Via Piedmonte 39. Telefonare 790-326. A50214

CERCASI aiutante pellettiere. Vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Fossata 10. A50808

CERCASI commesso pratico rami fornimenta, indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ». A50916

CERCASI cuoco aiuto, 30-40enne. Telefonare 697-327. A50604

CERCASI cuoiai marito aiutala domestico, meglio tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2136 — Torino ».

CERCASI falegname pratico pulitu ufficiali, commissioni utili, possibilmente dotato discretezza e esclusivamente. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 4386 — Torino » A51534

CERCASI giovane esperto cuoiaiuto pelle dame. Telefonare 33-133. A51063

CERCASI istruttore aiutante pellettiere Telefonare 30-197. A51317

CERCASI muratore semplice. Rivolgersi Morra & Ferrini, via Mondovì 4.

CERCASI operaio elettricista fisso. Cesari, via S. Francesco Assisi 21. Tel. 42-489.

CERCASI operaio idraulico elettricista. Tel. 82-053, Nicola, 2, Massimo 40.

CERCASI PER CUSTODIA VILLA SIGNORILE CONIUGI SENZA O MASSIMO UN FIGLIO, MARITO DOMESTICO ABILISSIMO POSSIBILMENTE PRATICO GUIDA, MOGLIE ABILE TUTTOFARE. BUON STIPENDIO, ALLOGGIO INDIPENDENTE. RICHIEDONSI BUONE REFERENZE TELEFONARE GIORNI FESTIVI DALLE 13 ALLE 14 AL 773-365 OPPURE SCRIVERE ALBANO, BARBARO III A50800

CERCASI saldatore autogeno per lavoro da eseguirsi in Brasile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ». A50348

CERCHIAMO abile falegname da sottosquadra Rivolgersi via Bonafacone 109.

CONFEZIONISTE maglieria assume Magliificio Nelly, Lagrange 29. 670

DICIANNOVENNE, presentate, grafica bar offresi Telefonare 276-826. A49043

DISTINTA famiglia cerca persona donna, ultra quarantina, conoscenza lingua francese, disposta eseguire compagna. Telefonare 580-870, dalle 12 alle 14.

ELEMENTI con mezzani subalterni aggiungere corso ristretto, assumerebbe importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino ».

ELETTRICISTI SPECIALIZZATI MANUTENZIONE MACCHINE AUTOMATICHE, IMPIANTI INDUSTRIALI, TELEFONICI. CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4183 — TORINO ».

FALEGNAMI MOBILIERI DA BANCO VERAMENTE CAPACI CERCANSI. SCRIVERE O PRESENTARSI A EDELARREDAMENTI, VIA NUORO 15, TEKARIA REALE (TORINO). OTTIMO TRATTAMENTO. A49360

FAMIGLIA due persone cerca ragazza fissa per lavori casa. Scrivere Rion, via Carlo Alberto 30, oppure tel. 858-405.

GRAFICHE ERREBI via Bertola 34, cerca per lavori casa Scrivere Rion, via Carlo Alberto 30, oppure tel. 858-405.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA, ASSUME SUBITO PROGETTO ELETTRICISTA, MANUTENZIONE IMPIANTI, PRATICO MACCHINE UTENSILI AUTOMATICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 31 — TORINO », INDICANDO RECAPITO TELEFONICO. 170

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA ASSUME SUBITO COLLAUDATORI PARTICOLARI MECCANICI VERAMENTE QUALIFICATI, OTTIMA RETRIBUZIONE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 32 — TORINO », INDICANDO RECAPITO TELEFONICO. 170

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA ASSUME SUBITO OPERATORI TORNI AUTOMATICI, PREFERENZA PRATICI RETTIFICHE SENZA CENTRI. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 23 — TORINO », INDICANDO RECAPITO TELEFONICO 170

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA ASSUME SUBITO ABILI TORNITORI PER PARALLELI RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 34 — TORINO », INDICANDO RECAPITO TELEFONICO. 170

IMPORTANTE industria elettrotecnica Nichelino cerca montatori, stampisti e operatori presse. Sedriere indicando età e pretese: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino ». A51076

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA CAPO SQUADRA OPERATORE ESPERTO IN MANUTENZIONE E RIPARAZIONE MACCHINE UTENSILI, ESPERIENZA DECENNALE POSSIBILMENTE SU SISTEMI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA. PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4186 — TORINO ». A51737

IMPORTANTE modificio assume abili macchinisti assistenti e compilatori, preferibilmente maschili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino » A49905

IMPORTANTE stabilimento lavorazione cuoi lavorazioni meccaniche ultramoderne quali. Resto assume operai specializzati e qualificati (pratici, tornitori, aggiustatori per attrezzatura e revisioni macchine. Offresi ottime condizioni economiche e di trattamento. Presentarsi via [illegible] oppure, scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ».

INDUSTRIA CONFEZIONI ASSUME ABILISSIME OPERAIE CUCITURA MACCHINE MOTORE PRIMA CATEGORIA, RIGAMATRICI MACCHINA PEDALE. TELEFONARE 885-882 A50003

INDUSTRIA elettromeccanica cerca aggiustatori meccanici ed collaudatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4214 — Torino ». A50005

INDUSTRIA elettromeccanica cerca disegnatore esecutivista meccanico. Scrivere « Pubblicità Stampa 4215 — Torino ». A50004

INDUSTRIA elettromeccanica cerca installatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4214 — Torino ». A50003

INDUSTRIA MECCANICA CERCA APPRENDISTI E DONNE PRATICHE TORNIO, PRESSE, TRAPANI. ZONA PANELLA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4331 — TORINO »

INDUSTRIA meccanica cerca disegnatori, (rucatori, pialisti, specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2170 — Torino ». A51225

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA CERCA PER IMMEDIATO INSERIMENTO IN ORGANICO RETTIFICATORI I E II CATEGORIA, FRESATORI II CATEGORIA. ADEGUATE CONDIZIONI RETRIBUTIVE ED ASSISTENZIALI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4205 — TORINO ». A50875

MAGLIERISTE cercansi signorine assunzioni stabilimento, prova mensione. My Baby, Fossano 29. 339

MOBILIFICIO CERCA PROVETTI FALEGNAMI E ADDETTI MACCHINE 36-40ENNI, MASSIMA SERIETA', REFERENZIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4386 — TORINO ».

MODERNISSIMA cascinetta 25 piantate opera mezzadro, Settimo Torinese. Telefonare 806-140. A51512

PLASTICA industria sabbiatura elettronica cerca operaie saldatrici, collaudatrici. Presentarsi via Monte Ashbern 87.

PRIMARIA azienda commerciale cerca giovani militesenti residenti stagione v. lavoratori stagionali per specialisti e qualificati (venditori, tecnici, apprendisti per attrezzatura e revisioni macchine. Offresi ottime condizioni economiche e di trattamento. Presentarsi via [illegible] oppure, scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ».

INDUSTRIA CONFEZIONI ASSUME ABILISSIME OPERAIE CUCITURA MACCHINE MOTORE PRIMA CATEGORIA, RIGAMATRICI MACCHINA PEDALE. TELEFONARE 885-882 A50003

PRIMARIA società commerciale cerca modellisti e manovalanti patentati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7429 — Torino ».

REVISIONISTI e stanno abilissimi cerca fiat, Mappelliano 7. A50481

SALDATORI provetti, abilissimi, massimi ottimali, ricerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2165 — Torino » A51058

SEPPIATORI capaci ricerca primaria cartonaggio per progetti reparto verticale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ». A51209

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi semplice domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assolutamente fuori ufficio abitazione Casarci, San Quirico 4 bis.

SOCIETA' cerca impiegato per mansioni [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ».

SORVEGLIANTI ed appuntamenti C.C., U.I.F. e P.S., cercansi da importante stabilimento. Età 25-45 anni, ottima salute e vista, altezza minima 1.70. Indirizzare domanda dettagliando curriculum a richiesta economicità, a: « Pubblicità Stampa 80 — Torino ». 35360

STABILIMENTO in cerca Barra mezzo esperimentati alumipelli 1 categoria e intendere il collegarsi desiderosi stabilirsi. Telefonare 240-032. A52052

TUTTOFARE 35enne ben libero sana presente cercasi contini animali. Telefonare 753-804. A51767

FIATISTI, RAPPR. L. 130 per parola

A elementi attenti, intraprendenti bar, drogherie, affidasi rappresentanza prodotti primarie case Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ». A50395

AGENTI interessati visitare ogni provincia zucchero caramelle) regione cerca importante industria per moderni molto richiesti pastigari rivestimenti industriali prodotti in opera. Specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino » A51048

ASSICURAZIONE cercasi agenti, collaboratori, liquidatori. Torino e provincia. Ben. San Francesco Paola 20.

ASSUMIAMO personale femminile, svelto, dinamico, per reclamizzare in Torino, articolo di fama mondiale. Ragazze massima serietà e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ».

AVVIATA organizzazione rappresentanze farmaceutici stabilmente depositi concessioni Piemonte. Referenze controllabili scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino » A50236

AZIENDA COMMERCIALE DENRA GIOVANI DIPLOMATI 20-30ENNI DA ASSUMERE QUALI VENDITORI ZONE TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO RIMBORSO SPESE PREMIO DI PRODUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4232 — TORINO ».

(Continua a pag. 16)

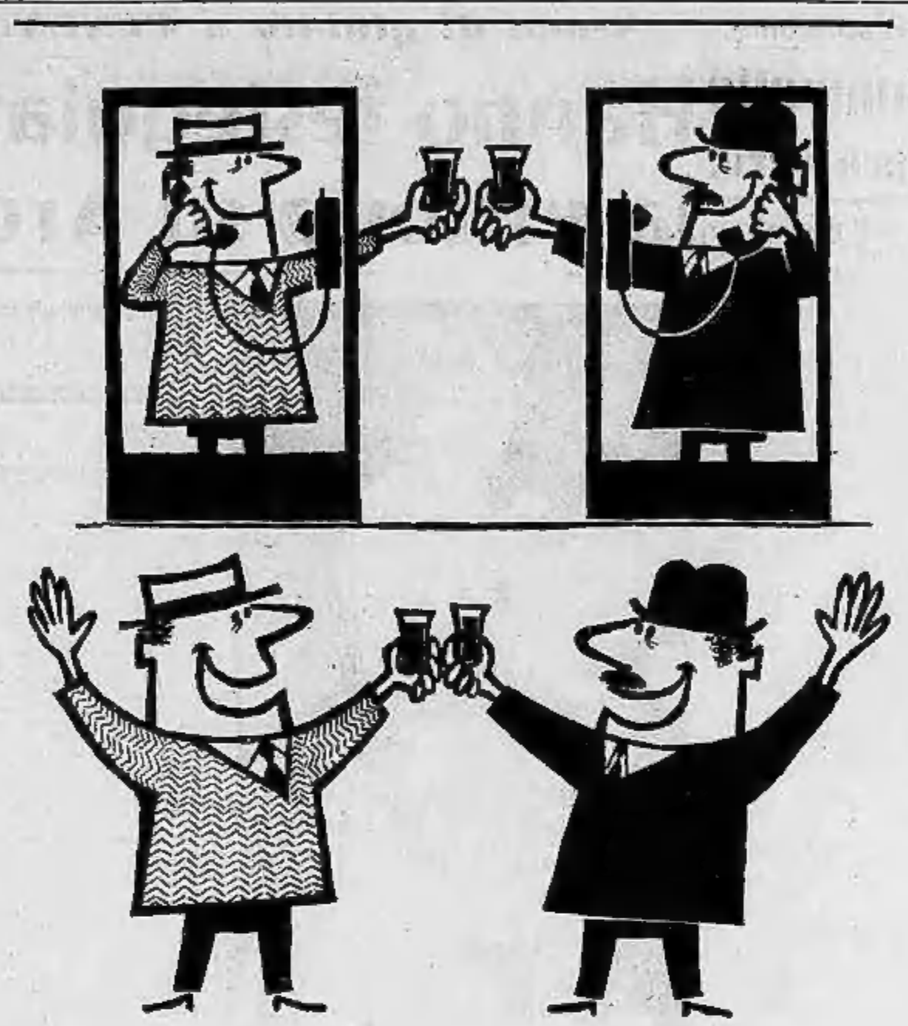


FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

GLI ATLETI AZZURRI A CONFRONTO CON GLI JUGOSLAVI

Difficile per l'Italia la "trasferta,, di Belgrado

Berruti (qui con il padre) sarà uno dei protagonisti di Belgrado

Livio Berruti, capitano della nostra nazionale di atletica leggera in virtù del suo titolo olimpionico, guida domani a domenica la pattuglia azzurra in una difficilissima trasferta contro gli jugoslavi. A Belgrado gli atleti italiani si troveranno di fronte ad avversari dal tono agonistico estremamente elevato e per di più saranno costretti a presentarsi in campo privi di quattro uomini base: il primatista del mondo di giavellotto Lievore, il mezzofondista Conti, l'ostacolista Ayara ed il discobolo Radi.

Nonostante il peso di questo «handicap», l'Italia potrà battersi egualmente per la vittoria. Non mancano nella schiacciante squadra le individualità di altissimo valore (Berruti, Nepoti, Musso, Morale, Cavalli) ma anche per questa ragione da Il tradizionale campionato della compagine il discorso appare positivo. Gli ultimi collaudi, fortunatamente parlano per tutti di un «mannaro» particolarmente felice.

Particolarmente Livio Berruti è atteso ad una grande prova. Gli allenamenti compiuti negli scorsi giorni a Schio hanno portato Livio ad un grado elevatissimo di forma. Ieri, ad esempio, ha fornito un «test» eccezionale sui 100 metri. Sul tracciato predisposto, quasi tutto in curva, il campione olimpionico ha «sparato» un 10"2 da lasciare guadagnare di sbalordire. In ogni caso, comunque vada le «due giornate» di Belgrado, Berruti ne uscirà fuori con un risultato di classe mondiale.

g. bar.

Tra quarantotto ore prende il "via,, il Tour de France

Per la nazionale francese grosse rinunce e dubbi inquietanti

Non saranno in gara, con la maglia tricolore della compagine di Bidot, uomini del valore di Poulidor, Delberghe e Graczyk - Anquetil tuttavia è ottimista sull'esito della corsa

Dal nostro corrispondente

Rouen, venerdì sera.

Appena a qualche decina di metri dalla storica piazzetta ove nel lontano 1431 fu eretto il rogo sul quale stoicamente morì Giovanna d'Arco, verrà data domenica la partenza al Giro di Francia, la corsa ciclistica che, con il rinnovato Giro d'Italia, è certamente la più importante del mondo. E' in un quadro medioevale nel quale la patina dei secoli fa questa il solo rione di Rouen che il caso ha preservato dai terrificanti bombardamenti e incendi dell'ultima guerra) non è stato distrutto dalle fiamme, che si svolgeranno le operazioni preliminari.

Le numerose bandierine pubblicitarie, il via-vai indaffarato dell'avanguardia della carovana, sono altrettante note fuori del tempo in questa borgata che pare uscita dalle ingiallite pergamene dei vecchi libri che ne tracciano la leggendaria storia.

Ma oggi siamo lontani dal ricordare tutto ciò. In questi giorni più non vi è posto che per il Tour. Un Tour per il quale tutto è pronto a puntino all'infuori della squadra... nazionale francese.

Proprio così, e in ciò è in ungustio di Marcel Bidot, il nato direttore tecnico dei tricolori, hanno molte affinità con quelle del suo collega italiano, Antonio Covolo, al quale tutti augurano di poterela cavare nel miglior modo possibile.

Bidot aveva previsto da lungo tempo dodici uomini che avrebbe poi dovuto essere i migliori. Ma il primo a dichiarare «forfait» fu Poulidor, il direttore della Sanremo», da domenica scorsa, campione di Francia su strada. Poi fu Anquetil a dover rinunciare, per una caduta in corsa (circuito della Senna) e conseguente frattura del naso.

Oggi è la volta di Graczyk, «Popeff», per i compagni, i postumi di una vecchia malcurata bronchite lo costringono al riposo e rendono dubbia la sua partecipazione, tanto più che egli ha dovuto farsi ritirare nella corsa dell'uomo di Mar. Graczyk verrebbe ovviamente sostituito dall'assiano Privat.

Ma i guai di Bidot non sono finiti. Anche Rialbinsky non è in buone condizioni fisiche e il suo caso è stato trattato con inquietudine in una conversazione che il direttore tecnico ha avuto ieri con Jacques Anquetil. Quest'ultimo è il solo, in definitiva, a rimanere ottimista. Senza troppe recriminazioni egli ha accettato la forzata sostituzione di Annaert con Joseph Groussard, un nome che fino a ieri gli era ingiustificato, anche accettera altri cambiamenti se questi diventeranno necessari.

«Sono perfettamente a punto — ha dichiarato Anquetil — e con l'aiuto della squadra intendo dare alla corsa, sin dall'inizio, un ritmo offensivo, cosa, dunque, che all'infuori di Jacques Anquetil (che resta l'uomo-base) non ha nulla da invidiare a quella italiana sia per l'imprevisto mosaico che in definitiva ha previsto nella sua costituzione, quanto per l'incertezza su quello che potrà esserne il reale rendimento.

La nuova formazione francese sarà dunque così composta: Anglade, Groussard, Anquetil, Cazala, Darrigade, Forestier, Everaert, Graczyk (o Privat), Mahé, Mastrotta, Rostollan, Stablinsky.

La designazione dei titolari della squadra italiana, che le successive defezioni di atleti quali Pambianco, Nencini, Defilippis, Conterno parevano aver votato di ogni sostanza, è stata ciononostante accolta con molta simpatia. La riapparizione di Favero (secondo del Tour 1958) è considerata un'ottima scelta, pari ché con Battistini e Massignan il veneto costituirà un solido terzetto.

Uno solo è il rimpianto che si può istituire attraverso le cifre dei vari articolisti che commentano la partecipazione italiana al Tour. Ed è l'assenza di Alfredo Binda che in proposa. Il tre volte campione del mondo era apprezzato da tutti e la sua competenza e imparzialità venivano citate sovente ad esempio.

Un noto tecnico francese ci diceva ieri sera, alludendo al caso Binda: «Anche nelle rivoluzioni, soprattutto quando esse sono, come quella del ciclismo italiano "di palazzo", certi elementi bisogna conservarli perché preziosi e per il momento insostituibili».

Mario Bordone

Jacques Anquetil

Le 21 tappe

1.a tappa (25 giugno) - Nantes-Nantes Nozay-Versailles (159 km.) e circuito individuale e cronometro di Versailles (15 km.).
2.a tappa (26 giugno) - Pontoise-Maubeuge (220 km.).
3.a tappa (27 giugno) - Maubeuge-Charleroi (125 km.).
4.a tappa (28 giugno) - Charleroi-Metz (241 km.).
5.a tappa (29 giugno) - Metz-Strasburgo (221 km.).
6.a tappa (30 giugno) - Strasburgo-Belfort (255 km.).
7.a tappa (1° luglio) - Belfort-Chalon sur Saône (213 km.).
8.a tappa (2 luglio) - Chalon sur Saône - Saint Etienne (237 km.).
9.a tappa (3 luglio) - Saint Etienne-Grenoble (227 km.).
10.a tappa (4 luglio) - Grenoble-Torino (245 km.).
11.a tappa (5 luglio) - Torino-Antibes Juan les Pins (250 km.).
12.a tappa (6 luglio) - Antibes-Aix en Provence (202 km.).
13.a tappa (7 luglio) - Aix en Provence - Montpellier (197 km.).
RIPOSO (8 luglio).
14.a tappa (9 luglio) - Montpellier - Perpignano (120 km.).
15.a tappa (10 luglio) - Perpignano-Toloss (202 km.).
16.a tappa (11 luglio) - Toloss-Luchon-Superbagneres (207 km.).
17.a tappa (12 luglio) - Luchon-Pau (108 km.).
18.a tappa (13 luglio) - Pau-Bordeaux (202 km.).
19.a tappa (14 luglio) - Bergerac-Périgueux a cronometro (71,500 km.).
20.a tappa (15 luglio) - Périgueux-Tours (202 km.).
21.a tappa (16 luglio) - Tours-Parigi (247 km.).
Distanza totale: 4488 km.

Canottaggio di lusso sul Po per la «due giorni» di Italia 61

L'«otto» di Oxford darà spettacolo

Gli universitari inglesi, due ore dopo essere giunti in volo a Caselle, si sono allenati sotto la pioggia - Preparano la loro grande rivincita contro i «nemici» di Cambridge

Dal «pontone» della Canottieri Cerea, «Jumbo» Edwards ha diretto ieri pomeriggio il primo allenamento torinese del famoso otto di Oxford, che sarà impegnato domenica pomeriggio nella finali della grande riunione internazionale sul Po. Edwards è considerato il miglior tecnico del canottaggio britannico ed uno dei più quotati dal mondo: l'Oxford non va infatti considerato un equipaggio famoso soltanto per le sue tradizionali sfide con l'università rivale di Cambridge: nella sua «barca», vi sono atleti di valore internazionale come Fishlock, Davis e Chester, che hanno difeso i colori inglesi alle Olimpiadi di Roma.

Pioveva, ieri pomeriggio, quando gli otto ragazzoni in maglia bianca sono saliti sull'otto della Cerea, lo stesso col quale gareggeranno domenica avendo lasciato sul Tamigi l'armo loro familiare. L'handicap non si è fatto sentire: gli ordini secchi del timoniere J. H. Pope hanno richiamato alle spalle dei ponti molta gente, che si è chiesta con meraviglia a quale società appartenesse quell'otto dall'andatura tanto sostenuta.

L'allenamento è stato breve ma assai «tirato»: largamente sufficiente per avvertire delle difficoltà che incontreranno nella finale i Corazzieri e la Guardia di Finanza, che si batteranno domattina nella eliminatoria (inizio ore 8.30) per meritarsi il confronto con gli assi inglesi.

L'argomento d'obbligo con «Jumbo» Edwards è rappresentato dalla inattesa sconfitta dei suoi ragazzi nella sfida del primo aprile scorso contro Cambridge.

«Una giornata maledetta — ha spiegato il trainer di Oxford —, siamo partiti in testa per cercare di prendere la metà del fiume e «legare» meglio le curve ma improvvisamente Cooper, il quarto agli scalmi, si è sentito male. Ha compiuto uno sforzo sovrumano sino alla fine, ma il suo rendimento è stato assai scarso, considerando che a tratti rompeva il ritmo degli altri. Non si può dare un uomo di vantaggio a Cambridge, e gradatamente lo scoramento ha preso i miei ragazzi. Puntiamo alla rivincita l'anno prossimo con una squadra ritoccata. Al posto di Cooper ho portato a Torino il ventenne Burnell, che non è un tipo da "test"».

Edwards non ha portato quindi l'Oxford alle gare di Italia 61 per una vacanza: gli universitari inglesi vogliono vincere la gara e diventare a Cambridge che sono pronti ad una nuova sfida. La manifestazione torinese non vede però confinati i suoi motivi di interesse alla sola competizione dell'otto. Anzitutto, altri due armi da otto vogatori si daranno battaglia nell'ormai tradizionale confronto Torino Aix-les-Baines, poi nelle altre prove saranno impegnati equipaggi austriaci, tedeschi e jugoslavi, oltre naturalmente ai migliori italiani.

Lotta accesa nei «quattro con» fra gli jugoslavi del Mladost, Zenun, l'equipaggio tedesco, la Rhudiatoce Pallanza e la Guardia di Finanza, nonché nei «due con» ancora con i tedeschi, gli jugoslavi del Crvena Svedza di Belgrado, la Vittorino da Feltre e l'Esperia. Spettacolari risulteranno le numerose gare di canoa, fra le quali sono comprese una prova femminile ed una staffetta con una squadra jugoslava, una tedesca e tre selezioni italiane. Domattina si disputano le eliminatorie; domenica pomeriggio — alle 15 — gli armi vittoriosi si batteranno nelle finali.

b. p.

Primo contatto dei canottieri di Oxford con le acque del Po dove domenica si cimenteranno in una interessante regata; da destra Edwards, Chester, Davis, Burnell, Comm, Sewall, Fishlock, Hewitt (Foto Moisio)

Questa sera alla palestra Ric

«V Trofeo Resistenza» di pallacanestro femminile

Questa sera nella palestra del Gruppo Sportivo "Ric" di viale Bugnil, avrà inizio il torneo internazionale di pallacanestro femminile valevole per il «V. Trofeo della Resistenza». L'interessante manifestazione, che è organizzata dal sodalizio Autonomi-Orsel, sotto l'egida della Provincia e dell'Assessorato al turismo di Torino, proseguirà domani e si concluderà domenica sera con la disputa di sei incontri.

Le squadre partecipanti al torneo sono quelle svizzere di Ginevra, la Sauge (Francia), Heidelberg (Germania) e l'Autonomi-Orsel di Torino. Il programma degli incontri si inizia questa sera alle ore 21 con la partita Sauge-Heidelberg, seguita alle 22.30 da Autonomi Orsel-Ginevra.

Depetrini allenatore dei bianchi vercellesi

VERCELLI, venerdì sera.

Nel corso di una conferenza-stampa tenuta ieri sera presso la sede della società, è stato confermato che Raldo Depetrini per la prossima stagione calcistica sarà il nuovo allenatore della Pro Vercelli. Depetrini, «mito» calmo giocatore proprio nella Pro Vercelli, è già stato allenatore dei bianchi nel 1954 e nel 1955, quando lanciò i vari Calamba, Fascelli, Bonizio, Amadei, ecc., che in IV Serie furono per anni degli elementi di primo ordine.

Il Totocalcio di questa settimana

Schedina internazionale, questa settimana, con la gara della Coppa delle Alpi e quella «Mitropa».

1 BELLINZONA - PARMA. *Sul campo svizzero, undici gare per gli emiliani.*

X BIENNE - SIDENTHAL MONZA. *I brianzoli, fortissimi in difesa, dovrebbero poter almeno pareggiare.*

1 BRESCIA-LUGANO. *I bresciani vogliono riconciliarsi con il proprio pubblico...*

X - GRASSHOPPERS - LAZIO. *La compagine romana, priva dell'Uefamno per la retrocessione, può ben figurare in Svizzera.*

1 LECCO-LUCERNA. *Il Lecco, uscito l'incubo della serie B, giocherà con animo spigliato.*

1 PRO PATRIA - SCHAFFHAUSEN. *I «tigrotti» prendono sul serio ogni incontro da disputare.*

1-X REGGIANA - YOUNG FELLOWS. *I granata emiliani sono in grado di superare la pur forte squadra elvetica.*

2-X YOUNG BOYS - FIORENTINA. *I viola toscani attraverso un momento favorevole.*

1 AUSTRIA VIENNA - SAMPDORIA. *Sul terreno austriaco, partita durissima e difficile per i liguri.*

1-X LASK LINZ - UDINESE. *I friulani sono in buone condizioni di forma.*

X SLOVAN NITRA - TORINO. *In Cecoslovacchia i granata torinesi troveranno avversari più agguerriti che a Linz.*

2 STALING. PRAGA - BOLOGNA. *Poche speranze per i rossoblu.*

1-X WIENER NEUSTADT - KLADNO. *Le due squadre si equivalgono.*

X Stella R. Brat. - EVE Linz.
1 V.V.U. Hanja - Portuense.

Il calendario degli schermitori

Il C. D. del Comitato piemontese della F.I.S. presieduto dal cav. Oronzo Albanese, ha deciso di rinviare al mese di ottobre i campionati regionali assoluti, da anno il prossimo calendario:

Vercelli, 30 giugno - Campionato piemontese spada per 3ª categoria e non classificati.

Torino (Michelin), 1° luglio - Campionato piemontese fioretto femm. per 3ª e n. c.

Torino (Club Schermi), 2 luglio - Torneo internazionale di spada per la coppa triennale «Giovanni Canova».

Torino (C. Schermi), 9 luglio - Campionato piemontese sciabola per 3ª e n. c.

Il Torino è partito per la Cecoslovacchia

La Juventus (forse al completo) per il match con il River Plate

E' tempo di viaggi per le squadre calcistiche. Questa mattina, in aereo da Caselle, sono partiti il Torino alla volta della Cecoslovacchia dove domenica affronterà il Nitra nella seconda giornata della Coppa Europa Centrale) e il Racing di Parigi, avversario odierno della Juventus, per Napoli; i parigini sono attesi nel pomeriggio nell'ultima gara del turno e l'Italia al v. La Juventus ha un lungo d'impegno: affronta il River Plate per disputare domani sera la finale per il terzo posto del rinvio turno.

Il River Plate — campione della finalissima a vantaggio dell'inter in virtù della differenza reti — ha costretto mercoledì i nerazzurri al pareggio: le squadre argentina viene quindi a riprovare di rincontrarsi un grosso confronto indiretto con gli azzurri di Helenio Herrera, al termine di una stagione calcistica che su tale palcoscenico confronto è praticamente riuscita, almeno nel finale.

Il River Plate arriva nel pomeriggio a Torino. E' un ritorno attuale, dopo la brillante exhibition offerta contro la rappresentativa di Torino Simbola e la grande sportività dimostrata in quella occasione. Dalla stessa River Plate la Juventus ha avuto Omar Sivori, e per l'occasione bianconera — che ha già superato la squalifica dell'incontro con la nazionale argentina — si prevede una nuova scelta ricca di ricordi.

Nella formazione ospite, sta attraversando un momento di gran vena il negro Maccir, mezz'ala destra dalle grandi doti di palleggio e dalla chiara visione del gioco. Pure negro è il fortissimo difensore Salvador: entrambi sono brasiliani, mentre il centromediano Pepillo è spagnolo. L'ala destra Peres uruguayano. Con Charlie in campo, saranno domani sera impegnati nel doppio del Comunale calciatori di sei paesi diversi, anche se alcuni sono affini fra loro: inglese, brasiliana, argentina, uruguayana, spagnola ed italiana.

Il Torino si prepara al «derby» con una felicissima trasferta in Cecoslovacchia. A Nitra lo attende lo Slovan, e certamente si batterà di un incontro più duro di quello visto a Linz, con una partenza lanciata di Denova autore di ben quattro delle cinque reti granata. L'allenatore Santos ha portato con sè i tradizionali giocatori. La formazione della squadra è la seguente: Vieri; Lenti, Buzzacchero; Perrini, Garbaudo, Veraldita; Danova, Locatelli, Trapattini, Mazzero, Gualtieri, a disposizione anche Calosso e Albrigi.

Il Milan ha avuto in cambio Del Vecchio,

Pivatelli, Gratton, Bertucco e Postiglione

Fanello e Ronzon al Napoli

NAPOLI, venerdì sera.

Nel giro di 48 ore il Napoli ha impostato, almeno per quanto riguarda le linee generali, la squadra per l'anno prossimo. Dopo essersi assicurato il portiere Bandoni, dal Catanzaro, e la mezz'ala Franchini, del Palermo, nonché il centromediano degli juniores palermitani, Di Gaetano, ha concluso oggi le trattative col Milan per l'acquisto di Fanello e di Ronzon.

La contropartita consiste nella cessione dei seguenti giocatori: Del Vecchio, Pivatelli, Gratton, Bertucco e Postiglione. Non si tratta però di cinque elementi che andranno tutti al Milan; buoni di giocatori che dovrebbero essere, per la metà in parte, passati ad altre società con relative operazioni di conguaglio due al raggiungimento di una certa cifra.

Su questa cifra di valutazione c'è il massimo riserbo. Come del pari per qualche giocatore (come ad esempio Postiglione) il Napoli si è riservato la clausola della comproprietà. La cifra complessiva comunque pare si aggiri sul quarto di miliardo, salvo le già accennate operazioni di conguaglio.

C'è però una clausola sospensiva in quanto Vinai (che ha condotto personalmente oggi le trattative con Lauro) si è riservato di dare definitivamente il benestare dopo la ratifica del Consiglio Direttivo del Milan; che si riunirà sabato prossimo. Questa clausola sospensiva era soprattutto legata alla eventualità negativa che fallissero le trattative per la cessione di Altafini.

Frattanto circolano le seguenti voci: il Messina protesta perché assume che il Palermo non poteva cedere Franchini, passato quest'anno alla società rosanero con una clausola speciale che prevedeva la intrasferibilità del giocatore. A sua volta l'Inter protesta perché il Catanzaro non avrebbe potuto vendere il portiere Bandoni, che era in comproprietà con l'Inter. Il Catanzaro a sua volta risponde che era autorizzato a cedere il giocatore, ma l'Inter insiste nel sostenere il contrario.

Firmani a Genova per trattare...

Genova, venerdì sera.

Firmani è giunto a Genova e sta trattando il suo trasferimento tra i rossoblù. Il mattacchione italo-inglese ha smentito la notizia che egli intenda rifiutarsi di passare al Genoa: «Non ho mai detto cose di questo genere — ha affermato Firmani —, soprattutto perché soltanto l'altro giorno ho appreso dai giornali la notizia. Sono venuto qui per accordarmi con i dirigenti rossoblù».

E dal circolo della società è uscito agli uffici, dove ha avuto un lungo colloquio con i dirigenti Depaoli e Rebolino. Il semplice fatto che egli sia venuto a Genova, del resto, è una chiara dimostrazione della sua volontà di giungere ad un accordo con la sua nuova società, magari a condizioni finanziariamente vantaggiose, in quanto il giocatore sa trattare assai bene i propri interessi. L'accordo, anche se non è stato ancora completamente raggiunto, è possibile.

Rancati e Da Pozzo invece, che unitamente al centromediano sono giunti ieri pomeriggio, si sono subito dichiarati ben lieti di vestire la maglia rossoblù nella prossima stagione. Entrambi hanno in linea di massima raggiunto l'accordo sull'ingaggio. Gli altri due nerazzurri, Masiero e Fongaro, dovrebbero arrivare nella giornata di oggi, mentre ieri rimasti a Milano dove hanno avuto un lungo colloquio con il presidente nerazzurro Moratti. Comunque, il passaggio dei cinque interisti alla società rossoblù sarà perfezionato il 30 corrente. Infatti, il Genoa non ha neppure sottoposto i suoi nuovi giocatori alla visita medica. Firmani e Da Pozzo devono ancora giocare nella file nerazzurre l'incontro col Santos e Rancati deve disputare fra i ragazzi la Coppa Da Martino. Perciò gli esami medici avranno luogo venerdì 30, giorno in cui dovrebbero pure andare facilmente in porto le trattative di Firmani, Fongaro e Masiero.

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

TEATRI

CARIGNANO: 21.15 Comp. della Commedia Macario

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) I gangsters di Piccadilly
ASTOR (via Viotti) L'avamposto dei disperati
CORSO (corso Vittorio Emanuele) Ivanhoe
CRISTALLO (via Golto) Arianna
DORIA (via Gobetti) Le canaglie dormono in pace
IDEAL (via del Carmine) Le donne dei Faraoni
LUX (Galleria S. Federico) Vite vendute
REPOSI (v. XX Sett.) Il conquistatore di Maracaibo

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere, compr. lunedì 21-1 - Fest. 16,30 e 21 Orch. Bonazzoli
VILLA GAY Giardino estivo (corso Moncalieri 53) Complesso «Los Buconeros», tutte le sere ore 21-2

MUSIC HALL

MOULIN ROUGE p. Carlina (v. Des Ambrois 3) tel. 44-270 ore 22-4. Spett. ore 24 Balletto Folie di Vienna, Duo Hanel e Carlone. Attrazione internazionale. Aria condizionata.

NIGHT CLUBS

CHLEMMIA DANZE (via Golto) ore 22-4 Attrazioni
LE PERROQUET (v. Golto 15) 22 Orch. I Castellani
GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere ore 22 danze ed attraz. internaz. Compl. dei 4 Imperatori

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 46-690
S. GIORGIO - (Valentino) Casa Medioevale, t. 882-131
GRAN GIARDINO - Via S. Fermo 3, tel. 552-553. Palazzina Servizi generali ITALIA '61, tel. 675-231
FONTANA LUMINOSA (Varesio) - C. M. d'Azeglio 3
LUCULLIANO - Via Assietta 5, tel. 45-515
DUE LAMPIONI - Via C. Alberto 45, tel. 46-791
BEL TURIN - Via Gramsci 10, tel. 46-665
LORA - Via Ventimiglia n. 182 (fronte Italia '61)
LA ROTONDA Ristorante - Danza Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 68-256.

RODI - Via Rodi 4, telefono 519-928
CUCCO - Corso Cassale 89, tel. 50-416

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, tel. 95-226
TRE RE DUCCO - (Rivoli) tel. 95-325
SIRENA (Rivoli) tel. 98-438
BARCHETTO - (Moncalieri) Corso Roma, tel. 642-724
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Caversito) tel. 993-963

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 6, c.so Vitt. Emanuele 41

PISCINE

Piscina MIRADOLO (a 2 km. da Pinerolo)

AUTONOLEGGI

CAPRA Corso Unione Sovietica 28, tel. 558-331
DAVID Via Nizza 28, tel. 50-007

AGENZIE VIAGGI

CROCIERE «ANNA e FRANCA C.» C. G. Cesare 15

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Domani sera all'Alfieri il «recital» di una grande cantante

Juliette Gréco fa rivivere a Torino gli anni oscuri dell'esistenzialismo

Nel suo nuovo repertorio: alcune canzoni del «Tabou» e quelle della Sagan - Oggi la Musa di Sartre ha l'aspetto di una signora borghese - Soltanto gli occhi conservano un po' della drammaticità che ispirò un'intera generazione

Juliette Gréco sarà domani sera la vedette di un cabaret internazionale

Juliette Gréco arriva a Torino. Domani sera all'Alfieri esordirà nel Cabaret internazionale allestito dal Comitato «Torino '61». E' senza dubbio un grande avvenimento. Per oltre quindici anni la "silhouette" della Gréco è stata il simbolo di Saint-Germain-des-Prés. Gli occhi del turista che sente pronunziare il suo nome, si illuminano. Ripensa al 1950 quando, visitando Parigi, scese le scalette anguste del «Tabou» e della «Rose rouge», i due templi dell'esistenzialismo allora dilagante.

Ma Juliette non canta più nelle «caves». Dopo aver girato il mondo con Darryl F. Zanuck, il produttore americano che si ostinava a volerla fare un'attrice cinematografica, l'ex-Musa dei barbuti e della gioventù alla deriva è tornata al canto, Parigi, che l'aveva di averla perduta definitivamente, ha esultato allorchè, un mese fa, Juliette si presentava alla ribalta del «Robino» con un repertorio rinnovato.

Sulla scia di quel trionfo la Gréco si presenta agli spettatori torinesi. Qualcuno ha tentato di convincerla ad interpretare canzoni che fanno ormai parte della storia del costume francese: «Les blancs manteaux» di Sartre, «Si tu t'imagines» di Guenaud, «L'eternel féminin» di Lafforgue e le liriche più blasfeme di Prévert. Juliette non ha ancora deciso: ha portato con sè gli spartiti di quattro canzoni di Françoise Sagan, altre di Charles Trenet, di Georges Auric, di Guy Beart, un repertorio abbastanza borghese.

Non è esclusa però che si torni al clima del 1950: per questo motivo il «recital» di domani sera all'Alfieri potrebbe assumere un carattere del tutto particolare. Certo la Juliette Gréco di oggi appare molto mutata anche nell'aspetto esteriore. Gli amici di un tempo hanno stentato a riconoscerla. I capelli hanno preso dimestichezza con il parrucchiere; tanti anni fa invece erano lunghissimi e disordinatamente spioventi. Le sopracciglia incolte e forti si sono affilate, la bocca disperata e statica, oggi sorride. Soltanto gli occhi, stupendamente grandi, hanno conservato un po' la drammaticità degli anni tristi.

Questi occhi non commuovono più la sparuta schiera degli esistenzialisti sopravvissuti al crollo del 1954, quando il quartiere di Saint-Germain-des-Prés, formicolante di idee e di atteggiamenti culturali, divenne muto, spaventosamente squallido e provinciale, specchietto per allodole da gran turismo. I barbuti autentici, sfanditi o alla deriva oggi adorano Juliette Gréco.

Juliette Gréco ha tradito la loro causa innumerevoli più volte, sposando l'attore Philippe Lemaire da cui divorziò, dando alla luce una bella bambina di nome Lorena Maria, che ha ora 8 anni. E con è tutto. Abbandonando Saint-Germain, Juliette ha determinato il crollo di un mondo, di un'epoca. Un'intera generazione si ispirò a questa figura esile e scura che era l'incarnazione delle teorie di Sartre.

E' vero, con Juliette Gréco, è cambiato anche il mondo di Saint-Germain. Il covo di rue Dauphine 28, il «Tabou», è divenuto un locale carissimo, un night club, Sartre non abita più sul boulevard e non prende più il «métro».

«Le mie nuove canzoni — confessa la Gréco — provano che io sono tornata ad essere umana. Alcune parlano d'amore. Nei miei viaggi ho pensato molto, ho capito tante cose. I miei amici non hanno difficoltà ad ammettere che ora io sorrido molto più facilmente». Questo è qual che rimane di una donna, che fece tragica la vita ed ora le corre incontro con tutto il suo quore di innamorata.

u. s.

Macario ieri sera al Carignano

Allegro strapaese di cento anni fa

«La bella «Rôse» in un piccolo centro del Piemonte nel 1861 - La commedia ha avuto liete accoglienze

Erminio Macario

Teatro gremito per l'esordio di Macario al Carignano con la sua compagnia della commedia comica e liete accoglienze alla Bella «Rôsine» tre atti di Bassano e Martini con i quali Macario ha portato la sua pierrocca alle celebrazioni centenarie. Proprio della celebre amica di Vittorio Emanuele infatti si tratta e la vicenda si svolge giusto nei giorni in cui veniva proclamato il regno d'Italia.

E' un pezzetto di storia patria vista non tanto, come pure sarebbe stato curioso, con gli occhi degli abitanti di un paesino piemontese di cent'anni fa, ma secondo le tradizionali agiografie dei fatti risorgimentali con i monarchici e i repubblicani, il re e Cavour, così come una raffigurazione la fantasia popolare.

Popolaresco è del resto l'andamento di tutta la commedia che mescola tratti grossolani e ingenui; e l'arin di strapazzo che ci circola, talvolta anche simpatica, ne costituisce il limite, ma nello stesso tempo le dà pure modo di mettere al riparo da un giudizio troppo severo e, d'altronde, sproporzionato agli intenti degli autori che, evidentemente, miravano soprattutto a divertire un personaggio sulla misura di Macario.

Quel miscuglio di timidità e di sfrontatezza che il comico piemontese lampeggia abilmente con una sola particella quando così trasfigura la congenita figuretta dell'ossino abbigliato e travolto dalle cose più grandi di lui, Bassano e Martini lo hanno tenuto presente e se ne sono serviti per modellare questa caratterizzazione cui tocca in sorte di provare la sua ardente fede monarchica offrendo ospitalità e rifugio alla contessa di Miraflori allontanatasi dal suo re per certe mene torinesi.

Che poi il impostazione ai buonumori della bella dama e se davvero essa assomigliava alla napoletana Maria Pisare, come dovgli forse) e che il conflitto tra il lealismo e la passione porti a spassose complicazioni è un prosaicissimo sviluppo di un aneddoto raccontato con qualche gentilezza e infiocchettato di più minuti fattarelli nei quali hanno parte altre più ovvie, o evanescenti, figurine.

Come di consueto, Macario recita con misura e con parsimoniosa accondiscendenza le risate del pubblico ma non tutta l'attenzione e simpatia che andavano ugualmente ripartite fra Maria Pisare, del cui fascino s'è detto, il sempre intonato e puntuto Carlo Campanini, e i numerosi altri interpreti, fra i quali, con il Bettarini, la Borgo, il Gavero, la Galimberti, compare in una particina anche il giovanissimo figlio di Macario, Alberto, mentre il fratello Mimmo s'applicava alla chitarra. Si replica.

a. bl.

Musiche italiane stasera all'Auditorium

L'ottavo concerto della serie «XX secolo di musica», che questa sera si effettua sotto la direzione di D. Modarra, è dedicato all'Italia e comprenderà musiche del Novecento.

Inizia la serata l'*Ouverture* concertante del romano G. Petrassi alla quale seguirà il Piccolo Concerto per Muriel Couprenz dell'italiano Luigi Dallapiccola, vessillifero del dodecafonismo in Italia, il quale parteciperà personalmente all'esecuzione.

Il piemontese G. F. Ghedini avrà presente con un *Notturno* (per piccola orchestra (1947) e chiuderanno la serata le *Fasce del silenzio*, del veneziano G. F. Malipiero e la virtuosistica *Paganiniana* del torinese A. Casella (1883-1947).

Curiosità sul Lotto

La caccia ai numeri probabili

Numeri in ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 17 giugno 1961:

TORINO: 29 (da 118 estr.); 80 (da 83); 52 (da 90); 69 (da 96); 57 (da 62); 40 (da 51); 62 (da 54); 3 (da 32); 10 (da 46); 30 (da 41).

BARI: 51 (da 54); 55 (da 55); 61 (da 93); 60 (da 61); 69 (da 64); 19 (da 43); 67 (da 111); 49 (da 99); 20 (da 38); 64 (da 37).

CAGLIARI: 13 (da 77); 63 (da 87); 10 (da 66); 41 (da 52); 86 (da 52); 35 (da 51); 38 (da 43); 87 (da 40); 62 (da 45); 76 (da 44).

FIRENZE: 10 (da 128); 24 (da 87); 13 (da 68); 63 (da 58); 61 (da 50); 40 (da 49); 20 (da 48); 23 (da 40); 22 (da 45); 37 (da 37).

GENOVA: 8 (da 70); 40 (da 55); 5 (da 54); 27 (da 5); 14 (da 51); 72 (da 42); 32 (da 42); 62 (da 40); 26 (da 45); 87 (da 42).

MILANO: 56 (da 75); 70 (da 62); 11 (da 61); 87 (da 59); 74 (da 58); 36 (da 57); 70 (da 51); 90 (da 45); 4 (da 45); 86 (da 42).

NAPOLI: 44 (da 78); 92 (da 62); 83 (da 59); 11 (da 57); 51 (da 53); 5 (da 52); 81 (da 50); 67 (da 48); 88 (da 47); 11 (da 44).

PALERMO: 18 (da 84); 6 (da 77); 14 (da 73); 81 (da 51); 83 (da 49); 30 (da 49); 41 (da 41); 32 (da 41); 80 (da 33); 12 (da 32).

ROMA: 35 (da 81); 23 (da 78); 58 (da 68); 11 (da 66); 56 (da 60); 87 (da 56); 21 (da 53); 61 (da 50); 72 (da 47); 89 (da 42).

VENEZIA: 56 (da 66); 14 (da 65); 51 (da 45); 58 (da 45); 24 (da 43); 32 (da 41); 35 (da 41); 68 (da 36); 51 (da 36); 48 (da 35).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, veribili, ritardo, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 5 anni.; Bari, 16; Cagliari, 31; Firenze, 33; Genova, 36; Milano, 20; Napoli, 57; Palermo, 35; Roma, 8; Venezia, 0.

VERIBILI: Torino, 3; Bari, 7; Cagliari, 9; Firenze, 20; Genova, 8; Milano, 4; Napoli, 5; Palermo, 19; Roma, 24; Venezia, 24.

CADENZE: Torino, 0 (da 66); Bari, 1 (da 48); Cagliari, 9 (da 20); Firenze, 2 (da 17); Genova, 7 (da 20); Milano, 0 (da 32); Napoli, 1 (da 50); Palermo, 0 (da 32); Roma, 3 (da 31); Venezia, 4 (da 46).

FIGURE: Torino, 6 (da 13); Bari, 2 (da 30); Cagliari, 2 (da 30); Firenze, 6 (da 28); Genova, 2 (da 30); Milano, 1 (da 18); Napoli, 8 (da 45); Palermo, 3 (da 46); Roma, 4 (da 40); Venezia, 5 (da 24).

DECINE: Torino, 70.na (da 73); Bari, 80.na (da 20); Cagliari, 40.na (da 44); Firenze, 10.na (da 35); Genova, 16.na (da 37); Milano, 10.na (da 27); Napoli, 90.na, (da 35); Palermo, 40.na (da 67); Roma, 40.na (da 36); Venezia, 30.na (da 20).

Dall'inizio dell'anno sono usciti: 1 gemelli; 2 v. a Torino (44, 77; 11, 98); 1 a Bari (22, 36); 2 a Firenze (44, 88); 1 a Milano (77, 23); 1 a Roma (55, 33); 1 a Venezia (77, 11).

I veribili: 2 a Torino (84, 48; 2, 74); 1 a Bari (63, 35); 2 a Cagliari (22, 32; 15, 57; 42, 54); 1 a Firenze (82, 30); 1 a Genova (85, 83); 2 a Milano (45, 54; 84, 48); 2 a Napoli (48, 84; 36, 63); 1 a Palermo (70, 37); 1 a Venezia (15, 51).

ENALOTTO

Ineli-base per un sistema imperniato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 26 (sivis. 1); Cagliari, 17 (2); Genova, 4 (1); Palermo, 37 (3); Roma, 6 (1); Nel 2° estratto: Napoli, 92 (2); Roma, 44 (3).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 29 (1); Firenze, 10 (1).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1; Cagliari, 2; Firenze, 1; Genova, 1; Palermo, 3; Roma, 1; Napoli 11, 2; Roma II, 2.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto:

Sono risultati più di 86 volte su 153 settimane: Genova, X; Milano, 1; Venezia, 2; Napoli II, X; Roma II, 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (76 v.); Napoli II, 1 (73 v.).

Il ritardo nelle uscite di singoli segni è stato mantenuto nel concorso precedente. Il segno 1 ad esempio a Firenze e Napoli I è uscito una sola volta su 12 e 15 rispettivamente; ma il primato è detenuto dalla ruota di Palermo, dove il segno 1 è uscito una sola volta su 22. Logicamente, quando un segno è in ritardo, se ne registrano altri più frequenti: abbiamo quindi a Firenze il segno 2 con otto uscite su dodici; a Genova l'X con sette uscite su undici; a Napoli l'X con 11 uscite su quindici, mentre a Palermo l'1 e l'X si alternano regolarmente. Data anche la regolarità delle altre ruote, si può formulare il seguente pronostico:

Bari 2, 1; Cagliari x; Firenze 1, 2; Genova 1, x; Milano 2; Napoli 2 x; Palermo x; Roma 2 x; Torino 1, x, 2; Venezia 1; Napoli II 1, x, 2; Roma II x.

e. m.

YORK
CONDIZIONATORI ORIGINALI AMERICANI
UNA VOSTRA GRADITA RICHIESTA VI CONSENTIRÀ DI CONOSCERE LA PRODUZIONE YORK NELLA PIÙ APPROPRIATA SOLUZIONE DEL VOSTRO PROBLEMA.
Agente per il Piemonte:
Geom. B.BARBAGLIA
C.so Matteotti 40 - TORINO
Telefono 52 44 23
OFFICINE DISEVESO
VIA LARGA 15 - MILANO
TELEFONO 662.651

STASERA ALLA TV

Teste calde e codini in Toscana nella commedia di un italo-cubano

«I legittimisti in Italia» di Suner, scritti oltre un secolo fa, non sono mai stati rappresentati

La commedia scelta per essere trasmessa stasera alla televisione è del tutto ignorata dal pubblico, non perchè sia una novità, ma per il fatto che, scritta oltre un secolo fa da un autore poco noto, non è stata mai rappresentata. La commedia in parola è I legittimisti in Italia di Luigi Suner, un italiano nato a Cuba nel 1834 e vissuto per lungo tempo a Firenze, dopo essersi addottorato in legge, nel 1857, a Siena. Morì a Firenze alla fine del 1900. Suner prese parte volontariamente alle guerre di indipendenza, scrisse molto per il teatro, anche se poco rappresentato, e la commedia di stasera è ispirata all'epopea risorgimentale che, in realtà, è solo un pretesto alla vicenda scenica.

Allestita in due tempi dal regista Flaminio Bollini, la commedia sarà interpretata da Elsa Merlini, Camillo Pilotto, Carlo Cataneo, Nicoletta Rizzi, Cesare Bettarini, Gianni Calosso e altri bravi attori. L'azione si svolge in una stazione termale toscana nell'estate del 1855, dopo la famosa battaglia di San Martino, allorquando a Firenze, in seguito all'abdicazione a alla fuga del granduca, si è costituito un governo provvisorio che si adopera per far ritornare la Toscana al Piemonte.

Però, agli ordini dei patrioti toscani si oppongono gli intrighi dei legittimisti l'odiato, cioè, che — secondo la dottrina monarchica — affermano l'immutabilità delle dinastie ereditarie per diritto divino), fra i quali milita la contessa di Pianderbosco, una signora di mezza età, piena di rancori e di pregiudizi. I suoi frequentissimi attacchi d'ira aggravano il male di fegato di cui una volta e nuovamente irrimediabilmente l'esimeva del conte suo consorte, amante del quieto vivere e della buona tavola, sotto qualsiasi governo...

La contessa si trova, col marito e con la giovane nipote Bianca, nella suddetta stazione termale per curarsi, senza molto successo, il suo male epatico, ed ha la sfortuna di incontrare suo nipote Rendeo Dalmonti, che ha combattuto a San Martino con l'esercito piemontese. Inutile, tra Rendeo e la nipote Bianca è nato un vivo sentimento che la contessa di Pianderbosco si sforza di avversare con ogni mezzo in suo potere, soprattutto perchè il nipote è uno di quelli «teste calde» che hanno fatto andar via il granduca. Ma alla fine — com'era prevedibile — i giovani la spunteranno e la contessa dovrà arrendersi su tutti i fronti, compreso quello politico, poichè da Firenze giunge la notizia che il governo provvisorio ha votato all'unanimità l'annessione della Toscana al Regno d'Italia.

Nicoletta Rizzi e Carlo Cataneo interpreti della commedia

OGGI SUL VIDEO

14,30: Telescuola: Classe seconda e terza.
17.—: La tv dei ragazzi: Girazmondo - Il passatempo:
18,30: Telegiornale.
18,45: Personalità: Rassegna settimanale per la donna.
19,30: Sintonia: Lettere alla tv.
19,45: Lettere in parse.
20,30: Telegiornale.
21,35: «I legittimisti in Italia», commedia di Luigi Suñer. Principali interpreti: Elsa Merlini, Camillo Pilotto, Carlo Cataneo, Nicoletta Rizzi.
22,35: Nel XXV della scomparsa del grande drammaturgo: Luigi Pirandello: La sua terra e i suoi personaggi.
23,50: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Anatema: Apertura Fiera della pesca - 18,30: Telegiornale - 18,50: Uomini e libri - 19,20: Non è mai troppo tardi - 19,50: La settimana nel mondo - 20,05: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: L'amico del giaguaro - 23: Incontri - 22,45: Prima serata del Giugno della Canzone Napoletana 1961 - Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Filegamo presenta «Gran gala» alle 20,30 sul Secondo

VENERDI' 23 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,2, Torino m.c. I) — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Gabriella Ferri - 15,30: Corso di lingua inglese - 15: Programma per i ragazzi: e il pulcino che non sapeva volare», racconto. (Seconda episodio) - 16,30: Mario Pezzella e il suo complesso - 16,45: L'attualità internazionale Guglielmo Marconi (da New York) - Howard H. Mercurio e il Montgomeria (ballate vario degli anni bui) - (II).

Ore 17: Giornale - 17,30: Il mondo dell'opera - 18,15: La commedia musicale - Canzoni in technicolor.

Alcione: «Sorprese dell'amore» e Rav. H. Maggio-T. Nava 18,15-21,15

Alpi: «Viaggio al centro della terra» sc. col., Pat Boone, J. Mason

La Perla: «Il sangue e la sua» sceneggiatura tech. con Mel Ferrer, Elsa Martinelli e Annette Vadim.

Regina: «Figlia del capo indiano»

Ariel: «Figlio del corsaro rosso» sceneggiatura col., Lex Barker, R. Lopez.

Cristallo: «Tempo contro i fuorilegge» con Dennis O'Keefe.

Olimpia: «Cavalcata» col., Cooper

Pe: «Caporale Sam» con Jerry Lewis e Dean Martin.

F. Nuova: «La sentenza» e «Ultimo dei comanches» Av. ore 10.

San Felice: «Il segno di Zorro» con Tyrone Power, Linda Darnell

Esperia: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie ed Elsa Martinelli.

Giardino: «Filibustieri della Martinica» scope tech., R. Lee, Null.

Italiana: «Sono un agente FBI» tech., James Stewart, Vera Miles.

Mirafiori: «Strada dei giganti», sc. Mita: «Ultima notte a Warlock» scope tec., R. Widmark, H. Fonda

Vinaglio: «Mia moglie preferisce suo marito» sc. tec., Lemmon

Araldo: «Costantino il Grande» Cornel Wilde, S. Lee, E. Sernio.

Eliseo: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, Peppino De Filippo.

Fréjus: «Il bosco degli amanti» con Laurent Terzieff, E. Remberg

Nuovo: «Delitto in 4ª dimensione» tec., Robert Lansing, J. Congdon.

Belgio: «Segreto Pollyanna» tech.

Cecalio: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» in technicolor

Eridano: «Filibustieri della Martinica» scope tech., Belinda Lee.

Grego: «Anonima cocaliera»,

Vittoria Veneto: «Le donne di Angelo» Vittorio Gassman e Milly Vitale

Astor: «Gli spostati» con Marilyn Monroe, Clark Gable e M. Clift.

Hermitage: «Cow boy» in technic. con Glenn Ford, Jack Lemmon.

Ideal: «Olimpiadi del marito» Ugo Tognazzi, Delia Scala, R. Vianello

Excelsior: «Filidia mortale» tech. con S. McGuire e A. Corsaro.

Mussana: «Il sangue e la rosa» in technicolor con Mel Ferrer, Elsa Martinelli e Annette Vadim.

Odeon: «Principessa del Monaco» tech. con Scott Brady, Rita Gam.

Star: «Il ladro di Bagdad» scope a col., Steve Reeves, Georgia Moll

Adua: Pagare o morire, Borgnine

Ancona: «Decisione al tramonto» a colori con Randolph Scott.

Beverly: Mostro Dimenticato. Vivi.

Cittadino: «Ritorno alla vita» con Polco Lulli e «La trappola degli italiani» con John Ireland.

Edelweiss: Nodo del carnefice, tec.

Fiamma: «La figlia del Kraunon» a colori con Debra Paget.

Moderno: La ragazza con la valigia, Claudia Cardinale e R. Baldini.

Palermo: «Pelle di serpente» con A. Magnani, M. Brando, Woodward

Portello: «Re di Israele» a colori.

Zenit: «Battaia di re soldato»

Cabiria: «Terrore del Texas» con Sterling Hayden.

Colosseo: «Maciste nella terra dei ciclopi» scope tech. con M. Gordon, V. Silenti e Chelo Alonso.

Continental: «Duello fra le nuvole» cinemascope in technicolor con Audie Murphy e Felicia Farr.

Fiera: «Il mattatore» scope con Vittorio Gassman e Darnan Gray.

Italia: «Sinanna agenzia spaglio» scope tec., J. Holliday, D. Martin

Moderno: «Alberto della vendetta» tech. e «7 cavalli per 7 carrelli».

Plemonte: «La notte degli eroi» con Alan Ladd e Sidney Poitier.

Spadia: «Assedio di Siracusa» sc. tech., R. Brazzi, S. Kaschin, Cervi

Bianc: «Paco a sorpresa» Yul Brynner, Mitzi Gaynor, Cowarri.

Duca: «La zarra a Roma» «Quarta» «Zorro: «Carovana cane e spia» di W. Disney con Fred Mac Murray.

Esperia, 2 film: «Urlo del cannibale» e «Avventure di Robinson»

Alba: «Testamento di sangue» in tech., Jean Evans e Kim Hunter.

Ambra: «I tarzanelli» con Totò ed Aldo Fabrizi.

Apollo: «Bella del vicino è sempre più verde» sc. col., C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simpson

Calzaset: «Circo a 3 piste» scope a colori con Jerry Lewis e Dean Martin e «Sopravvivi del Nilo».

Edera: «Pagare o morire».

Lucento: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart e Lisa Lu.

Lutrario: «I magnifici sette» in tech., Yul Brynner, Eli Wallach.

Splendor: «Precettrice del desiderio tech., Ruth Roman, A. Tamiroff.

Riduzioni E.N.A.L. — Alviane, Alcione, Alessandra, Fiera, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Moncalieri, Odeon, Principe, Torino e Vittoria Veneto; Teatro Carignano: «La bella Rôsine» e Palazzo delle Sport: «Holiday on ice» (biglietti all'E.N.A.L.).

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.c. II, - Alessandria Sicilia Cuneo m. 190,1) — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Canti per l'Europa: melodia italiana per un Festival Europeo. (Replica) - 18,30: Giornale.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Il pentagrammista: panorama della musica nel mondo - 17,30: Un Portogruaro in radiocronaca trasmette: Il vostro juke box, un programma di canzoni scelte dal pubblico - 18,30: Giornale.

Ore 18,50: Tribunetta - 18,35: Medici in casa - 20: Ingiocare - 20,20: Big-Zag.

Ore 20,30: Arcadio Filegamo presenta: **Gran Gala**, panorama di varietà. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Radiogiornale.

Ore 21,45: **Festival del mare**, presentazione delle canzoni vincenti. (Registrazione) - 21,50: Parliamone insieme - 22,30: La leggenda del jazz - 22,50-23,05: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,8, Torino m.c. III) — Ore 17: La Scuola per giovanissimi: «Incontro di Rudy e Mandy» - 18: Intermezzi celebri - 18,30: Discografia ragionata - 19: La delinquenza minorile - 19,30: Musiche di R. Lopi - 19,45: Cinelieder americani - 20: Concerto di ogni sera.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Bert Niedermann e gli incredibili», radiodramma di M. Frisch

SPETTACOLI A TORINO

Gran Mare Danze: 24 Travaglio, **Hollywood**: ore 24 Sergio n.h.n.c. **La Cicala Danze**: 21 Ferrarona, **La Cascina** (Stupinigi): Ristorante. Danza Lanfranco e sua Orchestra.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) danze ore 22-1 Dir. «I 5 Nevers». Attrazioni internaz. spett. ore 24.

Pagoda Danze: ore 21 Happy Ruggiero; cantano Pregno-Genovese.

Saturday (p. Carlo Felice 40, aria condiz.): ore 21-1; sab. fest. 16 e 21

Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-2

Whisky Notte (Pio V anz. Gollo, t. 687-563): tutte sere 21; fest. 16-21

Ubu Lounge (Pr. Tommaso 6): Alle. **Gran Bulla** (Valent.): 23-4 attraz. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4 danze; spettacolo ore 24. **Tavernetta**: 22-4 attraz. internaz.

Gioco pallone (Napione 24): tolasizzatori giornalieri. Tel. 88-022.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I gangsters di Piccadilly» Richard Todd, P. Eilers, Adam Faith, Violato, Ingr. L. 400.

Astor: «L'accompagnatrice disperata» Tuesday Weldon, Malanda Satch Cornus; «Ivanhoe» tech., R. Taylor, Elizabeth Taylor, J. Fontaine

Cristallo (locale frescheggiante): «Arianna» con Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier

Doria: «La canaglia ghermisce in fuga» con Dan Murray

Ideal (locale frescheggiante): «La donna dei Parsani» sc. tec., Linda Cristal, Pierre Brice, Ingr. L. 400

Lux: «Vite vendute» di Clouzot con Yves Montand, Vera Clouzot.

Repoli (locale frescheggiante): «Il cannibalismo di Mazzarillo» scope colori con Yon Bernoly, K. Carry.

Romano: pubblicazione «Bianca al largo»; serale «Casa dove abito».

Aristoni: «Rio Bravo» di J. Ford con J. Wayne, Maureen O'Hara.

Arlecchino: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, V. Fabrisi

Augustus: «Divisione Leningrado (Amore per ordine di Hitler» con Maria Perschy, Joachim Hansen. Vietato min. anni 16. Ingr. L. 300.

Medrapol (via Pr. Tommaso 61): «Scandiviero» tech., R. Montalban, Vittorio Gassman e Cyd Charisse.

Nazionale: «La schiava di Roma» sc. tech., M. Podesta, G. Madison.

Torino: «Il circo degli orrori» A Differing, Erika Remberg. Ap. 16

Alessandra «Terrore del Texas» a col., Christopher Lee, Y. Montfaur.

Capitol: «Era notte a Roma» con Leo Genn e Giovanna Ralli.

Farci: «Terrore del Texas» col., Christopher Lee, Yvonne Monteur

Massima: «I dolci inganni di Lolanda» con C. Marquand, K. Spaak

Hollywood: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi.

Rallet: «Music Hall Revue 1961 e Rivista A. Alvisi-L. Folli-D. Provvedi ore 16,15 e 21,15. Film: «Le notti di Lucrezia Borgia» technicolor.

Cristallo (locale frescheggiante): «Arianna» con Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier

Doria: «La canaglia ghermisce in fuga» con Dan Murray

Ideal (locale frescheggiante): «La donna dei Parsani» sc. tec., Linda Cristal, Pierre Brice, Ingr. L. 400

Lux: «Vite vendute» di Clouzot con Yves Montand, Vera Clouzot.

Massima: «I dolci inganni di Lolanda» con C. Marquand, K. Spaak

Hollywood: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi.

Rallet: «Music Hall Revue 1961 e Rivista A. Alvisi-L. Folli-D. Provvedi ore 16,15 e 21,15. Film: «Le notti di Lucrezia Borgia» technicolor.

Cristallo (locale frescheggiante): «Arianna» con Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier

Doria: «La canaglia ghermisce in fuga» con Dan Murray

Ideal (locale frescheggiante): «La donna dei Parsani» sc. tec., Linda Cristal, Pierre Brice, Ingr. L. 400

Lux: «Vite vendute» di Clouzot con Yves Montand, Vera Clouzot.

TESTORI E RITROVI

Perrot, Biglietti salone La Stampa, **v. Roma ang. v. Berlola**, tel 53-113

Auditorium di Torino: ore 21 «Un secolo di musica: 1900-1961». Concerto sinfonico ad inviti. Direttore Bruno Maderna. Pianista Luigi Dallapiccola.

Carignano: ore 21 Compa. della commedia Macario in «La bella Rôsin» di E. Bassano e D. Martini

Giardini Reali: ore 21,15: «Virginia» di Vittorio Alfieri. Regia di Gianfranco De Bosio.

Palazzo della Sport: ore 21,15 «Holiday on ice».

Teatro dell'Utilità (tel. 622-049): 21,15 «Colorato d'ombra» e «Era lo vuoto dolce» di Sergio Valitti. Ultime due settimane.

Alcione: Rivista B. Maggio-T. Nava ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Music Hall Revue 1961» e Rivista A. Alvisi-L. Folli-D. Provvedi ore 16,15 e 21,15.

Espoz. Belle Arti - Palazzo Provinciale Valentino: 10-12 e 15.30-19

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 122 posti): alle 17,15 e 21,15 rassegna del film sul Risorgimento: «Una romantica avventura» di M. Camerini con A. Nazis, Gino Cervi, L. Cortese (1940, minuti 95)

Al Bagatelle - Esercito's Club (strip per Carcarito 2, Ponte del Gallo), tel. 878-978. Dopoteatro: apertura **Whisky a gogo** più - Locale estivo **Al Florida Club** (p. Solferino, int. 42-522): ore 21-1 Compl. Maestro Edgher Andreghetti, cantano Grazia Calassi e Joe Graziano.

Chalet Valentino: ore 21 Bonacelli

Gay Villa - Giardino Estivo: ore 20-3 Complesso «Los Bucaneros».

Repoli (locale frescheggiante): «Il cannibalismo di Mazzarillo» scope colori con Yon Bernoly, K. Carry.

Romano: pubblicazione «Bianca al largo»; serale «Casa dove abito».

Aristoni: «Rio Bravo» di J. Ford con J. Wayne, Maureen O'Hara.

Arlecchino: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, V. Fabrisi

Augustus: «Divisione Leningrado (Amore per ordine di Hitler» con Maria Perschy, Joachim Hansen. Vietato min. anni 16. Ingr. L. 300.

Medrapol (via Pr. Tommaso 61): «Scandiviero» tech., R. Montalban, Vittorio Gassman e Cyd Charisse.

Nazionale: «La schiava di Roma» sc. tech., M. Podesta, G. Madison.

Torino: «Il circo degli orrori» A Differing, Erika Remberg. Ap. 16

Alessandra «Terrore del Texas» a col., Christopher Lee, Y. Montfaur.

Capitol: «Era notte a Roma» con Leo Genn e Giovanna Ralli.

Farci: «Terrore del Texas» col., Christopher Lee, Yvonne Monteur

Massima: «I dolci inganni di Lolanda» con C. Marquand, K. Spaak

Hollywood: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi.

Rallet: «Music Hall Revue 1961 e Rivista A. Alvisi-L. Folli-D. Provvedi ore 16,15 e 21,15. Film: «Le notti di Lucrezia Borgia» technicolor.

Cristallo (locale frescheggiante): «Arianna» con Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier

Doria: «La canaglia ghermisce in fuga» con Dan Murray

Ideal (locale frescheggiante): «La donna dei Parsani» sc. tec., Linda Cristal, Pierre Brice, Ingr. L. 400

Lux: «Vite vendute» di Clouzot con Yves Montand, Vera Clouzot.

I^a settimana offerta speciale succhi di frutta ZUEGG

1 bicchiere medio 100 + 1 bicchiere grande 200 = 300

a sole lire 150

succhi di frutta
ZUEGG
AGENTE: VACCHETTA GIUSEPPE
VIA VALPRATO 68 - TORINO - TEL. 20.423

ULTIME NOTIZIE

Stamane al Consiglio dei ministri

Gli aumenti delle tariffe per i viaggi in ferrovia dei passeggeri e delle merci

Alto Adige: Segni parte in aereo per Zurigo dove domani avranno inizio i colloqui con il ministro austriaco Kreisky

Roma, venerdì sera.

Poco dopo le nove, si è riunito a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri, che ha un folto gruppo di provvedimenti all'o. d. g. Anzitutto, il Gabinetto esamina la situazione altoatesina, anche in vista della partenza della delegazione italiana per Zurigo che avviene proprio oggi: Segni ed i suoi collaboratori partono, infatti, in aereo alle 13,20 per Zurigo, ove domani avranno inizio i colloqui con il ministro degli esteri austriaco Kreisky.

Per quanto riguarda la posizione del governo di fronte agli attentati in Alto Adige, essa è stata ampiamente precisata da Scelba ieri alla Camera e le sue dichiarazioni erano l'espressione del pensiero di tutto il governo. L'Italia — ha detto in sostanza Scelba — può avere commesso degli errori di prospettiva in Alto Adige; è pronta a ripararli, dando agli altoatesini la maggiore possibile autonomia nell'ambito dell'amministrazione provinciale. Ma nessuno si illuda: (e l'avvertimento andava evidentemente alla Volkspartei, la quale proprio ieri aveva chiesto, come unica soluzione accettabile, l'autonomia degli altoatesini nel più ampio quadro della Regione) che il Governo possa andare al di là di quanto concessionti, che sono già oltre il limite delle possibilità.

L'on. Scelba ha messo anche una grossa pietra su talune non sopite illusioni di qua e di là dal Brennero; egli ha detto chiaro e tondo che il confine al valico del Brennero è immutabile: l'Alto Adige è italiano e solo una guerra potrebbe strapparcelo.

L'Italia porterà domani a Zurigo, nell'incontro con l'Austria, questa proposta, con l'avvertimento che non potrà in nessun caso andare oltre queste concessioni. Lo stesso Scelba ha detto ieri alla Camera che nonostante i gravi attentati dinamitardi (che sono di chiara ispirazione straniera), l'Italia continuerà a trattare con Vienna nello spirito del promemoria italiano del 5 aprile.

In quel pro-memoria, infatti, si considera l'accordo di Parigi attuato nella lettera e nello spirito, ma, soprattutto per venire incontro ai desideri della minoranza altoatesina, il governo di Roma era ed è disposto ad adottare provvedimenti aggiuntivi nel quadro giuridico della costituzione dello Stato e dello statuto della regione Trentino-Alto Adige.

Successivamente, il Consiglio si occupa delle nuove tariffe ferroviarie, sulla base delle decisioni prese ieri dal Cip, che ha espresso parere favorevole riguardo agli aumenti stessi. Le decisioni del Consiglio dei ministri unite probabilmente andranno in vigore dal primo luglio prossimo: come si sa, per le tariffe ferroviarie non occorre una legge, ma un decreto presidenziale, che oggi stesso verrebbe sottoposto alla firma del Capo dello Stato.

L'aumento previsto è del 15% per la tariffa viaggiatori, del 10% per i trasporti delle merci «a carro», del 20% per i bagagli, per le piccole partite di merci e per le derrate alimentari da trasportarsi con carri frigoriferi. Nel corso della riunione del Cip è stata però suggerita una riduzione dell'aumento tariffario per alcuni prodotti agricoli destinati al mercato interno e per una più ampia gamma di derrate destinate all'esportazione.

A compensazione dei minori introiti di esercizio è stato proposto un ulteriore ritocco dell'aumento previsto per la tariffa viaggiatori, che risulterebbe così superiore del 16 e forse anche del 17% rispetto a quella attuale.

Il ministro Spataro, oltre all'aumento delle tariffe, presenta anche altri quattro provvedimenti riguardanti: 1) la soppressione di alcune concessioni gratuite; 2) l'aumento dei diritti fissi sulle carte di libera circolazione; 3) la piena autonomia della azienda Ferrovie dello Stato; 4) il piano giriennale di investimenti per il «ridimensionamento» dell'attuale rete ferroviaria.

Questi ultimi provvedimenti, a differenza di quelli per l'aumento delle tariffe, dovranno essere sottoposti al Parlamento, il quale, perciò, si dovrà pronunciare sulla soppressione di alcuni tronchi ferroviari e la conseguente sostituzione con servizi automobilistici di quelle linee secondarie che costano alle Ferrovie dello Stato più di quello che rendono.

Pellecchia

Fanfani e Segni in udienza da Gronchi

Roma, venerdì sera.

L'on. Fanfani e l'on. Segni si sono recati poco prima di mezzogiorno al Quirinale, dove sono stati ricevuti dal presidente Gronchi per discutere sull'atteggiamento che la delegazione italiana terrà domani a Zurigo nel nuovo incontro con i rappresentanti austriaci.

Il Consiglio ha esaminato stamane alcuni provvedimenti e discusso lungamente sul rimborso per la gestione pensioni all'Istituto nazionale della previdenza sociale del debito dello Stato. Ha approvato poi un disegno di legge con il quale la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata ad anticipare tre miliardi di lire per la costruzione di rappresentanze diplomatiche italiane all'estero. E' stato approvato, inoltre, lo schema di decreto che dà esecuzione alla convenzione con la Francia sugli impianti idroelettrici del Moncenisio.

I lavori del Consiglio sono stati sospesi poco prima di mezzogiorno per dar modo a Fanfani e a Segni di recarsi al Quirinale. La riunione sarà ripresa nel pomeriggio alle 17 per varare il piano di riforma delle tariffe ferroviarie.

La "febbre dell'oro,, sulla riva destra dell'Oglio

La notizia del reperimento di sabbie aurifere lungo la sponda destra del fiume Oglio, a Pumenengo, piccolo paese nel Trevigliese, ha fatto accorrere nella zona un gran numero di curiosi e anche di «cercatori». Alcuni si sono addirittura attendati nei campi, per poter proseguire giorno e notte la loro ricerche. La zona però, in attesa di accertamenti, è ora sorvegliata dai carabinieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Schiaccia una donna a Vercelli un autocarro senza guidatore

Paulco nel centro della città all'irrompere del bolide messosi in marcia per la rottura dei freni - Piombato su un crocchio in attesa dell'autobus ha ucciso contro un muro la sventurata

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Un autocarro in sosta, a cui si era bloccato o forse rotto il freno, si è lanciato a corsa pazza per una delle più importanti vie cittadine, è sbucato successivamente in corso Libertà, in quel momento affollato di gente, essendo giorno di mercato, ed ha travolto una donna schiacciandola contro un muro. Dopo l'urto il camion ha continuato la sua corsa per una decina di metri ancora minacciando di travolgere altri passanti. L'incidente è accaduto dopo le 12.

Un autocarro «OM Lupetto», carico di generi di monopolio, veniva lasciato dal suo proprietario, Paolo Acastino, di 23 anni, da Stroppiana, in sosta in via Antonio Borgogna. Mentre l'Acastino si stava allontanando, l'automezzo, per ragioni non ancora ben chiarite, si metteva in moto rinculando sulla strada che in quel punto è in pendio. Ben presto il veicolo acquistava velocità, sfondando nella corsa alcuni passanti che urlavano di terrore e che erano riusciti a evitare miracolosamente il bolide. All'incrocio fra via Borgogna e corso Libertà l'autocarro diventato ormai un autentico rullo compressore privo di guida ed in pazza corsa, investiva la cinquantottenne Edvige Gragila, abitante nella nostra città in corso Salamano 37, che stava attendendo l'autobus.

La donna veniva scaglinta contro un muro e schiacciata orribilmente.

L'autocarro non si arrestava dopo l'investimento ma abbandava sulla sinistra e, sfondando altri passanti, si portava contro il marciapiede opposto; il gradino di questo, essendo rialzato sul piano stradale, riusciva ad arrestare infine la marcia micidiale del veicolo, già rallentata nel corso di poco prima all'incrocio.

La Gragila veniva immediatamente soccorsa e trasportata all'ospedale della nostra città, dove malgrado le più amorevoli cure decedeva poco dopo. Sul posto accorreva subito la polizia stradale per le indagini del caso. Il fatto ha destato in città vivissima impressione.

W. B.

Restrizioni del Giappone alle importazioni dall'Italia

TOKIO, venerdì sera.

Il ministro giapponese per il Commercio internazionale e per l'Industria informa oggi che sono in corso di adozione provvedimenti per limitare le importazioni di macchinari dalla Francia, dall'Italia e dall'Austria, paesi che mantengono in vigore discriminazioni contro le merci nipponiche, tra le quali tessili e prodotti vari, invocando l'applicazione dell'articolo 35 dell'accordo generale sulle tariffe e sul mercato (Gatt).

La Francia mantiene discriminazioni contro 680 voci commerciali giapponesi, mentre — osserva il Ministero — ha «quasi totalmente» liberalizzato le sue importazioni da altri Paesi europei.

Frattanto il Giappone sarà quasi sicuramente costretto in un prossimo futuro ad abrogare restrizioni sulle importazioni dai Paesi del fondo monetario internazionale e dell'accordo generale sulle tariffe e sul commercio (Gatt).

In considerazione di quanto sopra, il Ministero ha deciso di adottare provvedimenti di rappresaglia per liberalizzare le suddette discriminazioni contro prodotti giapponesi. Il Ministero intende infatti limitare le importazioni dall'Italia, dalla Francia e dall'Austria di materiale da costruzione, di aerei a reazione, di attrezzature per le ricerche sull'energia atomica e di automobili.

La figlia di Frugoni uccisa da una leucemia fulminante

Solo 10 ore dai primi sintomi del male alla tragica conclusione - Forma rarissima: non si era mai verificato un «caso» che fosse durato meno di due giorni

Roma, venerdì sera.

E' morta in una clinica romana, la figlia del prof. Cesare Frugoni, la signora Rosy Tazzari. La sua improvvisa scomparsa ha destato unanime compianto negli ambienti medici e numerosi messaggi di cordoglio sono pervenuti all'abitazione della signora Al n. 6 di via Montevideo.

I funerali avranno luogo domattina nella chiesa di S. Roberto Bellarmino, a piazza Ungheria.

La figlia del famoso clinico, ai cui capezzale hanno vegliato fino all'ultimo il padre, il marito ing. Oreste Tazzari e i figli Sergio e Marina, è stata uccisa da una leucemia fulminante contro cui nulla è stato possibile fare.

Tutto si è svolto nel giro di poche ore. La signora aveva fatto ritorno a Roma l'altro ieri e mai prima d'ora le si era manifestato il fatale morbo. I primi sintomi cominciò ad accusarli durante la notte, quando fu colta da un profondo stato di prostrazione. Verso l'alba si produceva una emorragia e il professor Frugoni, accorso presso la figlia, pensò subito trattarsi di anemia.

Ordinò che la si trasportasse immediatamente in clinica e dai primi esami risultò trattarsi di leucemia in una forma così grave da non lasciare adito a speranze. Si è trattato però di un caso rarissimo per la rapidità con cui il male si è esteso.

Il prof. Pozzo, direttore della clinica, ha dichiarato che non si era mai verificato un caso di leucemia durato meno di due giorni. La povera signora aprava gli occhi, una decina d'ore dopo il primo manifestarsi del morbo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Il gravissimo atto di vandalismo scoperto per caso

Sfregiate con un rasoio le nove tele nell'ex-reggia borbonica di Caserta

Nello storico edificio si svolgevano le riprese del film «Madame Sans-Gêne» con Sophia Loren - La luce delle fotoelettriche ha rivelato ai custodi gli ampi tagli nei preziosi dipinti - Ingenti i danni arrecati al patrimonio artistico nazionale - Sembra che il gesto teppistico debba attribuirsi a più persone

Dal nostro corrispondente

Caserta, venerdì sera.

Proseguono senza sosta le indagini dirette personalmente dal Questore dott. Alfredo Magliozzi per individuare il responsabile o i responsabili, perchè pare si tratti di più di una persona del gravissimo atto di vandalismo scoperto nella reggia borbonica, dove ben nove preziosi quadri sono stati deliberatamente sfregiati, con un rasoio. Le tele, tutte inventariate dalla Sovrintendenza alle Gallerie e facenti parte del patrimonio artistico nazionale, sono state dipinte anche da Giuseppe e Antonio Cammarano e da Fedele Fischetti. Altre sono di «ignoti», il che naturalmente non toglie nulla al loro pregio artistico.

La scoperta del barbaro gesto è stata compiuta da alcuni custodi quando nei corridoio — dove quei quadri si trovavano insieme ad altri — è giunta la luce fortissima delle fotoelettriche dall'appartamento detto di «Gioachino Murat», dove si stavano svolgendo le riprese del film «Madame Sans-Gêne», che ha quale principale interprete Sophia Loren.

Immediatamente venita informata il prof. Perito, delegato della Sovrintendenza ai Monumenti, e questi, accertato il fatto, trasmetteva un primo rapporto al sovrintendente, Riccardo Pacini, che denunciava l'accaduto alla polizia.

Da altra un nucleo di personale subalterno dipendente dal Ministero della P.I. è addetto alla custodia dello storico edificio è in agitazione per talune rivendicazioni salariali. Ieri, sono preoccuparsi minimamente dei danni non solo economici ma morali arrecati dal loro compartimento, i custodi chiudevano il grande cancello della reggia, impedendone quindi la visita ai numerosi turisti.

Da vari giorni è in corso una vasta polemica per i danni che le varie società cinematografiche causano al Palazzo Reale, ove con il permesso del Ministero si recano per girare i loro film. Sull'argomento è stata presentata al ministro della Pubblica Istruzione Giacinto Bosco (che è della provincia di Caserta, essendo nato a Santa Maria Capua Vetere) un'interrogazione dell'on. Clemente Maglietta.

«Chiedo — dice il parlamentare — di conoscere in che modo è disciplinata la temporanea concessione dell'uso di locali demaniali affidati alla Sovrintendenza alle Belle Arti per riprese cinematografiche, ricevimenti, manifestazioni, ecc.ecc.; quali provvedimenti adotta il Demanio statale per tutelare le suppellettili artistiche deteriorate, danneggiate o distrutte; quali sono i risultati delle ispezioni effettuate dalla Sovrintendenza dei monumenti di Napoli; da chi vengono amministrati i fondi che le Sovrintendenze ai Monumenti o alle Gallerie ricevono dalle case produttrici per il compenso straordinario al personale impegnato in detta opera e se in caso di infortunio lo Stato è o no obbligato a risarcire i danni».

Riferendosi appunto a quella campagna di stampa, proprio ieri il sovrintendente ai monumenti, Riccardo Pacini, aveva diramato un comunicato in cui si diceva: «Alcuni giornali hanno data notizia di gravi danni arrecati al Palazzo Reale di Caserta dalla società cinematografica che sta eseguendo le riprese del film Madame sans-gêne. Si è scritto che sono andati in frantumi un lampadario settecentesco del Murano e un vaso di porcellana, che è stato danneggiato gravemente lo scalone di marmo, sfregiato un candelabro, danneggiata la scrivania nella camera detta di Murat. Si è infine affermato che sotto il peso dei riflettori è crollato il cornicione della Sala del trono. Posso assicurare che la lavorazione del film è seguita con la massima attenzione da tutto il personale della reggia incaricato di coordinare i servizi di sorveglianza durante la permanenza della società cinematografica e che quest'ultima non ha causato i danni sopra accennati, i quali esistono dunque solo nella fantasia degli informatori che hanno ingannato la buona fede degli esteri della notizia di stampa».

Va detto comunque che fino ad ora nessuna prova di connessione esiste fra il gesto inciulo compiuto sui vetri quadri e la lavorazione del film Madame sans-gêne. Secondo i primi accertamenti, il vandalo dovrebbe trovarsi al di fuori della troupe che circonda la Loren.

Crescenzo Guarino

Si decidono le sorti dell'Assemblea siciliana

Il suo eventuale scioglimento dipende dal socialista Corallo - Questi dovrà dire se accetta o rifiuta la carica di presidente della Regione

Palermo, venerdì sera.

Il socialista on. Salvatore Corallo, eletto ieri sera dall'Assemblea siciliana presidente della Regione a conclusione della votazione di ballottaggio con il candidato democristiano on. Cimino, dovrà questa sera comunicare all'Assemblea la sua decisioni: se, cioè, intende rinunciare o meno alla carica alla quale è stato eletto in seguito a un'ibrida convergenza sul suo nome dei suffragi delle destre (missini e monarchici) di quelli dell'estrema sinistra (comunisti) e di quelli, infine, di due «franchi tiratori», appartenenti alla pattuglietta milazzista. La riserva del parlamentare socialista è determinata, come egli stesso ha dichiarato, dall'imprescindibile dovere di valutare attentamente due questioni: anzitutto il carattere del voto, che a prima vista risulta incomprensibile, e in secondo luogo le conseguenze di una rinuncia all'incarico, in quanto ciò comporterebbe lo scioglimento dell'Assemblea che, non essendo riuscita, dopo centodieci giorni di crisi politica, a dare alla Regione un governo, ha la responsabilità della situazione anti-costituzionale nella quale sta per trovarsi la Sicilia, non potendo provvedere entro il 30 giugno alla presentazione del bilancio per l'esercizio 1961-1962.

«Posso confermare — ha detto tra l'altro l'on. Corallo — la ferma intenzione mia e del mio gruppo di respingere i voti dalla destra e posso senz'altro confermare la volontà mia e del mio gruppo di non dare luogo — così quel che così — a ibridi connubi, ma — ha proseguito — non è giusto che la responsabilità dello scioglimento dell'Assemblea debba, almeno in apparenza, ricadere sulle mie spalle. Perchè se i voti dati a me sono strumentali, e cioè dati per dire «no» alla proposta della democrazia cristiana, allora la mia rinuncia e lo scioglimento dell'Assemblea non possono dipendere dalla sola responsabilità del mio gruppo. La mia decisione — ha concluso l'on. Corallo — deve essere confortata anche dai pareri del presidente dell'Assemblea e dei capi dei gruppi parlamentari di Sala d'Ercole».

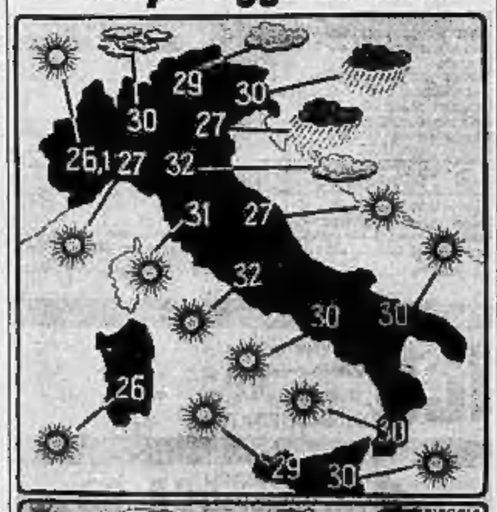
Ora, dopo una lunga serie di riflessioni e di meditazioni, si attende la decisione del socialista Corallo: rinuncia alla carica e quindi probabile scioglimento dell'Assemblea siciliana per inadempienza della Regione agli obblighi costituzionali, oppure accettazione e quindi costituzione di un governo frontista di colorazione rossa.

L'arresto di una donna per truffa di 45 milioni

Roma, venerdì sera.

Per una truffa di 45 milioni ai danni di due commercianti romani, è stata arrestata stamane la signora quarantaseienne Caterina Gasparini abitante in via Gallia 101. A suo carico pendeva mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Roma. Titolare di un negozio di elettrodomestici, esibendo cambiali a firma di clienti inesistenti la Gasparini s'era fatta consegnare da due ditte merce per 45 milioni di lire.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

Strano "clic,, all'apertura del plico

Le hanno mandato per posta un rudimentale congegno di morte

Dentro una lettera minatoria, vergata da un pazzo - Fortunatamente lo strumento, aperto dal marito della destinataria (una milanese), non ha funzionato

Milano, venerdì sera.

La polizia sta conducendo vivissime indagini per scoprire l'autore della lettera minatoria indirizzata alla signora Maria Veroni, consorte del proprietario di un laboratorio di pellami situato in via Vannucci 11.

Al titolare del laboratorio, signor Orlando Veroni, veniva recapitato ieri un pilco piuttosto pesante. A tutta prima si sarebbe detto contenesse un cartoncino pubblicitario, e per questo il Veroni l'ha aperto. Subito si è sentito uno strano «clic». Il marito della destinataria rimaneva stupito di fronte all'insolito contenuto del messaggio. Questo consisteva in un piccolo rettangolo di cartone ondulato ricoperto di bambagia: tra il cartone e la bambagia era stata messa una sorta a leggera sbarra di ferro ad arco, e nel cartone erano state appuntate quattro pallottole di piccolo calibro.

All'apertura della busta la sbarra della rudimentale «macchina della morte» avrebbe dovuto scattare facendo esplodere le quattro pallottole, i cui frammenti sarebbero stati certamente proiettati in direzioni diverse. Fortunatamente lo squilibrato costruttore è stato quanto mai inesperto nella realizzazione del suo diabolico meccanismo, per cui dopo il «clic» non è successo nulla.

Il pilco era accompagnato da un messaggio vergato a penna con una grafia poco chiara: vi si diceva che questo è il primo avvertimento di morte e che ne non sarà consegnata una somma di danaro, peraltro non precisata. In un luogo anch'esso non indicato, per la destinataria vi saranno grossi guai.

La stranezza della minacciosa missiva sta anche nel fatto che la signora Veroni non si reca mai nel laboratorio del marito. Comunque la questura ha già avviato indagini per scoprire l'autore del folle messaggio, quasi sicuramente vergato, come si è detto, da uno squilibrato.

Nega i gioielli all'ex-amico ed i giudici la assolvono

Cuneo, venerdì sera.

(m.) Non commette reato la donna che, al termine di una relazione sentimentale, non restituisce i pegni amorosi ricevuti in dono. In questo senso si è espresso il tribunale di Cuneo, prosciogliendo dall'imputazione di appropriazione indebita, aggravata dall'abuso di relazioni domestiche, la cinquantacinquenne Margherita Giubergia, domiciliata nella nostra città in via Corno Stella 5.

Anni or sono la donna aveva avuto una relazione, snobilando per un lungo periodo con il sessantenne Vincenzo Barone, residente in via Malta 96. I due avevano posto alla base della loro unione la messa in comune di quanto possedevano, con il reciproco impegno che, in caso di scioglimento della relazione, ognuno avrebbe avuto diritto di riprendersi la sua parte.

Lo scorso autunno la Giubergia, al termine di un litigio con il Barone, decise di troncare la convivenza. Successivamente l'uomo denunciò la Giubergia per appropriazione indebita perchè se n'era andata non un cofanetto contenente oggetti preziosi. I giudici hanno assolto l'imputata perchè il fatto non costituisce reato, mentre il Barone, a sua volta imputato di violenza, è stato assolto per insufficienza di prove.

"Assaggi,, dei dinamitardi nella provincia di Bolzano

Altri sabotatori messi in fuga dalle sentinelle di guardia agli impianti

Dal nostro corrispondente

Bolzano, venerdì sera.

Qualche colpo di mitragliatrice ha confermato anche stanotte che la pattuglia di vigilanza dell'esercito e della polizia sono sempre in stato di allarme in provincia di Bolzano. Nell'oscurità sono continuati gli «assaggi» dei dinamitardi per constatare gli eventuali punti deboli del dispositivo di sicurezza.

La polizia sta svolgendo attive indagini per scoprire i sabotatori che ieri furono sorpresi a Maranza, in Val Pusteria, in prossimità di un ripetitore delle radio tv. Da una boscaglia gli assassini hanno tentato di avvicinarsi all'impianto e quando le sentinelle hanno intimato l'alt non hanno risposto. I militari hanno allora aperto il fuoco mettendoli in fuga. E' stato constatato che prima di avvicinarsi al ripetitore i sabotatori avevano tagliato con delle cesoie un telefono campale che collegava la pattuglia.

A Colle Isarco, nella valle omonima, un finanziere ha scorto, nel corso della notte, un individuo nascosto nel cimitero del paese, a breve distanza dalla caserma della Guardia di Finanza. La presenza dello sconosciuto è stata avvertita da un cane lupo che ha dato segni di inquietudine. Anche in questa occasione è stato intimato l'alt, ma lo sconosciuto, che strisciava carponi sul terreno, si è dato rapidamente alla fuga.

La calma che si nota negli altri centri della provincia è giudicata da molti soltanto apparente. Si teme, infatti, una nuova esplosione di atti di terrorismo. Le forze dell'ordine però vigilano instancabilmente. Del resto esse sono già riuscite ad evitare una lunga serie di attentati.

e. p.

Fugge dal collegio temendo una bocciatura

Casale, venerdì sera.

Temendo il cattivo esito degli esami, il diciottenne Franco Boccuti, residente a Brusasbetto di Camino Mont., allievo dell'Istituto tecnico industriale di Alessandria, si è allontanato da lunedì 12 giugno dal convitto alessandrino del quale era ospite. Alto metri 1,75, slanciato, ha capelli rossi ondulati e al momento della sua scomparsa indossava un abito a quadrettini bianchi e neri.

Per un Uomo... Trabotto

Confezioni Sole d'oro per le vostre migliori occasioni
abito Semper L. 27.000 - abito Aprili L. 22.000
giacca L. 17.500

Confezioni pullman per l'attività di ogni giorno
abito L. 18.900 giacca L. 10.900 abito estivo L. 14.900

Confezioni Trabotto marchi depositati
Chiedetele solo nei negozi specializzati dai nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

IN CITTA', AL MARE, IN MONTAGNA, NEI GIORNI DI LAVORO, NEI GIORNI DI VACANZA, MILIONI DI AUTOMOBILISTI PREFERISCONO

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA

ANNUNCI ECONOMICI

FIAZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

(Continua da pag. 9)

CERCHIAMO rappresentanti intenditi presso farmacie ed profumerie per vendita nostri autodebiti piazzuoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ». A50641

CIOCCOLATO cremelle industria importanza nazionale per zona specialità forte consumo, cerca esperti agenti rappresentanti, rappresentanti per provincia Novara Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ».

ESPERTO organizzatore vendita esamina gratuite proposte ditta anche crisolata purchè seria e con mezzi finanziari adeguati, intenzionata svilupparsi e affermarsi in campo nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4377 — Torino ».

FABBRICA torinese cerralli trasportatori elevatori cerca viaggiatore solido, pulito ditta, stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ». A50689

FARMACEUTICI importante società prodotti mutualità cerca esperto collaboratore scientifico laureato Torino Asti Alessandria, minimo provvigionale garantito, possibilità ambientamento. Rispondere Espresso Roma, Firenze 72-B2. A51091

IMPORTANTE azienda attrezzata, uffici, magazzini autoservizi, intraprenderebbe bar e drogherie, assume rappresentanze generi inerenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5174 — Torino ». A50685

**IMPORTANTE COMPLESSO TECNICAMENTE E ARTISTICAMENTE ATTREZZATO CERCA PERSONALE DI CONTATTO DISPOSTO SEGNALARE ESIGENZE DI AMBIENTAZIONI E ARREDAMENTI IN STILE E MODERNI DI UFFICI ALBERGHI NEGOZI E PRIVATI: MASSIMA RISERVATEZZA, OTTIME POSSIBILITA' DI GUADAGNO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2424 — TORINO ». A49360

IMPORTANTE industria alimentare cerca rappresentante per vendita prodotto con premi abbinati, praticissimo, inquadramento stabile. Presentarsi ore 17-19 Marsiati, via Stradella 19.

IMPORTANTE società assume viaggiatori vendita macchine, abrasivi, articoli tecnici. Stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ».

STABILIMENTO GENOVESE PER COSTRUZIONI, MONTAGGI DI CARPENTERIE METALLICHE AFFIDEREBBE RAPPRESENTANZA A DITTA, PERIODA INTRODOTTA NEI MAGGIORI COMPLESSI ZONA TORINO, PIEMONTE. CASSETTA 1450 P, SIP, GENOVA.

RAPPRESENTANTE ambosessi unica donna lucidipo introduttissima Piemonte Torino offresi diretto indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

TUTTE provincie Piemonte cercasi propagandisti specialità farmaceutiche, trasmissioni provvigione, mensilità garantite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ». A49839

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, contratti avunque Nazionalità, Via V 20, telefono 882-110, 652-876.

ABBIATE premura telefono immediate informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 88-102, Accademia Albertina 3 angolo via Po.

ACCERTAMENTI sociali, informazioni investigazioni private. Mondial, Cavour 2, telefono 531-381. 615

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni private, « Naipol », Massaia Cristina 111, tel. 687-674. 313

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Unico autorizzato Sindacato Torino 10, telefono 611-024. 20667

AUTOMOBILI
L. 120 per parola

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Portanuova), tel. 687-043, sovvenzioni più convenienti su noto e autocarri anche ipotecari, rimborsabili fino a 24 mesi. 638

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTER PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-880, 485-002, PIU' CONVENIENTI, RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECARI. 634

A. ANDREA Borgo 13, vasto assortimento Nuove Alfa Romeo, Fiat, permute, rateazioni 386

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi. Andrea Doria 13. Telefono 42-720.

A. AUTOSALONE « Tessiore », Rivoli 337 bis, telef. 42-535: B 54 '58, B 20 '60, assortimento Appia II-III, Giulietta T.I., sprint, spider, 1300 '62 spider, 1300 spider, TV spider, 1221 B, 103 '54-'55-'57, 1900, 2100, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni. 628

A rate 600, 500 C, multiple, furgone 103 l. 1100 10 ql. Cambi. Tel. 46-007.

ABBIAMO Appia Viotti e Vignale lusso, Flavia nuova, DS 19 nuova, 1300, 1100 lusso, 600 Viotti records, Giulietta spider, sprint speciale. Autosalone Porta Nuova, Viale S. Telefono 45-682.

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple assistenza accessibile, 900 D, 103 speciali, 500 C vetture, Bianchina panoramica, nuove 500 vetture e Giardiniera. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vigliano 3. 1232

ABBIAMO 1100 speciali '61, 103, 1100 10 q.li originale, 600, commissionario, Corsaro, Brescia 18. 788

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Alba, piazza Bodoni 4 p. telefonare 521-251. 20558

ACQUISTIAMO contanti autovetture, carrozzine, anche sinistrati, vendiamo rateizzando. Telefonare 51-833. 264

ACQUISTO massimo contanti autovetture. Piazza Carlo Felice 57. Tel. 46-007.

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, prenota consegna Sampione, Giulietta T.I., Sprint e Spider Romeo 2000, berlina e Spider.

ALFA Romeo concessionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 110

ANGLIA Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. Ataria, S. Rinforzo 18. Telefonare 882-446. 608

APPIA 1960 come nuova privato vende. Telefonare 782-765. A51270

APPIA, 2500.000; 103, 1300.000; furgonetta, multiple 600, 1100 spider, Pu 43.

ARCIOCCASIONE: Panelliere, Multiple, Belvedere, furgoncini, rateazioni vendiamo. Corso Racconigi 49, telefono 730-733.

ARCIOCCASIONE: Fiat, Lancia, Alfa, Autobianchi, Innocenti, Simca, Renault, Peugeot, Volkswagen, Opel, Ford, Austin, Jaguar, Mercedes, Rover, Volvo, Saab, Autocarri, Trattori, Motori marini, Motocarri, Motoscafi, Motori fuoribordo, Motoscafi, Motori fuoribordo, Motoscafi, Motori fuoribordo